

Progetto di Bilancio Consolidato e Bilancio dell'Esercizio 2023

XX Bilancio Consolidato
XXIV Bilancio Sociale

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/05/2024



2023

PROGETTO DI

BILANCIO
CONSOLIDATO

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO

XX BILANCIO CONSOLIDATO
XXIV BILANCIO SOCIALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 29/05/2024



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2023	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	10
A1. Premessa	10
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2023	10
A3. Principali dati tecnici e area operativa	11
A4. Descrizione generale delle attività	13
A5. La convenzione di servizio	13
A6. Il Piano d’Ambito e il Programma degli interventi	14
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	14
A8. Progetti internazionali	15
A9. Progetti europei	15
A10. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed internazionali	16
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	18
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	18
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	18
B3. Società controllate e collegate comprese nell’area di consolidamento	18
B4. Partecipazioni in altre imprese	19
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	22
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	28
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL’ESERCIZIO 2023	34
F1. Evoluzione contesto geopolitico e trend economico	34
F2. Revisione prezzi sugli appalti	34
F3. Tariffa 2023	35
F4. Il Piano Industriale 4.0	37
F5. Componenti tariffarie perequative	39
F6. Aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (RQTI)	39
F7. Sunshine regulation	40
F8. Ulteriore regolamentazione ARERA	40
F9. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	42
F10. Personale	44
F11. Finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	45
F12. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti	46
F13. Rating finanziario	46

F14. Rating di legalità	46
F15. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	46
F16. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII	46
F17. Variazione di perimetro delle attività	47
F18. Certificazione Top Employer ed iniziative per la diffusione di una cultura della parità di genere	47
F.19 Comunicazioni all'utenza indiretta	48
F.20 Emergenza idrica in Piemonte e Decreto Siccità	48
F21. SAP Alpignano	49
F.22 Punti acqua: nuovo sistema di pagamento	49
F.23 Patto per l'acqua	49
F.24 Atto di subentro Acquedotto Generale delle Valli di Lanzo	50
F.25 Nuovi comuni soci	50
F.26 SMAT e i torinesi al fianco delle popolazioni dell'Emilia Romagna	50
F.27. Premio industria Felix - L'Italia che compete	50
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	51
G1. NewCo ACEA	51
G2. Acquisizione AIDA	51
G3. Nuovo codice dei contratti e novità normative dal 1° gennaio 2024	51
G4. Servizi di ingegneria relativi alla redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Valle di Lanzo e della Città Metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in Valle di Lanzo	53
G5. Rinnovo Bond	53
G6. Direttiva sulla relazione di sostenibilità	54
G7. Impianto fotovoltaico galleggiante	54
G8. Riutilizzo delle acque reflue trattate	54
G9. Certificazione di benchmarking	54
G10. Campagna informativa PFAS	55
G11. Programma di assunzione	55
G12. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi	55
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	57
H1. L'Organismo di Vigilanza	57
H2. Anticorruzione e Trasparenza	57
H3. Privacy - GDPR	58
H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro	58
H5. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi	58
H6. Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare ISO 22000:2018	59
H7. Accreditemento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	59

H8. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	59
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	60
11. Rapporti con la Città di Torino	60
12. Rapporti con società controllate e collegate	60
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2023	61
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	68
Principi per la predisposizione del bilancio	68
Struttura e contenuto del bilancio	68
Criteri di consolidamento	68
Criteri di valutazione	70
Immobilizzazioni materiali	70
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	71
Beni in concessione	71
Partecipazioni	72
Attività finanziarie non correnti	73
Rimanenze di magazzino	73
Crediti	73
Attività finanziarie e altre attività correnti	73
Informativa settoriale	73
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74
Azioni proprie	74
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	74
Debiti commerciali e altre passività	74
Costi e ricavi	74
Contributi in c/Impianti	75
Proventi e oneri finanziari	75
Imposte sul reddito dell'esercizio	75
Riduzione di valore di attività (impairment test)	75
Uso di stime	76
Altre informazioni	76
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	76
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	76
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023	76
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023	77
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023	78
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	79
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	79
ATTIVITÀ NON CORRENTI	79
ATTIVITÀ CORRENTI	87
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	88
Note di commento alle voci di Conto Economico	98
Ricavi	98
Costi operativi	99
Proventi e oneri finanziari	102
Altre informazioni	104

BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2023	107
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	114
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	114
Struttura e contenuto del bilancio	114
Criteri di valutazione	114
Immobilizzazioni materiali	115
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	115
Beni in concessione	116
Partecipazioni	117
Attività finanziarie non correnti	117
Rimanenze di magazzino	117
Crediti	118
Attività finanziarie e le altre attività correnti	118
Informativa settoriale	118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118
Azioni proprie	118
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	118
Debiti commerciali e altre passività	119
Costi e ricavi	119
Contributi in c/Impianti	119
Proventi e oneri finanziari	119
Imposte sul reddito dell'esercizio	119
Riduzione di valore di attività (impairment test)	120
Uso di stime	120
Altre informazioni	121
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	121
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	121
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023	121
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023	122
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023	122
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	124
ATTIVITÀ NON CORRENTI	124
ATTIVITÀ CORRENTI	132
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	135
Note di commento alle voci di Conto Economico	144
Ricavi	144
Costi operativi	145
Proventi e oneri finanziari	149
Altre informazioni	151
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2023	154
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2023	156
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2023	162
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	169
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	177



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • QUAZZO Armando | Amministratore Delegato |
| • CERUTTI Monica (dal 29/06/23) | Consigliera |
| • LAVOLTA Enzo (dal 29/06/23) | Consigliere |
| • TUMIATTI Cristina | Consigliera |
| • SESSA Fabio (fino al 28/06/23) | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • DI RUSSO Davide | Presidente |
| • GIORDANO Paola Lucia | Sindaca effettiva |
| • MONTANARI Simone | Sindaco effettivo |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

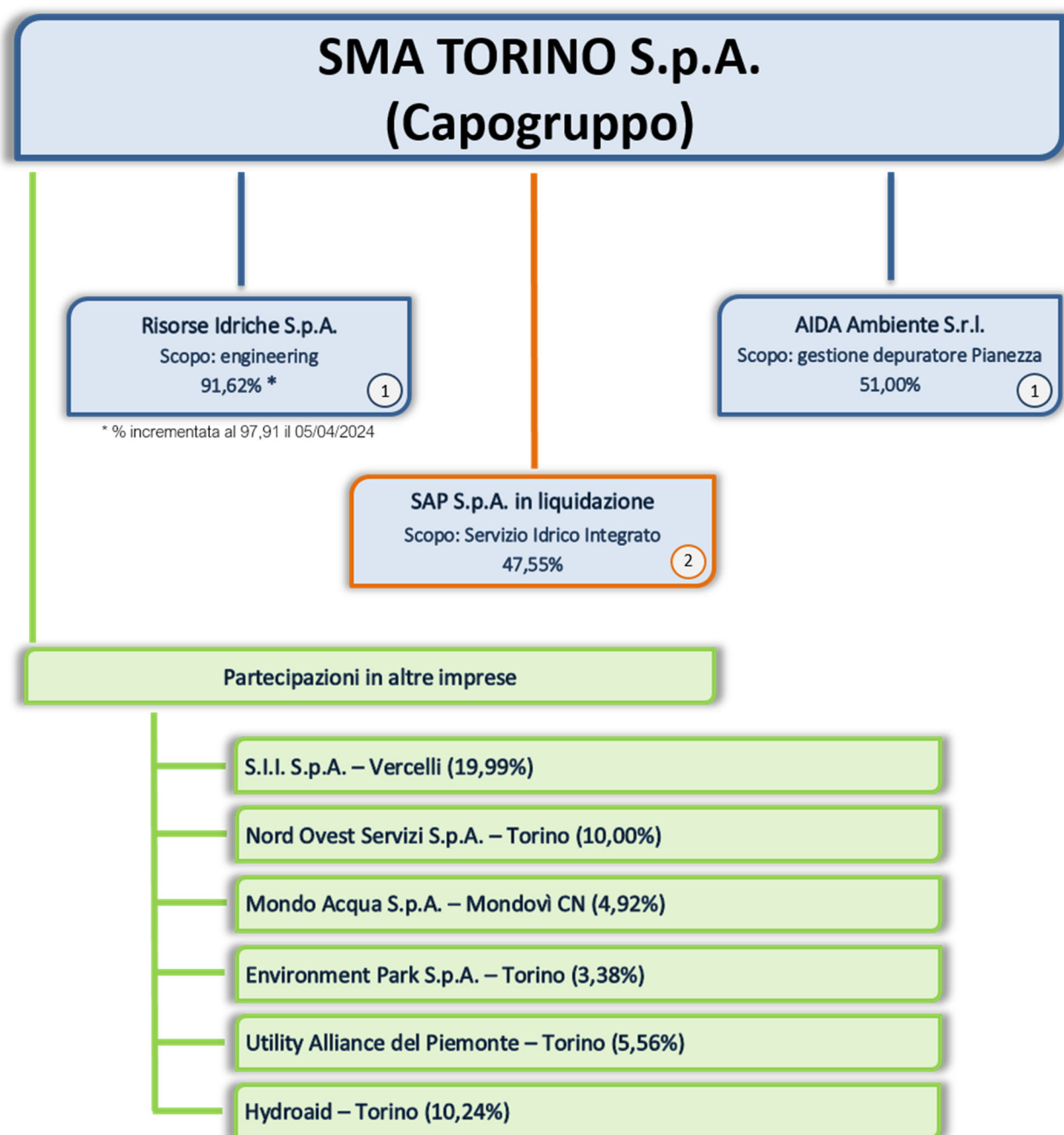
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • CAPUTO Miriam | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
FINO Luisa

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
GORACCI Michele



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

Società non comprese nell'area di consolidamento

***Metodologia di consolidamento:**

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

i risultati del 2023 rappresentati nel bilancio in approvazione raggiungono ottimi livelli, nonostante il proseguire di uno scenario macro-economico complesso caratterizzato da conflitti internazionali e conseguente crisi energetica nonché da eventi climatici emergenziali che hanno comportato la crescita del livello dei prezzi, dell'inflazione e dei tassi d'interesse praticati dal settore bancario.

Raccogliendo le sfide rappresentate la Vostra Società ha dimostrato la sua resilienza garantendo un elevato livello di servizio, senza limitazioni di erogazione, superando i livelli di performance previsti dal Piano Industriale 4.0 approvato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, anche tramite le azioni intraprese per il contenimento dei costi.

Nel proseguire la strategia aziendale, l'esercizio 2023 è caratterizzato da una accelerazione degli investimenti, che hanno superato dell'8% il target pianificato dal programma degli interventi (Deliberazione ATO 3 n. 825/2022), per la realizzazione di opere mirate sulle infrastrutture del territorio tra le quali citiamo "il Grande acquedotto della Valle Orco" e la "Digitalizzazione" che, in considerazione degli obiettivi correlati, sono state ammesse tra le opere finanziate dai fondi del PNRR. Gli investimenti complessivamente rispondono per oltre il 90% ai requisiti richiesti per l'ammissibilità agli obiettivi previsti dal sistema unico di classificazione delle attività economiche ambientalmente sostenibili della Tassonomia europea.

In questo contesto la struttura finanziaria ha garantito, con la gestione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, il contenimento dell'indebitamento finanziario ed il rispetto dei covenant contrattualmente previsti, nonché il riconoscimento da parte dell'agenzia Standard & Poor's dell'incremento del rating stand-alone credit profile da "a-" ad "a" e confermando quello complessivo in "BBB+". Tali elementi hanno consentito ad aprile 2024 l'operazione di mantenimento del prestito obbligazionario emesso ad aprile 2017 con estensione della scadenza nel 2029 a prezzi di mercato competitivi.

In ultimo, ma non meno importante, la costante attenzione al territorio e all'utenza è stata valutata positivamente anche dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l'erogazione di premi per gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale raggiunti.

A1. Premessa

Il bilancio d'esercizio consolidato e separato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT) riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

I risultati sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo SMA Torino S.p.A. e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 29 gennaio 2024, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2023

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2022	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	505.679	481.451	24.228	5,03%	502.206	478.862	23.344	4,87%
Margine operativo lordo	148.022	146.681	1.341	0,91%	147.568	146.438	1.130	0,77%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	29,27%	30,47%	-1,2 p.p.		29,38%	30,58%	-1,2 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	52.800	55.503	(2.703)	-4,87%	52.381	55.287	(2.906)	-5,26%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	10,44%	11,53%	-1,09 p.p.		10,43%	11,55%	-1,12 p.p.	
Utile (perdita) netta	41.704	41.742	(38)	-0,09%	41.451	41.584	(133)	-0,32%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	8,25%	8,67%	-0,42 p.p.		8,25%	8,68%	-0,43 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	1.034.559	955.961	78.598	8,22%	1.034.274	955.844	78.430	8,21%
Patrimonio netto	762.793	729.149	33.644	4,61%	761.137	727.719	33.418	4,59%
Indebitamento finanziario lordo	(392.497)	(365.905)	(26.592)	7,27%	(392.486)	(365.892)	(26.594)	7,27%
Posizione finanziaria netta	(281.041)	(240.830)	(40.211)	16,70%	(282.349)	(241.792)	(40.557)	16,77%
ALTRI DATI								
Investimenti	162.166	110.779	51.387	46,39%	161.964	110.733	51.231	46,27%
Ammortamenti	82.855	77.591	5.264	6,78%	82.823	77.565	5.258	6,78%

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2022	Variazione assoluta	Variazione %
FORZA LAVORO¹	1.068	1.075	(7)	-0,65%	1.041	1.047	(6)	-0,57%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,51	0,50	0,01		0,52	0,50	0,02	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,65	2,49	0,16		2,66	2,50	0,16	
MOL/Oneri finanziari ²	19,02	34,06	(15,04)		19,05	34,04	(14,99)	
ROI	3,65%	3,95%	-0,3 p.p.		3,62%	3,93%	-0,31 p.p.	
ROE	5,47%	5,72%	-0,25 p.p.		5,45%	5,71%	-0,26 p.p.	
ROS	14,23%	15,39%	-1,16 p.p.		14,12%	15,32%	-1,2 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,37	0,33	0,04		0,37	0,33	0,04	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤5	2,07	1,81	0,26		2,09	1,82	0,27	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,89	2,75	0,14		2,90	2,75	0,15	
MOL (EBIT ³ +Ammortamenti)/Oneri finanziari netti>5 ⁴	-68,27	294,66	(362,93)		-63,43	303,88	(367,31)	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁵	2,62	2,60	0,02		2,62	2,60	0,02	

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 292 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nel Comune di Burolo.

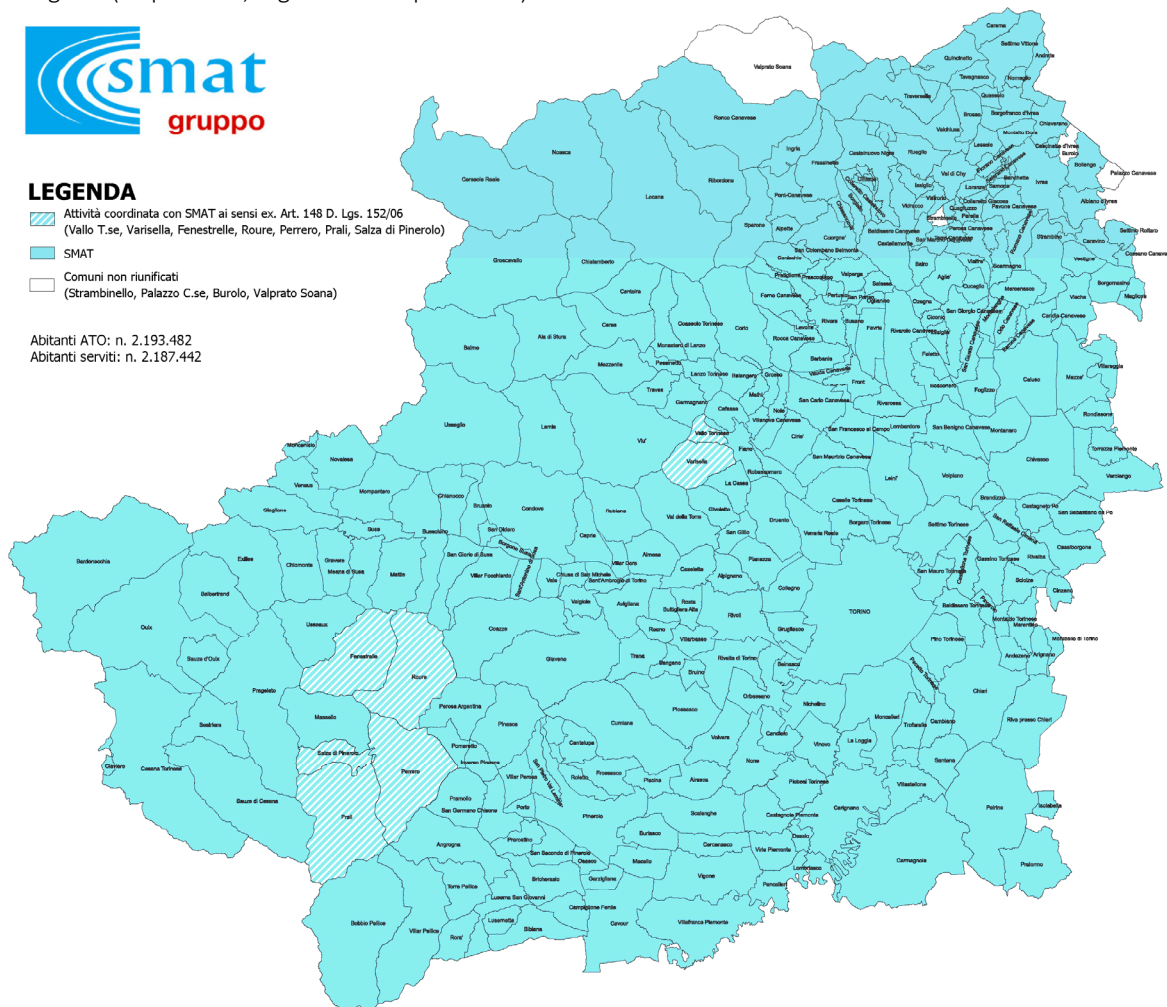
Dal 1° gennaio 2023 SMAT ha acquisito la gestione del Servizio di Acquedotto del Comune di Alpignano, e rispettivamente dal 1° febbraio 2023 e dal 1° ottobre 2023 SMAT ha acquisito la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) del Comune di Traves e del Comune di Bruzolo.



LEGENDA

- Attività coordinata con SMAT ai sensi ex. Art. 148 D. Lgs. 152/06 (Vallo T.se, Varsella, Fenestrelle, Roure, Perrero, Prali, Salza di Pineroło)
- SMAT
- Comuni non riunitificati (Strambinello, Palazzo C.se, Burolo, Valprato Soana)

Abitanti ATO: n. 2.193.482
Abitanti serviti: n. 2.187.442



¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato, di distacco e aspettative di lungo periodo di cui un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Il rapporto Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto nell'esercizio 2023 la differenza tra oneri finanziari e proventi finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori degli oneri e quindi il covenant risulta rispettato

⁵ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

Comuni serviti al 31.12.2023: n. 292	Potabilizzatori: 96
Residenti: 2.187.442 ⁶	Energia autoprodotta: 73.292 MWh
Superficie: 6.336 Km ²	Km rete acquedotto: 13.161
% popolazione residente servita: 99,72	Km rete fognatura: 10.356
Utenze acquedotto: 396.363	Impianti di depurazione: 368
Acqua fatturata: 163.471.216 m ³	Volumi depurati: 292 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 163.471.216 mc erogato ad un totale di 396.363 utenti di cui l'85% si riferisce ad utenze domestiche.

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 163 l/ab/gg e la domanda di picco nell'area torinese è stata di 5.757 l/sec nella giornata del 18/04/2023.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2023
Sorgive	13%
Superficiali	20%
Di falda	67%
	100%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità A.E. < 2.000	n	322
Impianti 2.000 <= A.E. < 10.000	n	24
Impianti 10.000 <= A.E. < 100.000	n	19
Impianti 100.000 <= A.E. < 2.000.000	n	2
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	368

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2023 sono stati trattati 292 milioni di mc di cui il 3,4% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale e sono state prodotte 24.142 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (282 milioni di mc trattati di cui 177 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	49.081	1.275	47.806	97
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	104.858	5.525	99.333	95
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	60.024	1.194	58.830	98
Fosforo totale (P _{tot})	1.207	176	1.031	85
Azoto totale (N _{tot})	8.661	1.795	6.866	79

⁶ Fonte ISTAT al 31.12.2022

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2023 corrisponde al XXIV esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici al 2033.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano sostanzialmente le previsioni: il Margine Operativo Lordo raggiunge 147,6 milioni di euro superando le aspettative del PI 4.0, pari a circa 122,7 milioni di euro (vedasi paragrafo F4), grazie ad un aumento dei "Ricavi" per effetto della nuova articolazione tariffaria conseguente all'aggiornamento biennale delle tariffe, un incremento degli "Altri Ricavi" riconducibile alle attività correlate alla produzione e vendita di prodotti energetici e agli "Altri Ricavi operativi" che includono il credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas, nonostante tale variazione positiva sia stata compensata dall'aumento dei costi operativi in particolare per effetto dell'andamento crescente dei prezzi del mercato energetico e dei prezzi delle materie prime per le manutenzioni ad eccezione dei costi del personale che sono inferiori rispetto alle previsioni.

Gli investimenti della Capogruppo, raggiungendo un livello di 162 milioni di euro, corrispondente a 74 euro per abitante, sono superiori alle previsioni del PI 4.0 (99 milioni di euro) ed anche dell'esercizio precedente (111 milioni di euro).

I risultati sono confortati anche dai dati finanziari che hanno garantito il rispetto dei covenant contrattuali, lasciando ampio margine di sicurezza.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- Delibera 598 del 29 aprile 2016 con la quale l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'Atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016, è stato siglato l'8 agosto 2016 da SMAT S.p.A. e l'ATO3;
- l'adeguamento dell'Atto integrativo della Convenzione è stato approvato il 6 dicembre 2018 dall'Assemblea dei Soci al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018;
- l'Atto integrativo della convenzione è stato siglato il 27 giugno e l'11 luglio 2019 rispettivamente da SMAT S.p.A. e ATO, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 720 del 09/04/2019;
- l'Atto integrativo della convenzione è stato siglato rispettivamente il 17 febbraio e il 23 febbraio 2021 da SMAT S.p.A. e l'ATO3, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 774 del 10/12/2020;

- L'Atto integrativo della convenzione è stato siglato rispettivamente il 2 febbraio e il 3 febbraio 2023 da SMAT S.p.A. e ATO3, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 825 del 3/11/2022.

A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi

L'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha aggiornato il Piano d'Ambito per il periodo 2016-2033 riportando investimenti complessivi da realizzare per euro 1.534.138.724 e trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica. Con le deliberazioni del 26 giugno 2018 n. 692 e 9 aprile 2019 n. 720 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato l'aggiornamento biennale della proposta tariffaria per gli anni 2018-2019, lo sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033 e il Programma degli Interventi (Pdl) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi alla Qualità Tecnica.

In data 23 luglio 2020 con Deliberazione n. 759 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2020-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, confermati con Deliberazione n. 796 del 16 dicembre 2021.

In data 3 novembre 2022 con Deliberazione n. 825 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2022-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 per l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023. E' in corso di definizione da parte dell'Autorità d'Ambito il Programma degli interventi 2024-2029 e il Piano delle Opere Strategiche 2024-2035 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 per l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2029.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

Attraverso lo studio, l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie, sistemi di allerta e previsione, la realizzazione di processi innovativi, la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi, il Centro Ricerche SMAT, mira a trovare soluzioni efficienti per i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura, finalizzati all'efficientamento energetico, alla mitigazione delle emissioni climalteranti ed al contenimento degli impatti dei cambiamenti climatici sulla risorsa idrica, sulle infrastrutture di produzione, distribuzione e trattamento e sul servizio idrico nel suo complesso.

Il Centro Ricerche ha dimostrato di rappresentare un punto di riferimento nel campo della gestione delle risorse idriche e dell'innovazione nel servizio idrico integrato, affrontando con un team multidisciplinare le sfide poste in essere dagli impatti dei cambiamenti climatici, dalle normative sempre più stringenti e dall'emergere di nuove criticità.

Qui di seguito una sintesi delle attività di ricerca maggiormente significative:

- 32 progetti sono stati portati avanti nel 2023;
- 11 nuovi progetti avviati;
- 10 progetti conclusi;
- 4 proposte di progetto sono state presentate per essere finanziate dai programmi per la ricerca dell'Unione Europea;
- 9 lavori scientifici sottoposti a "peer-review" sono stati conclusi e sono state prodotte pubblicazioni scientifiche e paper illustrati in convegni internazionali;
- 7 nuovi accordi di collaborazione sono stati sottoscritti con enti pubblici e privati;
- 94 sono stati i partner accademici e industriali con i quali il Centro Ricerche ha collaborato.

Gli indirizzi per selezionare i progetti da avviare sono in capo al Comitato di Valutazione, guidato dal Presidente SMAT e composto, oltre che dal Presidente stesso, dal Direttore Generale e dalla Dirigente Laboratori e Qualità Acque. In base alle necessità, il Presidente indice gli incontri, ai quali partecipano tutti i membri del Comitato di Valutazione e gli stessi Ricercatori, allo scopo di approfondire, valutare e approvare l'evoluzione dei progetti in corso e l'avvio dei nuovi progetti.

A8. Progetti internazionali

Nell'esercizio 2023, SMAT ha continuato le attività connesse alla proposta progettuale SO-WOP, finanziato da "EU-WOP Programme" e gestito da Global Water Operators' Partnership Alliance di UN-Habitat (GWOPA).

Le attività del progetto SO-WOP "Supporting OWSSB (India) in upgrading CAPacities in WAstewater and fecal Sludge Management" sono continuate con l'erogazione di corsi di formazione online e di training, oltre ai consueti meeting di Project Management.

Nel corso del progetto, SMAT su richiesta del "Beneficiary Partner" Odisha Water Supply and Sewerage Board (OWSSB, Utility indiana) ha acquistato e fatto recapitare in India la strumentazione da laboratorio composta da uno spettrometro corredato da kit di reagenti.

SMAT ha inoltre partecipato al 5° Congresso "Global WOPs 2023" con il tema "Resilience in challenging times: Mobilizing collaboration for future-ready water and sanitation service providers", tenutosi a Bonn in Germania, sempre organizzato dal GWOPA.

Sempre nell'anno in corso, si è svolta la missione della delegazione composta da 6 tecnici indiani (n. 4 tecnici della società WATCO, n. 1 tecnico dell'Utility indiana OWSSB e n. 1 funzionario della Municipalità di Jatni) e due tecnici filippini di WaterLinks (NGO locale) per svolgere l'attività di training a Torino negli impianti SMAT. Sempre in ambito internazionale, SMAT è risultata aggiudicataria della gara indetta dal Ministero Etiope dell'Acqua e dell'Energia con il progetto "NRW Reduction Strategic Plan for Gambella, Semera and Asosa", presentato con SWS S.r.l. (capofila), Hydroaid e AI Engineering: compito di SMAT sarà quello di coordinare la redazione del business plan operativo delle cinque cittadine ed il training in Italia dei tecnici etiopi per l'addestramento specifico, mirato alla ricerca delle fughe di rete.

Nell'anno 2023, SMAT – assieme alla capofila CIHEAM di Bari – e Hydroaid ha partecipato al progetto "WATER KNOWLEDGE Egyptian – Italian Water Training Programme", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo che ha previsto la formazione di funzionari pubblici del Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente, oltre a personale tecnico egiziano, tramite corsi di formazione e-learning e visite tecniche in Italia.

La delegazione composta da 14 egiziani ha visitato gli impianti di depurazione di Collegno e Castiglione Torinese, oltre gli impianti di compost del Gruppo SMAT.

Infine, SMAT ha continuato ad erogare corsi di training ed organizzare visite tecniche per delegazioni straniere, tramite la partecipazione – quale partner – in svariati progetti internazionali.

A9. Progetti europei

A livello europeo, SMAT ha avviato nuove proposte progettuali e concluso le proprie attività relative a progetti finanziati nell'ambito del programma Horizon 2020.

A valere sulla call "MISS-2022-OCEAN-01-03 Mediterranean Sea basin lighthouse - Actions to prevent, minimise and remediate chemical pollution", SMAT si è aggiudicata il progetto iMERMAID "Innovative solutions for Mediterranean Ecosystem Remediation via Monitoring and decontamination from Chemical Pollution".

SMAT si occuperà di verificare, presso uno dei propri impianti di depurazione, un sistema, sviluppato dall'Università di Firenze, per il monitoraggio on-line dei metalli pesanti ed una tecnologia, sviluppata da una società finlandese per la rimozione e il recupero dei metalli pesanti.

Nell'ambito della call Marie Skłodowska - Curie Actions (MSCA) Doctoral Networks, SMAT - in qualità di partner associato – si è aggiudicata il progetto In2Aguas "Integrated Approach TO secure water QUALity by exploiting Sustainable processes", finanziato per programmi di dottorato in diverse aree di Ricerca e Innovazione, realizzati attraverso partenariati tra Università, Istituti di Ricerca, Imprese e altri attori socio-economici di diversi Paesi europei ed extraeuropei.

Il progetto In2Aguas recluta 15 dottorandi che aderiranno al programma di dottorato e cura l'organizzazione di sette eventi che si terranno in diverse città italiane ed estere per offrire agli studenti una formazione ampia e interdisciplinare.

Nell'ambito del progetto europeo Life Climax Po "Climate Adaptation for the Po river basin district" si è tenuto il kick-off meeting, con l'Autorità di Bacino del fiume Po (ADBPO – Coordinatore del progetto) ed il secondo incontro di progetto con tutti i partner.

SMAT migliorerà la resilienza climatica della propria rete di drenaggio urbano, disponendo di strumenti e piani di gestione efficaci per la valutazione del rischio.

In questo contesto SMAT metterà a disposizione il proprio know-how per il monitoraggio e la previsione degli eventi meteorici critici per l'infrastruttura di drenaggio urbano e per la definizione delle strategie di governance multilivello del progetto.

Nell'anno in corso, SMAT si sta occupando dell'identificazione dei casi studio e dell'analisi di correlazione dei dati forniti dai pluviometri SMAT e da quelli della rete di monitoraggio di ARPA Piemonte.

Infine sempre a livello europeo, SMAT – assieme alla capofila Sea Marconi Technologies – CIDIU, CIDIU Servizi e Orchestra S.r.l. – ha presentato il progetto BioEnProH2O “*BioEnergie, Prodotti ed Acqua (Output) estratti e covalorizzati da matrici e risorse primarie e residuali (Input) con soluzioni sostenibili integrate di filiere circolari e granulari per le macro e micro comunità*”, finanziato dall’Unione Europea, con fondi PNRR, nell’ambito dei Bandi a cascata MUR (Ministero dell’Università e della Ricerca) – PNRR.

BioEnProH2O ha per obiettivo “*emissioni zero*”, sia per il controllo delle emissioni gassose climalteranti, sia per la vetrificazione ed il recupero artistico-sociale dei residui di cenere e di inerti che costituiscono residui secchi del processo di trattamento e di conversione termochimica.

SMAT metterà a punto protocolli e modelli di analisi e validazione della qualità dell’acqua di risulta in arrivo dai processi di pre-trattamento BioEnProH2O.

Sempre nell’ambito del programma H2020, si è concluso il progetto CALLISTO, con un evento finale tenutosi a dicembre 2023. Questo progetto ha portato allo sviluppo di diversi prodotti tra cui un’Applicazione di Realtà Aumentata per smartphone e un’Applicazione (SMAS) che permettono di raccogliere e sintetizzare dati relativi al servizio idrico integrato e provenienti dai social media.

A10. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed internazionali

Nel 2023 SMAT ha partecipato attivamente in numerose associazioni sia a livello locale sia europeo, confermando l’interesse ad essere presente in prima persona in tutti i tavoli dove sono trattate le tematiche più rilevanti per il servizio idrico integrato, sia nel campo tecnico/gestionale, amministrativo e della governance.

Qui di seguito, sono riportate le più significative ed individuate come ambito operativo.

L - Confservizi Piemonte e Valle d’Aosta è l’associazione multiregionale che rappresenta, tutela e promuove gli interessi e lo sviluppo delle imprese dei Servizi Pubblici Locali (Utility) operanti nel territorio piemontese e valdostano (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). All’interno dell’Associazione, SMAT esprime due membri all’interno della Giunta Esecutiva dell’Associazione con rilevanti incarichi come il Coordinatore del settore idrico ed il Referente per l’innovazione tecnologica.

L - Utility Alliance del Piemonte è la Rete di Imprese che dal 2016 unisce aziende interamente pubbliche che gestiscono servizi pubblici locali del settore idrico, energetico ed ambientale. Utility Alliance del Piemonte è costituita da 18 Gestori Pubblici con affidamento in-house nella Regione Piemonte che servono oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l’80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di oltre 600 milioni di euro. SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all’interno del Comitato di Gestione Comune.

N - Althesys è un Centro Studi indipendente specializzato nella ricerca economica e nella consulenza strategica nei settori ambiente, energia, infrastrutture e utilities supportata da economisti e consulenti strategici che affiancano imprese, associazioni e istituzioni nell’analisi, valutazione e disegno delle politiche nei settori chiave per il Paese. Le conoscenze sviluppate grazie al “*Think tank WS – Water Strategy,*” cui SMAT partecipa, assicurano un supporto qualificato.

N - REF Ricerche è una società indipendente che offre ricerca e consulenze personalizzate, organizza osservatori e attività di formazione ed affianca aziende, istituzioni, organismi governativi nei processi conoscitivi e decisionali nell’ambito dei Servizi Pubblici Locali ed in particolare nel settore idrico. SMAT partecipa attivamente al think-tank REF e fornisce supporto nella redazione delle molteplici pubblicazioni e contributi su diverse tematiche idriche ed ambientali.

N - SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth è un’associazione no profit nata nel 2014 che riunisce reti e filiere dell’industria biobased italiana e costituisce il “*Cluster italiano della Bioeconomia Circolare*”.

L’obiettivo è quello di contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. SMAT è presente nel Consiglio Direttivo ed esprime il responsabile per il settore acqua. L’associazione conta oltre 150 membri.

N - Utilitalia è la Federazione che riunisce oltre 450 soggetti associati operanti nei servizi pubblici dell’Acqua, dell’Ambiente, dell’Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee, con

circa 100.000 addetti – di cui oltre 40.000 dedicati al servizio idrico. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico all'80% della popolazione nazionale.

All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house, PMI, Innovazione).

E - Aqua Publica Europea (APE) è l'Associazione Europea dei Gestori Pubblici dell'Acqua con sede a Bruxelles che riunisce società pubbliche che assicurano il servizio idrico nonché un'ampia gamma di stakeholder che lavorano per promuovere la gestione dell'acqua pubblica sia a livello europeo sia a livello internazionale. APE raggruppa 70 aziende pubbliche provenienti da 14 paesi europei che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno.

SMAT è presente all'interno dei Gruppi di Lavoro APE ed è una delle aziende coordinatrici del Gruppo Innovazione & Ricerca, nonché del Gruppo Fanghi da depurazione, una tematica molto sentita a livello europeo.

E - EUREAU è la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei Servizi Idrici che riunisce 37 aziende che gestiscono il servizio idrico integrato provenienti da 34 paesi europei. EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolar modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT partecipa per Utilitalia nella Commissione Acque Potabili.

E - The European House Ambrosetti è un gruppo Think tank di matrice prevalentemente economica ed econometrica che analizza scenari a livello nazionale, europeo e mondiale, formato da un team di circa 250 professionisti ed attivo a livello internazionale sin dal 1965.

SMAT è partner fondatore della Community Valore Acqua, una piattaforma multi-stakeholder sulla gestione delle risorse idriche come driver di competitività e sviluppo.

E - WATER EUROPE è una piattaforma tecnologica multi-stakeholder normata dalla legge belga, avviata dalla Commissione Europa nel 2004 dedicata all'approvvigionamento idrico ed il trattamento delle acque reflue che si impegna ad accrescere e migliorare le prestazioni dei gestori dei servizi idrici in modo sostenibile ed inclusivo e contribuisce ad affrontare le sfide globali legate all'acqua.

L'obiettivo è quello di sviluppare la ricerca ed affrontare le sfide di una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. SMAT è presente con il proprio Centro Ricerche e come rappresentante di Utilitalia ed i suoi membri fanno parte dei gruppi VLT, incaricati di scrivere la "vision" della piattaforma e del suo sviluppo futuro.

E - European Benchmarking Cooperation (EBC) gestisce il Benchmarking Internazionale tramite una Fondazione senza scopo di lucro che ha come core business il benchmarking dei servizi idrici.

La missione di EBC è di sostenere i servizi idrici nel continuo processo di miglioramento e innovazione aumentando la trasparenza e fornendo una piattaforma per lo scambio delle migliori pratiche di gestione.

La partecipazione di SMAT al Benchmarking Internazionale, nata per soddisfare la necessità di confrontare le performance aziendali in un contesto extra nazionale nell'ottica di perseguire obiettivi di miglioramento e di ampliamento delle conoscenze, è giunta alla sedicesima edizione.

M - IWA – International Water Association è un'organizzazione non governativa e non-profit con sede a Londra che ha il compito di unire gli operatori ed i professionisti dell'acqua in una rete mondiale per far avanzare e diffondere gli standard e le best practices della gestione sostenibile dell'acqua. IWA organizza eventi a livello mondiale con lo scopo di divulgare le migliori pratiche del settore idrico.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2023 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,54% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.960 azioni proprie pari al 9,21% del Capitale Sociale possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.993 azioni (rappresentative del 27,25% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.998,15) sono distribuite fra altri 293 Soci di cui n. 291 Comuni.

Dal 23 febbraio 2024 ha acquisito la qualità di socio il Comune di Valprato Soana.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Alla data del 31.12.2023 il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a n. 492.960 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore nominale complessivo di euro 31.820.568,00) a cui fa riferimento la relativa riserva negativa di Patrimonio Netto per euro 32.993.017,65.

Le riserve disponibili del bilancio 2023, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie degli anni precedenti, sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2023 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla controllante SMA Torino S.p.A.

In data 05/04/2024 si è perfezionata la cessione delle azioni possedute dal socio INTECNO S.r.l. al socio di maggioranza SMA Torino S.p.A..

L'operazione di cessione ha riguardato n. 49.861 azioni della Risorse Idriche (pari al 6,28% del Capitale Sociale), del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, al corrispettivo complessivo pari ad euro 45.000 definito in base alla frazione di Patrimonio Netto rilevato nel bilancio al 31.12.2022.

La quota di Capitale Sociale posseduta dalla controllante SMA Torino S.p.A. è dunque aumentata al 97,91%. La restante parte pari al 2,09% è posseduta da una società di progettazione operante a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2023 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 157.853 ed un Risultato Netto pari ad euro 29.132.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2023 in euro 747.155.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha

per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2023 un risultato operativo pari a euro 179.742 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 176.574.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2023 in euro 995.911.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- SAP S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021) di Torino

La Società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è collegata alla SMAT con una partecipazione paritetica ad IRETI S.p.A. del 47,546%, possedendo n. 3.429.125 azioni.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili S.p.A. del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2024 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/1/2023-31/12/2023 (terzo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 177 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2023 un valore pari a 17.192 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto al 31.12.2022 di 17.164 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI. È classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Nel bilancio consolidato, il valore della partecipazione, è risultato pari a 8.174 migliaia di euro (8.171 migliaia di euro al 31.12.2022), nel bilancio di esercizio tale valore è rimasto invariato a 7.808 migliaia di euro ed è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale in quanto la società è in liquidazione.

L'evoluzione della partecipazione è riportata nel paragrafo F.10 "Acque Potabili S.p.A. in liquidazione".

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, partecipata per il 9,83% pariteticamente da SMAT S.p.A. e da Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;

- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786,00.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronuncia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del Lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Con sentenza depositata l'8 gennaio 2021, la Corte d'Appello di Palermo – Sezione Prima Civile - ha confermato i Lodi non definitivi del 2012 e del 2015 nonché il Lodo definitivo del 25.06.2015 emessi dal Collegio Arbitrale, con condanna dell'AATO 1 Palermo al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso in data 8.6.2021 l'AATO 1 Palermo ha proposto ricorso in Cassazione avverso la suddetta sentenza della Corte d'Appello.

Acque Potabili, in proprio e quale capofila dell'ATI aggiudicataria della gara, si è costituita in giudizio in data 16.7.2021, proponendo Controricorso. Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza.

Con riferimento alla situazione su esposta, la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, già in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 131 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.300.102 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.750.000 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova (ora IRETI S.p.A.), e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro – costo e valore contabile 18.204 euro), Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briaglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro – costo 463.565 e valore contabile 385.440 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti Pubblici e da

Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro – costo e valore contabile 51 euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo (CN).

- **Utility Alliance del Piemonte**

Partecipazione al 5,56% in Utility Alliance del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di euro 95.000 alla data di bilancio – costo e valore contabile 5.000 euro). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito *"contratto di rete"* finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d'impresе ha assunto la nuova denominazione di *"Utility Alliance del Piemonte"* ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresе.

Il numero dei *"retisti"*, aggiornato alla data del presente bilancio, è pari a 18.

- **Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo**

Partecipazione al 10,24% in Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo con sede in Torino (fondo di dotazione € 293.000 - costo e valore contabile della partecipazione SMAT S.p.A. € 30.000) è costituita da Soci permanenti provenienti dal settore pubblico e privato (Regione Piemonte, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Hydrodata S.p.A. oltre a SMAT) che operano a sostegno delle attività istituzionali e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle diverse iniziative e progetti.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	371.064	360.708	10.356	2,87%	370.990	360.937	10.053	2,79%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	107.102	97.265	9.837	10,11%	107.102	97.265	9.837	10,11%
Altri ricavi operativi	27.513	23.478	4.035	17,19%	24.114	20.660	3.454	16,72%
Totale Ricavi	505.679	481.451	24.228	5,03%	502.206	478.862	23.344	4,87%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(19.060)	(15.024)	(4.036)	26,86%	(18.936)	(14.879)	(4.057)	27,27%
Costi per servizi e godimento beni	(147.152)	(140.803)	(6.349)	4,51%	(146.182)	(140.393)	(5.789)	4,12%
Costi del personale	(63.231)	(62.513)	(718)	1,15%	(61.479)	(60.746)	(733)	1,21%
Altre spese operative	(25.076)	(22.711)	(2.365)	10,41%	(24.904)	(22.686)	(2.218)	9,78%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(103.137)	(93.719)	(9.418)	10,05%	(103.137)	(93.719)	(9.418)	10,05%
Totale Costi operativi	(357.657)	(334.771)	(22.886)	6,84%	(354.638)	(332.424)	(22.214)	6,68%
Margine Operativo Lordo	148.022	146.681	1.341	0,91%	147.568	146.438	1.130	0,77%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(95.223)	(91.178)	(4.045)	4,44%	(95.187)	(91.152)	(4.035)	4,43%
Risultato operativo	52.800	55.503	(2.703)	-4,87%	52.381	55.287	(2.906)	-5,26%
Totale gestione finanziaria	2.000	(381)	2.381	-624,93%	2.132	(437)	2.569	-587,87%
Risultato al lordo delle imposte	54.800	55.122	(322)	-0,58%	54.512	54.849	(337)	-0,61%
Imposte	(13.096)	(13.380)	284	-2,12%	(13.061)	(13.265)	204	-1,54%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	41.704	41.742	(38)	-0,09%	41.451	41.584	(133)	-0,32%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	90	65						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	41.613	41.677						

La crescita dei "Ricavi" del 2,79% è attribuibile alla variazione netta tra l'effetto dell'incremento tariffario applicato e gli effetti della riduzione delle volumetrie fatturate e dell'emissione delle note di credito nei confronti degli utenti che hanno rilevato fughe idriche su impianti privati, in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione 609/2021.

Incidono inoltre positivamente il riconoscimento dei premi della qualità tecnica e della qualità contrattuale di sposti da Arera con deliberazione n. 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr del 17.10.2023 (+1.496 migliaia di euro) e i maggiori utilizzi del fondo rischi e oneri correlati (+4.110 migliaia di euro). L'attività di vendita di prodotti energetici segna un andamento negativo di 4.308 migliaia di euro determinato dalla riduzione del prezzo di mercato del gas.

La variazione positiva degli "Altri ricavi operativi" pari al 16,72% è generata dall'incremento per il rilascio di contributi da soggetti pubblici e della componente AmmFoNI inclusa nella manovra tariffaria 2020-2023, inoltre si rilevano maggiori adeguamenti del fondo rischi e oneri correlati (+ 2.125 migliaia di euro) e sopravvenienze attive (+ 755 migliaia di euro).

L'incremento dei "Costi delle materie prime e materiali di consumo" del 27,27% è dovuto al protrarsi dell'andamento al rialzo dei prezzi di materiali chimici e di costruzione.

L'andamento crescente dei "Costi per servizi e godimento beni" pari al 4,12% è determinato principalmente dai costi relativi all'energia elettrica. Nell'esercizio la tariffa media green ha registrato un incremento a causa del passaggio al sistema di tariffazione variabile, determinando un maggior costo complessivo del 15,18%, nonostante la riduzione dei consumi.

Sono inoltre in aumento le spese bancarie (+657 migliaia di euro) per i costi correlati all'emissione dei pagamenti del Bonus sociale e le spese postali (+618 migliaia di euro) per i solleciti bonari e le comunicazioni di costituzione in mora, ma rispetto all'esercizio 2022 i costi relativi al gas hanno un decremento di 2.566 migliaia di euro.

I "Costi del personale" presentano un incremento del 1,21% da ricondurre principalmente agli incrementi retributivi correlati al rinnovo del C.C.N.L. a fronte di minori accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Le "Altre spese operative" registrano una crescita del 9,78% rispetto al 2022, i principali fattori di incremento sono riferibili agli accantonamenti a fondo rischi e oneri, alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e ai Contributi alle Unioni Montane.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è in crescita del 4,43% in conseguenza di maggiori ammortamenti registrati in funzione delle opere entrate in servizio.

La gestione finanziaria registra complessivamente una variazione positiva per effetto di maggiori interessi attivi ottenuti sulla liquidità aziendale e per interessi di mora rispetto agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici della Capogruppo e delle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	15.262.729
Immobilizzazioni immateriali	2.278.834
Beni in concessione	144.422.910
	Totale investimenti SMAT S.p.A. 161.964.473
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	192.944
Immobilizzazioni immateriali	0
	Totale investimenti AIDA Ambiente 192.944
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	4.744
Immobilizzazioni immateriali	4.150
	Totale investimenti Risorse Idriche 8.894
	Totale investimenti Gruppo SMAT 162.166.311

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE E PROGETTI PNRR

Acquedotto per la Valle di Susa

L'Acquedotto per la Valle di Susa, la cui progettazione e realizzazione hanno richiesto una decina di anni, è un'opera pensata per risolvere le criticità idriche di tipo qualitativo e quantitativo che talvolta affliggevano gli abitanti della Valle di Susa ed è una concreta risposta agli effetti del cambiamento climatico che incidono e sempre più incideranno sulla disponibilità idrica.

La derivazione è realizzata sull'uscita di una centrale idroelettrica esistente e consente l'utilizzo idropotabile dell'acqua dell'invaso dell'esistente diga di Rochemolles. L'opera è essenzialmente costituita da un impianto di trattamento delle acque per la potabilizzazione ubicato in comune di Bardonecchia all'interno degli edifici storici dell'impianto compressori, funzionale agli scavi del tunnel ferroviario del Frejus realizzato ai primi del novecento, edifici che in seguito hanno ospitato una centrale idroelettrica Enel. Da Bardonecchia parte una condotta adduttrice che percorre la valle per 70 Km e lungo il tracciato viene interrotta da 3 serbatoi rompi tratta che ospitano 3 centrali idroelettriche per l'uso plurimo della risorsa.

Lungo il percorso sono ricavate diverse derivazioni con camere di dispacciamento per l'alimentazione in sicurezza dei comuni della Valle attraverso un complesso di condotte di allacciamento complessivamente lunghe oltre 40 km: al 2023 sono già stati collegati 21 comuni, è previsto di arrivare ad allacciare fino ad un totale di 31 comuni nei prossimi anni.

Tra il 2018 e il 2021 è stata completata la condotta principale relativa al tratto Bardonecchia Casellette suddivisa in lotti: I lotto Casellette-Bussoleno, II lotto Bussoleno-Salbertrand, IV lotto Salbertrand- Bardonecchia. Le opere civili dei 3 serbatoi rompi tratta intermedi sono state realizzate nell'ambito del III lotto e completate nel 2017. Nel corso del 2021 e del 2022 sono state realizzate all'interno dei 3 serbatoi e messe in funzione le 3 centrali idroelettriche.

Gli appalti per la realizzazione delle condotte di collegamento dei primi comuni sono state chiamate opere di completamento: lotto I stralcio 1, lotto I stralcio 2, lotto II stralcio 3, lotto IV stralcio 4, lotto IV stralcio 5 conclusi tra il 2020 e il 2023. Un lotto di completamento è stato dedicato alla realizzazione degli attraversamenti ferroviari in quanto complessi dal punto di vista realizzativo, tecnico e soprattutto autorizzativo.

Il lotto V rappresenta il coronamento e la messa in funzione di tutto il complesso dell'opera perché attiene alla realizzazione dell'impianto di potabilizzazione, del dispacciamento al comune di Bardonecchia e dell'infrastrutturazione impiantistica idraulica ed elettrica di tutti i dispacciamenti e delle camere di interruzione di linea.

Nel 2019 è entrato in funzione l'impianto di potabilizzazione utilizzato nei primi mesi a servizio del solo comune di Bardonecchia.

Nel mese di novembre 2020 sono stati consegnati i lavori per la fornitura e posa degli impianti idroelettrici per la produzione della centrale (lotto VI). Nel corso del 2020 sono entrate in funzione tutte le condotte principali compresi gli attraversamenti ferroviari e le condotte di dispacciamento.

Nel 2021 è stata indetta la gara per la fornitura delle turbine idroelettriche.

Nel 2022 è stata completata la posa in opera di gruppi di produzione e delle apparecchiature elettromeccaniche ausiliarie delle tre centrali idroelettriche previste per il recupero energetico dei salti idraulici lungo la linea del "Sistema Acquedottistico di Valle" della Valle di Susa, nei comuni di Salbertrand, Chiomonte e Gravera.

Nel corso del 2022 e del 2023 è stato realizzato e infine messo in funzione un altro intervento importante lungo circa 6 km funzionale all'allacciamento dei comuni di Rivoli e Rosta.

Sono in corso di progettazione gli allacciamenti, diretti o per interconnessione, ai comuni Chiomonte, Mompantero, San Giorio, Bruzolo, Villar Focchiardo, Vaie, Buttigliera, Alpignano, Val della Torre, San Gillio.

È stata infine presentata alla Città Metropolitana la richiesta di variazione non sostanziale della concessione di derivazione legata ad una nuova necessaria configurazione della presa sussidiaria sul torrente Rochemolles: la nuova presa sussidiaria sarà realizzata nel corso del 2024.

Risanamento del sistema depurativo del comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del sistema di ultrafiltrazione dell'impianto di depurazione sito in Località San Bernardo di Ivrea ovest (prog. 445), nonché la posa del I lotto dei collettori sulla sponda destra del Fiume Dora sono entrati in funzione nel 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stato appaltato il II lotto dei collettori. Nel 2020 sono stati completati anche i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Ivrea est in località Torre Balfredo, che hanno consentito la trasformazione dell'impianto da secondario a terziario per l'abbattimento dei nutrienti, completando così anche la depurazione della sponda sinistra della Dora Baltea. Il lotto II dei collettori, al 31 dicembre 2023, si è concluso.

Collettore Mediano - Idropolitana

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

La nuova opera (prog. 3186) risulta strategica non solo come ridondanza al collettore intercomunale esistente, in funzione da oltre 40 anni e che potrà quindi essere temporaneamente messo fuori esercizio per le necessarie attività di manutenzione straordinaria, ma anche per la sua funzione di laminazione delle portate di pioggia e quindi di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; consentirà così una migliore distribuzione nel tempo del carico idraulico in ingresso al depuratore di Castiglione T.se, contribuendo significativamente al miglioramento del rendimento e dell'efficienza dei processi di depurazione.

Il Quadro economico originale dell'opera è previsto nel Piano delle Opere Strategiche per 146 milioni di euro. Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. Nel 2019 a seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario formato dalle imprese Itinera e Ghella riunite nel consorzio di scopo COLMETO s.c.a.r.l..

In data 08/11/2020 COLMETO S.c.a.r.l. ha consegnato il progetto definitivo completo revisionato.

Con determinazione n° 134 del 15/06/2021 del Direttore Generale, l'Autorità d'Ambito 3 Torinese ha approvato il Progetto definitivo revisione 3 (fatte salve diverse prescrizioni degli Enti da recepire nel progetto esecutivo), per un importo contrattuale complessivo di 119.726.762,04 € così suddiviso:

- 113.440.112,04 € per lavori a corpo;
- 2.091.000,00 € per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- 4.195.650,00 € per progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Il progetto prevede che l'opera sia realizzata totalmente nel territorio del Comune di Torino, con la funzione di migliorare la gestione delle acque meteoriche raccolte dalle fognature miste di 20 comuni della zona sud-ovest della Città Metropolitana nonché le acque di prima pioggia della rete bianca del Comune di Torino. In questo modo si pone gli obiettivi di:

- anticipare le problematiche delle variazioni climatiche per l'alternanza di periodi di siccità ad altri particolarmente piovosi, pensando alle generazioni future,
- aumentare l'affidabilità del sistema,
- contribuire al disinquinamento ambientale.

In data 15/11/2022 COLMETO S.c.a.r.l. ha consegnato il progetto esecutivo rev.3, approvato da SMAT S.p.A. in data 03/04/2023 con prescrizioni, che si caratterizza per la particolare attenzione alla sicurezza in tutte le fasi di lavorazione. Per avere la massima garanzia di sicurezza del personale impegnato si è infatti proceduto preventivamente con la bonifica bellica su tutto il tracciato per escludere la possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nel corso delle future attività di scavo e sono inoltre stati incrementati i dispositivi di sicurezza in dotazione.

La consegna parziale dei lavori è stata effettuata il 4 maggio 2023 e il tempo contrattuale per il completamento dei lavori è di 1.458 giorni, per la realizzazione dell'opera sono previste due fasi. La prima prevede la costruzione del nuovo collettore nel tratto da Parco Colonnetti a Piazzale Ceirano con interconnessione all'infrastruttura esistente. In questo tratto la condotta sarà realizzata con la tecnica del microtunneling. La seconda fase, sarà avviata in parallelo alla prima e prevede la costruzione del nuovo collettore nel tratto da Piazzale Ceirano al Parco dell'Arrivore. In questo tratto la condotta sarà realizzata con la tecnica della Tunnel Boring Machine, la cosiddetta "talpa".

I lavori dureranno 4 anni e vedranno impiegata una forza lavoro complessiva di 1.800 addetti.

Dell'importo dei lavori, che ammonta a 122.034.582 euro, 7.655.980 euro sono destinati agli oneri per la sicurezza.

Acquedotto Valle Orco – PNRR M2C4-14.1_A2-8

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telessio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica.

L'infrastruttura comprende 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuornè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. A seguito di gara sono state affidate le progettazioni per l'impianto di potabilizzazione e per le condotte.

Nel mese di giugno 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione/ATO3/SMAT/IREN Energia per l'utilizzo ai fini idropotabili della risorsa idrica.

Con Decreto del MIMS n. 517 l'intervento nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo di 93.000.000,00 euro, oltre a 36.352.813,24 euro ammessi a finanziamento nell'ambito del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili".

Nel dicembre 2022 è stato approvato il progetto esecutivo con un quadro economico complessivo di euro 279.341.000, nonché l'indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori suddivisa in 3 lotti. Nel 2023 si sono concluse le operazioni di gara e il nuovo quadro economico dell'opera al netto dei ribassi d'asta ammonta a euro 234.971.770,13.

I lavori sono stati inaugurati in data 4 novembre 2023 con la visita al cantiere di Locana nella frazione Praie da parte delle autorità nazionali e locali. L'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto sarà per il 70% interrato, il progetto è stato infatti studiato per non impattare più del dovuto con opere fuori terra e proprio per questo motivo la parte visibile sarà ricoperta da paramenti in pietra e i tetti saranno in lose.

L'infrastruttura rappresenterà un'efficace soluzione tecnica per contrastare su un'area vasta gli effetti dei cambiamenti climatici ed assicurare anche nei periodi di elevata siccità una adeguata fornitura di acqua di qualità elevata ai cittadini dei Comuni del Canavese e dell'Eporediese. L'affidamento dei lavori si è concluso con largo anticipo sulla programmazione approvata dal Ministero delle Infrastrutture ed ha permesso di avviare con celerità i lavori, che dovranno concludersi entro il mese di novembre 2025, a garanzia di un servizio sempre più efficiente.

Revamping impianto di potabilizzazione Po

Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO nel gennaio 2019.

In data 21/9/2020 è stata aggiudicata la gara dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e delle opere di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico Po-La Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino.

Nel 2022 è stato concluso l'iter di sviluppo del progetto esecutivo ed è stato appaltato il progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice.

A fine 2023 in seguito a verifiche progettuali affidate a qualificata società, il Consiglio di Amministrazione prende atto della non-cantierabilità del progetto esecutivo presentato dal Raggruppamento d'Imprese e dell'avvio del procedimento di risoluzione del contratto.

Sono tutt'ora in essere interlocuzioni con l'appaltatore, sempre all'interno del procedimento di risoluzione contrattuale.

Impianto di ossidazione termica

Si tratta di un impianto del valore di oltre 50 milioni di euro (prog. 14396), per il recupero energetico dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti SMAT con la produzione di energia termica ed elettrica.

L'impianto consentirà di non movimentare più i fanghi prodotti riducendo l'impatto ambientale causato dal loro trasporto, permetterà l'abbattimento delle emissioni odorogene, evitandone lo stoccaggio nelle aree scoperte del piazzale, e la valorizzazione energetica dei fanghi attraverso il recupero di energia elettrica e termica, che saranno destinate ad alimentare il complesso industriale e riscaldare le palazzine uffici. Nel corso del 2021 è stato sviluppato il progetto concettuale e il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato il progetto definitivo.

Nel corso del 2023 è stato attivato l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dell'impianto presso l'attuale impianto di depurazione di Castiglione Torinese. La realizzazione del nuovo progetto non vedrà consumo di suolo, né planimetrico né volumetrico, poiché sorgerà in luogo dell'edificio che attualmente ospita la fase superata della filtropressatura e neppure consumo idrico, poiché utilizzerà solo acqua di riuso.

La realizzazione dell'ossidatore termico permetterà di ridurre, da 100.000 a 1.200, le tonnellate annue di fanghi da smaltire.

A gennaio 2024 è stato approvato l'accordo con cui Smat si impegna a realizzare una serie di interventi di carattere ambientale sul territorio dei Comuni di Settimo e Castiglione, associate al futuro impianto dedicato all'ossidazione termica dei fanghi di depurazione.

Una prima azione è la realizzazione da parte di Smat di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in aree di proprietà del Comune della potenza prevista di 1 MW. Tale impianto, concesso in comodato gratuito al Comune, sarà utilizzato dallo stesso Ente quale fonte energetica rinnovabile per usi comunali.

Progetto di Digitalizzazione – PNRR M2C4-I4.2

Il progetto ha come obiettivo la digitalizzazione ed il monitoraggio della rete di distribuzione di tutti i Comuni serviti, finalizzati alla riduzione delle perdite idriche, con l'assistenza di algoritmi di intelligenza artificiale.

L'area complessiva di intervento comprende una rete di distribuzione di 12.842 km e un totale di 2.321 km di condotte di allacciamento, 617 impianti telecontrollati, 169 Punti Acqua SMAT, 1431 serbatoi di accumulo, 207 impianti di pompaggio e 89 impianti di potabilizzazione.

L'approccio ingegneristico che verrà utilizzato permetterà non solo la riduzione delle perdite di rete, ma anche l'ottimizzazione di tutti gli aspetti progettuali ed operativi per consentire di migliorare sensibilmente la qualità complessiva del servizio idrico integrato a vantaggio degli Utenti, della sostenibilità economica del servizio ed assicurare risultati tangibili e misurabili secondo gli indicatori regolatori.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di telecomunicazione dedicata attraverso l'installazione di contatori per la telelettura e di sensoristica specificamente studiata per il controllo attivo delle perdite di rete e comprende:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura di consumi di utenza, delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri, eventualmente critici per la qualità del servizio erogato;
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici e innovativi;

- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

Il costo complessivo dell'intervento pari a euro 66.123.570,00 è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, tramite il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), per un importo di euro 50.000.000,00.

Impianto depurazione di Valperga – PNRR M2C4-I4.4

L'intervento consiste in un revamping dell'impianto che si traduce nella trasformazione dell'impianto da secondario a terziario.

La struttura, situata nel comune di Valperga, è a servizio dei centri abitati di Cuorné, Valperga, Borgiallo, Chiesanuova e altri Comuni limitrofi.

Il sistema è progettato nel rispetto delle linee guida di risparmio energetico, utilizza tecnologie a basso consumo energetico e viene in parte alimentato da un sistema di autoproduzione elettrica da fonte rinnovabile.

L'intervento è ammesso a finanziamento dall'Unione Europea per la Misura M2C4, Inv. 4.4 Fognatura e depurazione, tramite il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per un importo richiesto dall'Ente di Governo d'Ambito ATO3 Torinese pari a euro 11.680.000.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2023	Bilancio consolidato al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022
A. Cassa	459	27	459	27
B. Altre disponibilità liquide	110.996	125.048	109.679	124.073
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	111.455	125.075	110.137	124.100
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(3.020)	(2.645)	(3.019)	(2.644)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(135.000)	(10.192)	(135.000)	(10.192)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.387)	(7.707)	(1.384)	(7.704)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(139.407)	(20.544)	(139.403)	(20.541)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(27.952)	104.531	(29.266)	103.560
K. Debiti bancari non correnti	(249.880)	(199.866)	(249.880)	(199.866)
L. Obbligazioni emesse	183	(134.645)	183	(134.645)
M. Altri debiti non correnti	(3.393)	(10.850)	(3.386)	(10.841)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(253.090)	(345.361)	(253.083)	(345.351)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(281.041)	(240.830)	(282.349)	(241.792)

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31.12.2023 ammonta a -282.349 migliaia di euro contro -241.792 migliaia di euro al 31.12.2022. La variazione è conseguente principalmente all'erogazione della seconda tranche di 50 milioni di euro del prestito "green loan" stipulato nel settembre 2022 con BEI per 150 milioni di euro a sostegno del Programma degli Interventi d'Ambito, nettizzata dal rimborso delle quote capitali relative ai contratti di finanziamento in essere e alla variazione del costo ammortizzato nonché alla riduzione dei debiti per beni in leasing e al rimborso integrale dell'anticipazione introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per 12,7 milioni di euro. L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2023 è composto per 139.403 migliaia di euro da debiti scadenti entro l'esercizio successivo e per 253.083 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo, per complessivi 392.486 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2023 presenta un saldo pari a -29.266 migliaia di euro, contro i 103.560 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale variazione è conseguente fondamentalmente alla classificazione tra le Passività finanziarie correnti del valore nominale delle obbligazioni per 135.000 migliaia di euro con scadenza originaria il 13 aprile 2024, essendo alla data del bilancio ancora in corso le operazioni per l'estensione di tale termine. L'Assemblea degli Obbligazionisti del 14 marzo 2024 ha deliberato di approvare l'estensione della scadenza al 13 aprile 2029 e in seguito all'esercizio dell'opzione put da parte di alcuni obbligazionisti, in data 15 aprile 2024 (essendo il 13 aprile 2024 un giorno non lavorativo) sono stati rimborsati 45.000 migliaia di euro.

Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo, per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2023 ammonta a -281.041 migliaia di euro contro i -240.830 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare

la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria, integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2023 la posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da finanziamenti che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti.

Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in Nota Integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è esposto al rischio di fluttuazione in aumento dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario. Al 31.12.2023 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 100% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso fisso, in considerazione della durata dei medesimi e dei tassi inferiori agli standard di mercato.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2023, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 D. Lgs 175/2016 SMAT S.p.A. non è tenuta all'applicazione dell'art. 6, comma 2 del medesimo decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili ai sensi dell'art. 2086 c.c. sulla base delle misure di cui all'art 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Dlgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e s.m.i.), idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi al fine di assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Tutti i parametri sono rispettati nella prospettiva della continuità aziendale nel medio lungo termine.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- l'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+";
- Il 26 novembre 2018 confermava i rating a "BBB-";

- Il 27 novembre 2019 confermava i rating a “BBB-” rivedendo l’outlook da negativo a positivo e confermando lo stand-alone credit profile a “bbb+”;
 - Il 24 novembre 2020 innalzava il rating da “BBB-“ a “BBB” ed assegnava un outlook “stabile”;
 - Il 4 gennaio 2022 confermava il rating a “BBB” e l’outlook “stabile”;
 - Il 29 novembre 2022 innalzava i rating (Issuer Credit Rating e Senior Unsecured) da “BBB” a “BBB+” con outlook “stabile” revisionando lo stand-alone credit profile da “bbb+” ad “a-“ ed innalzando il posizionamento di SMAT negli indici ESG (Environmental, Social and Governance) a E-2, S-2, G-2 (da G-3) grazie al miglioramento della valutazione dell’azienda in relazione alla struttura della Governance nonché alla Gestione del rischio in un periodo particolarmente impegnativo.
- Il 13 giugno 2023 l’Agenzia ha confermato i rating (Issuer Credit Rating e Senior Unsecured) a “BBB+” e l’outlook “stabile”, aumentando lo stand-alone credit profile da “a-“ ad “a”.
- Il report rating del 6 dicembre 2023 ha mantenuto la sopracitata valutazione.

ALTRI RISCHI

Rischi Cyber

Sono legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull’organizzazione, a persone, all’operatività o altre organizzazioni; i rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l’insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all’attività della società, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione. Problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell’emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d’immagine.

Partendo da (cyber) risk assessment condotti sulla base di metodologie, normative e direttive tra le più avanzate è stata delineata la “cyber posture” aziendale e si è dato il via ad un processo di innalzamento delle misure di difesa delle infrastrutture e delle informazioni aziendali che è partito dalla definizione di specifiche policies comportamentali ed operative.

A mitigazione dei rischi rilevati sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l’efficacia.

Al fine di aumentare la resilienza ad attacchi esterni, ridurre le superfici di attacco ed aumentare la protezione alle infrastrutture e ai dati/informazioni sono stati condotti dei progetti mirati.

Questi hanno portato al rafforzamento delle barriere dall’esterno tramite sistemi firewall e protezione email, alla ridondanza dei sistemi di salvaguardia dei dati, alla segregazione delle reti e alla cifratura delle comunicazioni, alla riduzione dei permessi di accesso, alla protezione dei dispositivi aziendali, al rafforzamento dei processi di autenticazione tramite sistemi a più fattori. Questi sistemi di protezione e sicurezza sono stati collegati ad uno strumento di gestione delle informazioni e degli eventi sulla sicurezza avente lo scopo di correlarne gli eventi rilevati al fine di intercettare le potenziali minacce di sicurezza. La gestione dei relativi allarmi è affidata ad un team per le operazioni di sicurezza con lo scopo di monitoraggio continuo, di risposta e prevenzione alle minacce coordinando le tecnologie di sicurezza informatica.

La formazione continua e l’innalzamento della consapevolezza sui rischi residui all’utente, anche tramite attività trasversali, completa il perimetro delle attività svolte sulle potenziali superfici di attacco aziendali. Assessment e verifiche continue sono state attivate al fine di mantenere aggiornate le protezioni e mantenere limitato il rischio residuo tollerato.

Rischi da cambiamento climatico

Come ampiamente descritto nella Dichiarazione non finanziaria, il raggiungimento dell’obiettivo di limitare il riscaldamento globale non può prescindere da una gestione sostenibile della risorsa idrica, che riduca le emissioni di carbonio e, al contempo, permetta alla società di adattarsi ai cambiamenti climatici, favorendo la resilienza dei territori e degli ecosistemi.

La capogruppo ha condotto una valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, che comprendono i rischi dovuti alla transizione verso un’economia a bassa emissione di gas climalteranti (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi meteo-climatici estremi (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine (rischi cronici), valutando gli impatti anche in relazione alle attività tassonomiche interessate.

I rischi climatici fisici sono identificati effettuando una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, che sia proporzionata alla portata dell'attività e alla durata prevista, ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile per le attività di durata inferiore a 10 anni ed utilizzando proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri per tutte le altre attività.

Per quanto riguarda la valutazione dei pericoli climatici sulla ricarica delle falde, SMAT ha valorizzato un progetto concluso già nel 2019 ed intitolato *“Studio degli impatti del cambiamento climatico sui corpi idrici sotterranei di approvvigionamento per scopi idropotabili in area torinese”*. I risultati di progetto sono stati oggetto di una recente pubblicazione scientifica sottoposta ad esame inter pares (Brussolo et al., 2022, *Aquifer recharge in the Piedmont Alpine zone: historical trends and future scenarios*, <https://doi.org/10.5194/hess-26-407-2022>), che realizza una prima analisi di rischio climatico per due delle attività riconducibili al core business di SMAT, quali la *“Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua”* e il *“Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua”*. Inoltre, la capogruppo ha avviato, nel 2022, un progetto in collaborazione tra il Centro Ricerche SMAT e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), con l'obiettivo identificare i pericoli climatici a cui sono esposte le proprie attività, mediante l'analisi della variabilità del clima a livello locale nel recente passato (periodo di riferimento 1981-2010) e di quella attesa per effetto dei cambiamenti climatici di natura antropica, sulla base di diversi scenari IPCC (<https://www.ipcc.ch/>), per la Città Metropolitana di Torino.

Le analisi sono state eseguite attraverso l'utilizzo di dataset climatici ad alta risoluzione spaziale (circa 10-12 km) disponibili a livello europeo. Nello specifico, è stata considerata l'analisi del clima sul periodo di riferimento 1981-2010, utilizzando il dataset grigliato di osservazioni E-OBS e le variazioni climatiche attese rispetto allo stesso periodo, rispettivamente sul trentennio centrato sull'anno 2035 (2021-2050) e su quello centrato sull'anno 2050 (2036-2065), ottenute a partire da una serie di modelli climatici regionali disponibili nell'ambito del programma EURO-CORDEX. Questi orizzonti temporali sono stati scelti in considerazione del ciclo vita delle attività di SMAT (coincidente con la durata della concessione) e dell'allineamento delle analisi di scenari climatici che seguissero le linee guida del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato in via definitiva il 21 dicembre 2023 (D.M. n.434) dopo essere stato sottoposto a procedura di VAS conclusasi il 4 agosto 2023 (D.M. n.256). Sono stati considerati tre differenti scenari emissivi definiti dall'IPCC: RCP8.5 *“Business as usual”*, RCP4.5 *“Forte mitigazione”*, RCP2.6 *“Mitigazione aggressiva”*.

Le variazioni climatiche attese rispetto al periodo di riferimento sono riportate attraverso l'utilizzo di indicatori climatici che rappresentano specifiche caratteristiche (medie ed estreme) del clima.

Nel 2023 è stata definita la Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di SMAT a cui è seguita la redazione della prima versione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

In particolare, la Strategia di Adattamento di SMAT si inquadra nel panorama internazionale, nazionale, regionale e locale delle azioni, scientificamente supportate, che vengono messe in campo per contrastare ed adattarsi alla crisi climatica ed è guidata da tre linee principali per incrementare la resilienza del servizio e del territorio di riferimento:

- l'aumento della capacità adattativa, ossia dell'insieme delle risorse che possono essere utilizzate per far fronte alle conseguenze di un cambiamento;
- la riduzione della vulnerabilità, ossia della propensione dell'ambiente naturale e del sistema socioeconomico a essere negativamente influenzato dal cambiamento climatico;
- la diminuzione dell'esposizione degli asset SMAT al rischio climatico.

In questa prima redazione della Strategia e del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici sono stati identificati alcuni pericoli climatici prioritari per il territorio ed il servizio di riferimento di SMAT, ovvero:

- incendi;
- dissesto idrogeologico (frane superficiali, colate detritiche, crolli);
- inondazioni;
- eventi di precipitazione estremi;
- siccità;
- aumento della temperatura;
- ondate di calore.

La Strategia di Adattamento ha visto l'analisi delle sfide di adattamento dei principali settori in cui opera SMAT, con riferimento specifico alle principali attività economiche di SMAT ammissibili per la rendicontazione all'interno del quadro della Tassonomia UE.

Per ognuno dei settori considerati sono state elaborate schede di dettaglio in relazione ai pericoli climatici prioritari considerati, sono stati definiti gli assi strategici di intervento da perseguire per il raggiungimento degli

obiettivi gestionali di adattamento (articolati in azioni conoscitive, di divulgazione e sensibilizzazione, azioni pratiche e interventi di tipo istituzionale, normativo e finanziario), viene descritta la Governance dell'Adattamento e le tappe per la messa in opera della Strategia.

In questo contesto, l'attuazione della Strategia aziendale ha richiesto la definizione di un Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC), nel quale hanno trovato spazio:

- la valutazione di rischio climatico per i pericoli climatici prioritari identificati nella Strategia di Adattamento;
- l'identificazione delle sfide prioritarie trasversali per il SII gestito da SMAT;
- l'identificazione delle aree e degli asset a maggior e minor rischio;
- un catalogo di buone pratiche, procedure e azioni pilota già attuate e/o in corso di realizzazione;
- un catalogo di misure e azioni procedurali realizzabili nei prossimi anni indicando priorità e fattibilità (coerenti con i contenuti del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, PNACC);
- le modalità di aggiornamento periodico in funzione dei risultati perseguiti e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle strategie di livello superiore;

Per quanto riguarda le misure identificate, nella redazione della prima versione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di SMAT vengono identificate azioni di adattamento prevalentemente di tipo soft, che contribuiscono alla creazione di capacità di adattamento attraverso una maggiore conoscenza dei pericoli, allo sviluppo di un contesto organizzativo e di gestione del rischio favorevole e che agiscono direttamente sulla capacità di risposta, quali:

- azioni di informazione e formazione aziendale sui cambiamenti climatici;
- sviluppo di processi organizzativi e partecipativi;
- strumenti di governance;
- attività di monitoraggio;
- sistemi di allarme rapido (Early Warning Systems);
- attività di ricerca;
- azioni procedurali di gestione del rischio;
- pianificazione di emergenza.

Infine, per alcuni danni infrastrutturali legati ai pericoli quali alluvioni, dissesto idrogeologico e incendi, viene preso in considerazione come azione di adattamento anche la copertura assicurativa, che viene inserita dall'UE come strumento di gestione del rischio climatico.

Per i pericoli climatici identificati, anche laddove la sovrapposizione tra pericolo e vulnerabilità fisica delineano aree a rischio elevato, le procedure già in atto per la gestione del rischio e la redazione della Strategia e del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici hanno permesso di identificare classi di rischio di livello tra il basso e il medio e di poter valutare come soddisfatto il criterio DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico per tutte le attività rendicontate nell'informativa tassonomica.

Per quanto riguarda i rischi di transizione identificati, i più rilevanti sono di natura politico-legale.

Il primo è relativo a probabili e più stringenti normative in materia di qualità delle acque depurate, adeguatezza del sistema fognario ed indipendenza energetica dei sistemi di trattamento, con conseguente aumento dei costi per l'adeguamento degli impianti e possibile incremento dell'eventuale reportistica obbligatoria sugli indici di performance. La strategia di mitigazione si basa sull'analisi preventiva dell'efficienza di depurazione dei reflui, per verificarne l'adeguatezza rispetto a politiche ambientali più stringenti per i parametri chimico-fisici dei reflui depurati, sulla modellizzazione ed ottimizzazione del processo di depurazione, sullo scouting tecnologico e su un'adeguata pianificazione di investimenti di adeguamento, che includono investimenti in sistemi per l'autoproduzione di energie da fonte rinnovabile.

Un secondo rischio di transizione identificato è legato al possibile inasprimento del Regolamento Emission Trading System, che comporta un possibile aumento dei costi per la compensazione delle emissioni "inevitabili" (ad esempio quelle del processo di depurazione) per realizzare l'obiettivo di carbon neutrality in linea con le tempistiche del Green Deal Europeo. SMAT effettua dal 2019 il monitoraggio delle emissioni (dirette ed indirette) di CO₂ equivalente per individuare azioni di costante riduzione delle emissioni. L'innovazione tecnologica e la valutazione di investimenti di revamping rappresentano il principale approccio strategico verso l'obiettivo di neutralità climatica.

D'altra parte, i provvedimenti normativi atti a promuovere la finanza sostenibile rappresentano un'interessante opportunità di finanziare il Piano degli Investimenti (per oltre il 90% legati ad attività potenzialmente ecosostenibili secondo i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Tassonomia Europea) a condizioni economiche vantaggiose nella sottoscrizione di strumenti finanziari, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Esistono inoltre maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, Sustainable Loan for Hydro, Sustainability linked revolving credit facility. Il costante monitoraggio della normativa e delle iniziative di finanza sostenibile disponibili, oltre alla definizione di un sistema di classificazione degli investimenti in base ai criteri della Tassonomia Europea e a relazioni con i mercati finanziari, sono misure indispensabili per riuscire a sfruttare appieno le opportunità offerte dai mercati finanziari.

Il progressivo consolidamento del quadro normativo che regola e incentiva il recupero di acqua, energia e materia, in un'ottica di economia circolare (ritenuta indispensabile ai fini della mitigazione del cambiamento climatico) può rappresentare un'opportunità per un'azienda come SMAT, in termini di maggiori ricavi e di riduzione dei costi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

Indispensabili, in questo senso, risultano le attività di ricerca ed innovazione per l'ottimizzazione dei processi di recupero.

Infine, grazie all'attività di scouting costantemente svolta dal Centro Ricerche, l'azienda ha l'opportunità di approfittare della diffusione sul mercato di soluzioni tecnologiche innovative ed integrate, finalizzate, ad esempio, all'efficienza energetica, che costituiscono un'opportunità imprescindibile per la riduzione dei costi di produzione.

I cambiamenti climatici hanno influito sulla decisione dell'ampliamento del perimetro di attività del gestore SMAT alle attività di gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, con l'approvazione del Piano d'ambito con Delibera 598 del 29 aprile 2016.

A seguito degli esiti della prima fase di analisi, in ogni caso, non sono stati riscontrati rischi che, con riferimento alla probabilità di manifestazione nell'orizzonte temporale del piano industriale – possano determinare la necessità di apportare svalutazioni agli asset del Gruppo. Una rassicurazione dal punto di vista economico rispetto all'impatto dei rischi climatici deriva dal fatto che SMAT agisce in un settore regolamentato, che prevede che sia riconosciuto, al termine della concessione, il valore economico residuo delle infrastrutture realizzate, sottraendole al rischio di oscillazione della domanda.

Inoltre, il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA per il quarto periodo regolatorio prevede un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, attraverso l'introduzione di due fattori premiali legati al riuso delle acque depurate e al risparmio energetico. Esplicita inoltre ulteriori categorie di cespiti afferenti alle grandi e piccole dighe che, unitamente a quelle riconducibili alla gestione delle acque meteoriche (vasche di laminazione e di prima pioggia) e alle altre associabili al nuovo macro indicatore "*MO – Resilienza idrica*", possono rappresentare parte delle infrastrutture essenziali per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici e per garantire la resilienza dei sistemi idrici.

Il Gruppo ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e contemporaneamente ridurre la propria impronta di carbonio.

Tra le principali iniziative nelle attività di mitigazione e adattamento rientrano investimenti specifici per il crescente ruolo della produzione di energia rinnovabile, come quelli realizzati in impianti per la produzione di biometano, la scelta di energia elettrica rinnovabile per alimentare la propria attività, lo sviluppo di ipotesi progettuali di integrazione e parziale sostituzione delle fonti idriche, oltre che di realizzazione delle interconnessioni tra le stesse, per far fronte a condizioni emergenziali entro l'orizzonte 2030, interventi per la distrettualizzazione delle reti idriche e per il monitoraggio delle perdite idriche, accordi e investimenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate.

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2023

F1. Evoluzione contesto geopolitico e trend economico

Nel 2023 l'economia ha proseguito il trend di rallentamento della crescita del Pil già rilevato l'anno precedente, dovuto alle politiche monetarie restrittive adottate dalla Banca centrale europea, volte a contenere le spinte inflazionistiche indotte dal complesso quadro geopolitico attuale – segnato dai conflitti in Ucraina e, più recentemente, in Medio Oriente – e contraddistinto dalla limitata disponibilità di materie prime.

La discesa dei prezzi registrata sui primi sei mesi dell'anno si è invertita a partire dal terzo trimestre. Gli elementi principali alla base degli aumenti autunnali sono da ricercarsi nello scoppio del conflitto Israele-Hamas in un'area strategica per il commercio mondiale di greggio.

Gli interventi governativi messi in atto fino al primo semestre 2023, il riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale prevista dal Metodo tariffario, le azioni di risparmio energetico messe in atto nell'ultimo trimestre hanno consentito di contenere in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Rispetto allo scorso esercizio il costo supera i 50 milioni di euro e registra un aumento di circa 6,6 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento della tariffa media green di +0,03377 €/kWh nonostante la riduzione dei consumi per oltre 6 milioni di kWh.

La dinamica di crescita del costo dell'energia ha risentito negli anni degli effetti della pandemia e del conflitto russo-ucraino, determinando un significativo incremento già nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 in cui SMAT e gli aderenti alla Rete Utility Alliance sono riusciti ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso ed a valori inferiori alle medie di settore. L'incremento di costo nel 2023 deriva altresì dal necessario passaggio dal prezzo fisso al variabile più spread, in quanto a causa dell'estrema volatilità del mercato energetico, i maggiori fornitori/trader di prodotti energetici non si sono resi disponibili a partecipare a gare a prezzo fisso.

Le ulteriori misure introdotte da ARERA nel quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) incentiveranno i gestori a promuovere azioni volte all'efficiamento energetico delle varie filiere del servizio idrico, mediante investimenti – ad oggi ancora insufficienti - volti non solo alla riduzione dei consumi di energia, ma soprattutto ad accrescere l'autonomia energetica del settore, ad esempio: incrementando la quota del fabbisogno garantita dalla autoproduzione da fonti rinnovabili, integrando la produzione di energia da fotovoltaico e recuperando energia dai fanghi di depurazione.

La Società continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze indirette sulla propria operatività.

F2. Revisione prezzi sugli appalti

L'istituto della revisione dei prezzi ha subito nel tempo diverse modifiche, derivanti dalla necessità di temperare il principio di immodificabilità dei corrispettivi nei contratti di appalto pubblici rispetto alle esigenze degli operatori economici di adeguamento dei corrispettivi medesimi e riequilibrio dell'appalto a fronte di oscillazioni dei prezzi del mercato fuori dall'ordinario.

Il previgente codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50 del 2006 si limitava, nell'articolo 106, a rendere facoltativo l'inserimento di clausole di revisione prezzi nei documenti di gara, ma solo a condizione che la modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia non fosse tale da alterare le condizioni della gara, dovendo altrimenti essere esperita una nuova procedura di affidamento.

Sull'onda della crisi pandemica e della forte impennata dei costi dell'energia e delle materie prime per la guerra in Ucraina, l'istituto è stato reintrodotta con numerose norme speciali (contenute per lo più nella decretazione d'urgenza e nelle ultime leggi annuali di bilancio). Ne è scaturito un intrico legislativo di non semplice lettura e, soprattutto, caratterizzato dalla temporaneità e dalla scarsa coerenza complessiva, che di seguito si riporta in sintesi:

- Art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. del 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. "Decreto Sostegni ter"), convertito con Legge del 28.03.2022, n. 25, relativamente ai bandi e lettere di invito inviate a far data della vigenza del medesimo DL, il quale prevede:
 - l'obbligo di inserimento della clausola di revisione prezzi su tutti i contratti di lavori, servizi e forniture;
 - la compensazione materiali da costruzione superiore al 5% a partire dal 2023 e solo per l'80% della eccedenza;
- Art. 7, commi 2 ter e 2 quater della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione, con modifiche, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 (c.d. decreto "PNRR 2"). Il comma 2 ter consente di gestire aumenti di prezzi in corso di esecuzione del contratto, attraverso una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), del d.lgs. 50/2016. In sostanza, vengono riconosciute tra le modifiche ai contratti

in sede di esecuzione, quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali. Il comma 2-quater, inoltre, dispone che senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre una variante in corso d'opera che assicuri risparmi da utilizzare per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali;

- Art. 26 del D.L. del 17 maggio 2022, n. 50, commi 2 e 3 (c.d. "Decreto Aiuti"), relativamente all'aggiornamento del prezzario e all'applicazione dello stesso sui lavori contabilizzati nel 2022 (con offerta inviata entro il 31.12.2021). I prezzari regionali di luglio 2022 si applicano ai progetti approvati entro il 31 marzo 2023;
- Art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023), estende l'applicazione del Decreto "Aiuti" anche al 2023 e prevede, altresì, l'emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure;
- Art. 1, comma 304, della Legge n. 213 del 2023 (Legge di Bilancio 2024), estende ulteriormente l'applicazione del meccanismo di adeguamento dei prezzi previsto dall'art. 26 del cd. Decreto Aiuti (D.L. 17/05/2022, n. 50, convertito con Legge n.91/2022 e modificato con Legge n. 197/2022) anche ai lavori eseguiti nell'anno 2024.

Il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 1, c.2, lett. g) della legge-delega, ha quindi introdotto un nuovo regime obbligatorio di revisione prezzi, la cui disciplina si rinviene nell'articolo 60 del codice, applicabile ai contratti i cui bandi sono stati pubblicati successivamente al 1 luglio 2023.

Tale norma prevede che nei documenti di gara delle procedure di affidamento sia obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi, da attivarsi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo ed operanti nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Per il funzionamento del meccanismo revisionale, è previsto l'utilizzo degli indici sintetici di costo di costruzione elaborati dall'ISTAT. Gli indici di costo sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT. Con provvedimento adottato dal MIT, sentito l'ISTAT, sono individuate eventuali ulteriori categorie di indici ovvero ulteriori specificazioni tipologiche o merceologiche delle categorie di indici individuate nell'ambito degli indici già prodotti dall'ISTAT.

Da sottolineare come la revisione possa riguardare, per espressa previsione di legge, ogni tipologia di contratto pubblico (sia esso di lavori, servizi o forniture), ed operi anche in diminuzione (dunque, in favore del committente).

Per far fronte ai maggiori oneri conseguenti alla revisione dei prezzi, le Stazioni appaltanti possono attingere:

- nel limite del 50%, dalle risorse accantonate per imprevisti nel quadro economico dell'intervento, e dalle risorse comunque stanziare in favore dell'intervento stesso;
- dalle somme derivanti dai ribassi d'asta, se non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
- dalle somme residuali disponibili da altri interventi di competenza della medesima Stazione appaltante, e sempre che per tali altri interventi siano già stati eseguiti i collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione.

F3. Tariffa 2023

In seguito all'aggiornamento della Manovra Tariffaria per il periodo 2022-2023 (MTI-3) come di seguito descritto, le tariffe applicate nel 2023 sono incrementate dell'8,4% rispetto al 2022 e corrispondono alla comunicazione dell'Ente d'Ambito pervenuta il 9/12/2022 e integrata il 9/06/2023 per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, di cui al titolo 4 dell'allegato A del TICS.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, è stato confermato il bonus integrativo come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, anche per l'anno 2023 viene confermata la riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario biennio 2022 - 2023

Con la deliberazione del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR ARERA ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio, riesaminati dalla deliberazione 229/2022/R/IDR che ha previsto misure urgenti, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

In data 3 novembre 2022 con Deliberazione n. 825 l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese ha approvato il Programma degli interventi 2022-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027 e l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023.

L'ARERA a seguito dell'istruttoria con deliberazione n. 644/2022/R/IDR del 29/11/2022 ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023.

Struttura dei corrispettivi (TICSI)

A partire dal 1° gennaio 2022 è stata adottata per le utenze domestiche il criterio pro-capite sulla base dell'art. 3) dell'Allegato A alla deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante "*Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)*".

L'applicazione avvenuta nel 2022 con il ricorso al criterio pro-capite di tipo standard è in corso di perfezionamento, in accordo con l'Ente di Governo d'ambito, inviando una comunicazione agli amministratori di condominio destinata agli "*utenti indiretti*" e finalizzata a rilevare l'effettivo numero di componenti del nucleo familiare per ciascuna unità abitativa domestica.

Perdite occulte

Nel recepire le prescrizioni della Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR in tema di perdite occulte, con deliberazione ATO n. 823 del 03/11/2022 sono state approvate le modifiche alla Carta del Servizio che comportano, tra l'altro, la definizione delle tutele minime previste in caso di perdite occulte quali l'applicazione sull'intero extra consumo di una tariffa di acquedotto pari alla metà della tariffa base prevista dal profilo contrattuale in essere e l'esonero delle tariffe per i servizi di fognatura e depurazione per detto extra consumo.

Oltre a tale procedura di maggior favore rispetto alla precedente, gli utenti possono aderire al servizio di SMAT Card, la carta assicurativa che tutela gli utenti dalle spese impreviste conseguenti a rotture nell'impianto idrico della propria abitazione, il cui costo si è dimezzato pur mantenendo le stesse garanzie e gli stessi servizi.

Il servizio SMAT Card, che l'azienda ha reso operativo nel 2003, assicura il rimborso degli elevati consumi conseguenti a perdite occulte dopo il contatore e l'intervento gratuito di un idraulico, in caso di allagamento provocato dalla rottura di una tubazione interna, per i primi interventi di emergenza.

La SMAT Card garantisce infatti anche un servizio di assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con l'intervento di un idraulico in caso di allagamento. L'adesione al servizio SMAT Card offre quindi una duplice copertura assicurativa: una che risarcisce le eccedenze di consumo post-contatore fino a 20.000 euro per ogni singolo sinistro e l'altra che aiuta a superare le emergenze di pronto intervento.

Bonus Idrico (TIBSI)

Con deliberazione ARERA del 24 gennaio 2023 n. 13/2023/R/com "*Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1 gennaio 2023*" l'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni normative recate dalla Legge del 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) e coerentemente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, e aggiornato i valori delle soglie dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023.

Con la Deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 622/2023/R/com "*Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com*" si è dato corso alle modifiche e integrazioni all'Allegato C della deliberazione 63/2021/R/com.

Sulla base delle informazioni rese disponibili da Acquirente Unico, gli importi dovuti all'utenza sono i seguenti:

- anno 2021 - n. pratiche 86.916 per importo pari ad euro 6.951.186,58
- anno 2022 - n. pratiche 126.552 per importo pari ad euro 8.172.796,85
- anno 2023 - n. pratiche 135.697 per importo pari ad euro 9.001.913,23,

di cui l'utenza ha incassato oltre 16 milioni di euro; sono stati oggetto di restituzione per mancato incasso da parte dell'utenza oltre 7 milioni di euro e sono da erogare nel 2024 circa 0,8 milioni di euro (per i Comuni di Alpignano, Bruzolo e Traves).

F4. Il Piano Industriale 4.0

L'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020 ha approvato il nuovo Piano Industriale 4.0 (2020-2024) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020, antecedentemente all'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Focus sugli scostamenti rispetto al PI 4.0

Gli scostamenti tra il bilancio in chiusura e i risultati previsti nel Piano Industriale per l'anno 2023 possono essere sintetizzati esaminando le seguenti principali grandezze economiche e finanziarie della società:

<i>SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI</i>	Bilancio al 31/12/2023	PI 4.0 2023	Variazione Assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Totale Ricavi	502.206	428.566	73.640	17,18%
Margine operativo lordo	147.568	122.720	24.848	20,25%
Risultato operativo (EBIT)	52.381	47.240	5.141	10,88%
Utile (perdita) netta	41.451	31.280	10.171	32,52%
DATI PATRIMONIALI				
Immobilizzazioni nette	1.034.274	995.768	38.506	3,87%
Patrimonio netto	761.137	753.246	7.891	1,05%
Indebitamento finanziario lordo	(392.486)	(286.644)	(105.842)	36,92%
Posizione finanziaria netta	(282.349)	(251.445)	(30.904)	12,29%
ALTRI DATI				
Investimenti	161.964	98.956	63.008	63,67%
Ammortamenti	82.823	72.180	10.643	14,75%
FORZA LAVORO	1.041	1.089	(48)	-4,41%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI				
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,52	0,38	0,14	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,66	2,34	0,32	
MOL/Oneri finanziari	19,05	14,24	4,81	
ROI	3,62%	3,70%	-0,08 p.p.	
ROE	5,45%	4,15%	1,3 p.p.	
ROS	14,12%	14,33%	-0,21 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤ 1	0,37	0,33	0,04	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT+Ammortamenti) ≤ 5	2,09	2,11	-0,02	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT+Ammortamenti) $\leq 4,5$	2,90	2,40	0,50	
MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti $> 5^7$	-63,43	25,90	-89,33	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo $\geq 1,30$	2,62	3,45	-0,83	

⁷ Il rapporto Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto nell'esercizio 2023 la differenza tra oneri finanziari e proventi finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori degli oneri e quindi il covenant risulta rispettato

Importi in migliaia di Euro	Bilancio d'esercizio 2023	PI 4.0 2023	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	370.990	329.750	41.240	12,51%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	107.102	90.046	17.056	18,94%
Altri ricavi operativi	24.114	8.770	15.344	174,96%
Totale Ricavi	502.206	428.566	73.640	17,18%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(18.936)	(13.610)	(5.326)	39,13%
Costi per servizi e godimento beni	(146.182)	(119.760)	(26.422)	22,06%
Costi del personale	(61.479)	(64.570)	3.091	-4,79%
Altre spese operative	(24.904)	(20.860)	(4.044)	19,39%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(103.137)	(87.046)	(16.091)	18,49%
Totale Costi operativi	(354.638)	(305.846)	(48.792)	15,95%
Margine Operativo Lordo	147.568	122.720	24.848	20,25%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(95.187)	(75.480)	(19.707)	26,11%
Risultato operativo	52.381	47.240	5.141	10,88%
Totale gestione finanziaria	2.132	(4.610)	6.742	-146,25%
Risultato al lordo delle imposte	54.512	42.630	11.882	27,87%
Imposte	(13.061)	(11.350)	(1.711)	15,07%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	41.451	31.280	10.171	32,52%

Nonostante i preesistenti fattori legati al periodo emergenziale ai quali si è aggiunta la crisi geopolitica internazionale che ha innescato un'accelerazione dei prezzi delle commodity energetiche, delle materie prime e dei servizi, giunti a livelli eccezionalmente elevati, l'esercizio 2023 evidenzia risultati in netto miglioramento rispetto alle previsioni 2023 del Piano Industriale 4.0. In particolare si evidenziano:

- ✓ Ricavi, composti da Ricavi da tariffa e Altri ricavi, complessivamente in aumento. I Ricavi da tariffa rispetto al PI 4.0 registrano un incremento delle tariffe compensato dalla riduzione delle volumetrie medie di circa 13,4 mio/mc (163,4 mio/mc contro 176,8 mio/mc); per gli Altri ricavi si evidenzia l'incremento derivante in particolare dalla vendita di prodotti energetici, dai premi per la qualità del servizio disposti dall'ARERA e dai ricavi per acquedotto industriale e vari mitigato dalla riduzione dei ricavi accessori da utenti, dei lavori conto terzi e smaltimenti e trattamenti;
- ✓ Ricavi per attività di progettazione e costruzione (così come i relativi costi) la cui variazione è conseguenza dei maggiori investimenti realizzati;
- ✓ Altri ricavi operativi in aumento principalmente per l'effetto dei Contributi in c/esercizio essenzialmente derivanti dall'incentivo per la produzione di biometano e dal credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas e del rilascio dei Contributi in c/impianti;
- ✓ Consumi di materie prime e materiali di consumo la cui variazione è conseguenza dell'aumento dei prezzi dei materiali, in particolare quelli relativi ai prodotti chimici;
- ✓ Costi per servizi e godimento beni il cui incremento è attribuibile principalmente ai costi di Energia Elettrica, che passano dai 35 ai 50 milioni di euro per effetto della crisi energetica, ed anche ai costi delle Manutenzioni, Servizi industriali (tra i quali emergono le utenze gas e il trasporto e smaltimento fanghi) e Servizi amministrativi e generali (tra i quali spese bancarie per erogazione Bonus sociale, spese postali compensati da minori costi per assicurazioni); in incremento anche i Canoni agli enti locali (in funzione delle comunicazioni pervenute dall'ATO3) e i Canoni e concessioni passive;
- ✓ Costi del personale in riduzione per effetto del turnover intervenuto negli esercizi precedenti a seguito delle adesioni ai contratti di espansione;
- ✓ Altre spese operative in aumento in particolare per sopravvenienze passive e accantonamenti ai fondi del passivo;
- ✓ Ammortamenti e svalutazioni complessivamente in aumento. L'incremento significativo degli ammortamenti pari a 10.643 migliaia di euro (82.823 migliaia di euro contro 72.180 migliaia di euro) è dovuto alle maggiori opere completate negli esercizi precedenti e ai nuovi cespiti in esercizio a fine 2023. L'incremento della svalutazione crediti pari a 9.064 migliaia di euro (12.364 migliaia di euro contro 3.300 migliaia di euro)

è dovuto all'applicazione del principio IFRS 9 che tiene conto delle perdite previste sulla base delle informazioni disponibili;

- ✓ Gestione finanziaria positiva per effetto degli interessi sulla liquidità e interessi di mora da utenti (in seguito all'aggiornamento del Tasso Unico di Riferimento della BCE) e per minori interessi sui nuovi finanziamenti in seguito a contrattualizzazioni a tassi fissi particolarmente vantaggiosi e senza commissioni di garanzia.

In conclusione, si evidenzia un netto miglioramento del MOL (+20,25%) a dimostrazione dell'efficacia ed efficienza gestionale che ha consentito di migliorare il risultato d'esercizio previsto di oltre 10 milioni di euro.

Gli indicatori economico-patrimoniali riportano valori che confermano la solidità della Società ed altrettanto i covenant imposti dai finanziamenti in essere risultano tutti rispettati.

F5. Componenti tariffarie perequative

A partire dal 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la prima componente tariffaria perequativa applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione.

Ad oggi le componenti perequative istituite sono le seguenti:

Obiettivo	Componente	cent/mc	Riferimento	Decorrenza	Note
quota idrico terremotati	UI1	0,6	art. 24 Del. 6/2013 art. 11 Del. 267/2023	2014 (0,4) 2023 (0,6)	(decorrenza 01/07/2023)
promozione qualità SII	UI2	0,9	art. 9 Del. 918/2017	2018	
bonus sociale idrico	UI3	1,79	art. 10 Del. 918/2017 art. 12 Del. 639/2021	2018 (0,5) 2022 (1,79)	Ante 2020 solo su corrispettivo acquedotto Dal 2020 sui tre servizi
fondo di garanzia opere idriche	UI4	0,0	art. 30 Del. 580/2019 Del. 239/2023	2020 (0,4) 2023 (0,0)	(decorrenza 01/07/2023)
strumento allocativo	QI	0,3	art. 17 Del. 580/2019	2020	

Con la deliberazione n. 239/2023/R/idr del 30/05/2023, l'ARERA ha aggiornato il valore della componente perequativa UI4 a 0,0 centesimi di euro/metro cubo con decorrenza 01/07/2023.

Con la deliberazione n. 267/2023/R/idr del 13/06/2023, l'ARERA ha aggiornato il valore della componente perequativa UI1 a 0,6 centesimi di euro/metro cubo con decorrenza 01/07/2023.

Con deliberazione 639/2023/R/idr, l'ARERA ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie 2024-2029 prevedendo l'applicazione in bolletta dello strumento allocativo "quota da recupero efficienza" di cui all'art. 18.3 dell'Allegato A, da versare sul conto istituito presso CSEA per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato. Con la Circolare n. 15/2024/IDR del 22/03/2024 la CSEA ha disciplinato le modalità degli adempimenti, richiedendo di mantenere l'applicazione sui consumi aventi decorrenza dal 01/01/2024 dell'aliquota approvata per l'annualità per il 2023, pertanto pari a 0,003 euro al metro cubo fatturato per ciascun segmento gestito.

F6. Aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con deliberazione n. 825 del 3 novembre 2022, contestualmente all'approvazione tariffaria, l'ATO 3 Torinese ha approvato gli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023.

Con deliberazione n. 440 del 3 ottobre 2023, l'ARERA ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), conclusosi con la deliberazione ARERA n. 637 del 28 dicembre 2023 "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'autorità 586/2012/r/idr e all'allegato A alla deliberazione dell'autorità 655/2015/R/IDR (RQSII)".

La delibera in oggetto uniforma il numero di classi dei 6 macro-indicatori e ridefinisce i relativi obiettivi di miglioramento, introducendo un nuovo macro-indicatore "MO-resilienza idrica", finalizzato alla mitigazione delle criticità legate al cambiamento climatico e la resilienza idrica del territorio gestito.

Lo scopo principale dell'indicatore è quello di monitorare l'efficacia attesa del sistema degli approvvigionamenti idrici nel soddisfare la domanda idrica nel territorio gestito, considerando anche gli utilizzi non civili dell'acqua. Per affrontare le sfide legate alla disponibilità di dati, alla definizione del territorio rilevante e alla

necessità di una pianificazione cooperativa, la nuova delibera ha introdotto un approccio evolutivo e binario. In particolare, sono state identificate due grandezze: M0a, a partire dal 2024, che rapporta consumi idrici e disponibilità a livello di gestione del servizio idrico integrato, e M0b, che considera gli usi diversi dell'acqua, a livello di disponibilità idrica complessiva del territorio

F7. Sunshine regulation

La qualità del Servizio Idrico Integrato viene misurata da ARERA sia per gli indicatori contrattuali che per quelli tecnici.

Con deliberazione 17 ottobre 2023 n. 476/2023/R/IDR sono stati diffusi i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021.

Complessivamente, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ARERA, SMAT ha ottenuto una premialità di circa 360 migliaia di euro, iscritta nell'esercizio in chiusura.

Con deliberazione 6 febbraio 2024 n. 37/2024/R/IDR è stato avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'allegato a alla deliberazione dell'autorità 655/2015/R/IDR (RQSII).

Con deliberazione 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/IDR sono stati diffusi i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.

Complessivamente, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ARERA, SMAT ha ottenuto una premialità di oltre 1,1 milioni di euro e una penale di euro 89.683, iscritti nell'esercizio in chiusura.

Con deliberazione 30 gennaio 2024 n. 26/2024/R/IDR è stato avviato il procedimento per portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione dell'autorità 637/2023/R/IDR.

Con deliberazione 6 febbraio 2024 n. 39/2024/R/IDR è stato avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017/R/IDR (RQTI).

F8. Ulteriore regolamentazione ARERA

Conciliazioni (TICO)

Per il recepimento delle modifiche all'art. 5 del D.Lgs. 28/2010 introdotte dal D.Lgs. 149/2022, l'ARERA con delibera 233/2023/E/COM del 30 maggio 2023, stabilisce che, a partire dal 30 giugno 2023 è operante il tentativo obbligatorio di conciliazione, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale anche per il settore idrico; pertanto, se un utente finale decidesse di adire le vie legali, dovrebbe prima tentare di comporre la controversia dinanzi al Servizio Conciliazione dell'ARERA o innanzi ad altri organismi preposti alla risoluzione extragiudiziale delle controversie.

Morosità (REMSI)

In data 16 luglio 2019 l'ARERA è intervenuta con la Deliberazione 311/2019/R/IDR (REMSI) per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, regolando, a partire dal 1/1/2020, le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità. L'Arera ha successivamente proceduto a modificare e integrare le disposizioni a seguito di interventi legislativi.

A partire dal mese di ottobre 2021, è stato formalizzato specifico *"Regolamento per le procedure di recupero crediti relativo alle bollette del SII"*, trasmesso all'ATO3 Torinese.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività degli invii massivi dei solleciti bonari, delle costituzioni in mora e delle attività operative di limitazione/sospensione della fornitura ex-art.7 della REMSI conseguenti alle costituzioni in mora processate.

Per meglio garantire gli utenti inconsapevoli di eventuali morosità, l'azienda ha modificato il regolamento delle procedure di recupero crediti. Sino a questo momento, infatti, gli utenti venivano a conoscenza di possibili situazioni debitorie del condominio solo nel momento in cui l'azienda, a seguito di tutte le procedure per il recupero, provvedeva a comunicare la sospensione dell'erogazione del servizio.

Grazie alla modifica approvata dal Consiglio d'Amministrazione, nel caso di utenze condominiali, al superamento del valore di 10.000 euro di debito, SMAT recapiterà nelle cassette postali dei singoli condòmini un avviso contenente un'informazione sullo stato di morosità ed il preavviso delle imminenti azioni di recupero previste dall'Autorità di regolazione ARERA.

In questo modo l'azienda intende agevolare gli utenti mettendoli a conoscenza delle problematiche in atto, evitando di avere come unico referente l'amministratore pro-tempore dello stabile che potrebbe non aver informato i condòmini della situazione debitoria.

Il nuovo metodo di comunicazione consentirà inoltre alle utenze condominiali di non accumulare cifre considerevoli di scoperto. Il pagamento regolare del servizio consente infatti di non trovarsi a dover fronteggiare cifre eccessivamente onerose e non preventivate.

Prescrizione biennale

Ancora per il settore idrico, si evidenzia, infine, la delibera 610/2021/R/idr, in materia di prescrizione biennale introdotta dalla Legge di Bilancio 2018 per alcune tipologie di utenza, che modifica la precedente disciplina e prevede esplicitamente, come per i settori energetici, l'esistenza di cause sospensive della prescrizione (citando gli articoli 2935 e 2941 del Codice Civile), ricordando che queste ultime debbano essere, a decorrere dal 2022, individuate e comunicate puntualmente al singolo utente nelle fatture contenenti importi relativi a conguagli ultra-biennali.

Il 2 gennaio 2023 sono state pubblicate le sentenze n. 35 e n. 36, con cui il TAR Lombardia ha annullato in parte le deliberazioni ARERA 603/2021/R/com e 604/2021/R/com, ritenendo che gli adempimenti di carattere informativo e valutativo imposti al distributore con le delibere impugnate non abbiano un fondamento normativo.

La Delibera 86/2023/C/com comunica che ARERA ha proposto appello avverso le sentenze TAR Lombardia. Recentemente, sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato, che hanno respinto l'appello di ARERA avverso i ricorsi.

Quadro strategico ARERA 2022-2025

Con deliberazione 2/2022/A del 13 gennaio 2022 l'ARERA ha approvato il Quadro strategico 2022-2025 che stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione dell'Autorità dei prossimi quattro anni nei settori regolati: la tutela e la consapevolezza del consumatore, attraverso strumenti e comunicazione, la digitalizzazione e la transizione energetica "*giusta*" e sostenibile a livello trasversale nei settori energetici e ambientali, il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della concorrenza. Particolare attenzione anche ai nuovi temi delle Comunità energetiche, della mobilità elettrica, della decarbonizzazione con rinnovabili e idrogeno pulito.

Gli obiettivi strategici, associati ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e le linee di intervento sono orientati verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale (ESG).

Con Delibera 15 novembre 2023 n. 525/2023/A, l'ARERA ha rendicontato le attività svolte nel periodo gennaio 2022 - settembre 2023.

Metodo tariffario MTI-4

Con la Deliberazione del 21 febbraio 2023 n. 64/2023/r/idr è iniziato il procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

Secondo quanto evidenziato da ARERA, il provvedimento finale manterrà la stabilità del quadro generale ma, sulla base di nuove evidenze, verranno declinati ulteriori meccanismi per:

- promuovere l'efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico);
- potenziare le misure per orientare le scelte di investimento verso soluzioni innovative e resilienti a minor impatto ambientale;
- estendere le misure incentivanti già previste da MTI-3 e promuovere ulteriormente la riduzione della quantità di fanghi da depurazione smaltiti in discarica;
- preservare l'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili e rafforzando le misure volte a promuovere l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati;
- aggiornare gli schemi tipo di piano economico-finanziario e di programma degli interventi, affinché gli stessi siano coerentemente redatti tenendo conto dei livelli minimi, degli indicatori e degli standard di qualità fissati dalla regolazione, anche declinando le modalità per il recepimento degli interventi finanziati nell'ambito delle linee di investimento del PNRR.

Con il provvedimento ARERA ritiene necessario mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso del 2022 mediante l'estensione anche ai costi di energia elettrica 2022 della possibilità di proporre motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi da inserire nella componente di conguaglio "*costi per il verificarsi di eventi eccezionali*" e la valorizzazione del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 pari a 0,2855 €/kWh.

Con deliberazione ARERA n. 639 del 28 dicembre 2023 è stato approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- nuova durata del periodo regolatorio con l'estensione dell'orizzonte temporale del quarto periodo regolatorio a 6 anni, prevedendo: una durata di 6 anni per la valorizzazione dei moltiplicatori tariffari e delle componenti di costo riconosciute; un aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie secondo modalità definite con successivi provvedimenti; un'eventuale revisione infra-periodo su istanza motivata per circostanze straordinarie;
- aggiornamento della matrice di schemi regolatori con incremento dei valori massimi di incremento annui compresi tra 5,95% e 9,95%;
- modifiche ad alcune delle componenti di costo:
 - nuovo meccanismo di riconoscimento dei costi dell'energia elettrica che valorizza anche l'autoproduzione e il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; in sede di conguaglio del 2026 è stato introdotto il benchmark basato su un mix "*teorico*" di acquisto per il 70% a prezzo variabile e per il 30% a prezzo fisso;
 - possono essere valorizzati costi aggiuntivi relativi all'entrata in vigore di nuove normative o all'ampliamento di perimetro ad esempio per l'attività di gestione delle acque meteoriche;
 - i costi per la qualità tecnica e contrattuale possono comprendere anche oneri aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente comunicati a fronte dei nuovi obiettivi di qualità tecnica (solo ove il gestore si collochi in una delle classi a cui è associato l'obiettivo di miglioramento), nonché delle più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante che abbiano comportato l'attribuzione di penalità;
 - il tasso di riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali è stato aggiornato al valore di 6,1% per il biennio 2024-2025;
 - individuazione del valore massimo del costo di morosità in misura pari a quello derivante dall'applicazione della percentuale 2,4% al fatturato annuo di due anni precedenti per i gestori siti nelle regioni del Nord;
- meccanismo incentivante la sostenibilità energetica e ambientale in caso di conseguimento dal 2025 degli obiettivi individuati con riferimento ai due indicatori relativi a:
 - quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità;
 - quantità di energia elettrica acquistata;
- misure tese alla sostenibilità finanziaria efficiente quali l'aggiornamento del trattamento delle componenti a conguaglio inserite nel vincolo ai ricavi del gestore per tenere conto, da un lato, degli adeguamenti e delle modifiche apportate alle modalità di riconoscimento dei costi operativi aggiornabili e da ulteriori elementi di novità. Viene rimandata a successivo provvedimento la definizione delle modalità operative di recupero di eventuali scostamenti fra i dati comunicati con riferimento agli anni dispari su volumi e energia elettrica e i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo e quelli derivanti dall'aggiornamento del tasso pari a 4,5%.

Sono state introdotte infine alcune categorie cespiti associate al nuovo indicatore della qualità tecnica con riferimento allo stoccaggio della risorsa e alla gestione delle acque meteoriche (resilienza idrica).

Per i costi operativi endogeni è stata confermata la riproposizione del meccanismo di efficienza del precedente periodo, con un effetto incrementale.

F9. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione

Ripercorrendo le fasi salienti dell'acquisizione della quota di co-controllo della Società Acque Potabili di Torino, il 22 giugno 2005 SMAT ed AMGA Genova (oggi IRETI) acquistano da Italgas/ENI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il pacchetto di maggioranza di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. (SAP) – azienda fondata nel 1852 e prima azienda italiana del settore idrico ad essere quotata presso la Borsa Valori di Milano.

SAP deteneva, prima della fusione per incorporazione, la totalità delle azioni di Acquedotto Monferrato S.p.A., titolare del servizio acquedottistico nei comuni del Monferrato.

L'intervento di SMAT con l'acquisizione di SAP, oltre a comportare significative ricadute di tipo industriale, ha rappresentato un importante segnale a livello territoriale in quanto ha garantito continuità occupazionale ad oltre 200 lavoratori che operano a Torino ed in numerose altre regioni italiane.

SAP diventa il veicolo tramite il quale SMAT ed AMGA hanno inteso sviluppare la propria presenza a livello nazionale: SAP partecipa tra l'altro alla gara bandita per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio idrico integrato nell'ambito ATO1-Palermo e nel 2007 si aggiudica la concessione ventennale. A tal fine, viene costituita Acque Potabili Siciliane, gestore del servizio idrico per 55 su 82 comuni della provincia di Palermo.

A partire dal 2010 viene aperta la procedura concorsuale e dopo alterne vicende viene dichiarato il fallimento di Acque Potabili Siciliane. Ha inoltre inizio un lungo arbitrato al termine del quale l'ATO 1-Palermo sarà giudicato soccombente ed alla società partecipata da SMAT sarà riconosciuto un indennizzo di oltre 32 milioni di euro, vanificati poi dalla liquidazione coatta amministrativa a cui l'Autorità è stata sottoposta.

Il modello di business rappresentato da SAP, basato su molteplici concessioni non prevalenti sparse su diversi ambiti territoriali distribuiti in tutt'Italia, a seguito degli esiti referendari del giugno 2011 che abrogano l'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 e della sentenza della Corte Costituzionale 199/2012, vede la società Acque Potabili esaurire progressivamente le proprie capacità di rappresentare un veicolo autonomo industriale.

Nel 2014 SMAT ed IREN Acqua e Gas (subentrata ad AMGA) decidono congiuntamente di promuovere – per il tramite di Sviluppo Idrico S.p.A. (società partecipata paritariamente) – un'OPA finalizzata all'acquisto delle quote azionarie detenute dagli azionisti privati ed al delisting della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

L'OPA consolida nelle mani di SMAT (e parimenti di IREN Acqua e Gas) una quota azionaria di poco inferiore al 45% e nel 2015 – a seguito di un'operazione di fusione inversa – Acque Potabili viene delistata.

Si attiva quindi la razionalizzazione e l'integrazione delle attività e delle concessioni ancora in capo a SAP con la ripartizione territoriale e gestionale dei relativi servizi: nel 2015 si completa l'operazione di trasferimento di due rami d'azienda SAP verso SMAT e IREN. Il 1° luglio 2015, SMAT inizia la gestione diretta in 31 comuni ricompresi all'interno dell'ATO3-Torinese, precedentemente gestiti da SAP a favore di una popolazione servita di circa 250.000 abitanti e con il trasferimento verso SMAT di 60 dipendenti.

A valle della cessione del ramo d'azienda Torinese verso SMAT e ligure verso IREN Acqua e Gas, Acque Potabili residua detiene il 32% delle concessioni originariamente possedute.

Un ulteriore passo di razionalizzazione societaria viene compiuto a fine 2016 con la cessione ad IREN di un residuo novero di 31 concessioni (definite “*performing*” e localizzate nelle province di Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, Brescia, Milano, Pavia, Piacenza e Verona) con il contestuale trasferimento di 47 risorse verso IRETI (subentrata nel frattempo ad IREN Acqua e Gas).

A fine 2018 SAP ha completato il processo di dismissione delle concessioni residue (“*non performing*”) con la cessione della concessione di Adria (RO) e nel 2019 sono state completate tutte le operazioni di adeguamento del prezzo verso la cessionaria veneta Acque Veronesi S.p.A.

SAP risulta priva di dipendenti diretti e l'operatività e gli adeguati assetti organizzativi vengono garantiti da specifici contratti di servizio stipulati con SMAT ed IRETI.

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'esito negativo della causa della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. con il Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato, si è ritenuto opportuno attivare una serie di operazioni societarie finalizzate a:

1. fondere per incorporazione la società Acquedotto Monferrato in Acque Potabili;
2. approvare una modifica statutaria che faccia sorgere il diritto di recesso dei soci;
3. approvare la messa in liquidazione di Acque Potabili in occasione dell'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di SMAT del 18 febbraio 2020 ha approvato le suddette operazioni.

Al fine di dare seguito all'operazione nel suo complesso, in data 24 febbraio 2020 sono stati inoltre sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell'operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione di Acque Potabili.

L'operazione di incorporazione di Acquedotto Monferrato (partecipata al 100%) in Acque Potabili, dettata dalla opportunità di limitare la liquidazione ad un unico soggetto e di contenere ulteriormente i costi societari, è

stata completata in data 10 novembre 2020, con la stipula dell'atto di fusione. A partire da tale data di iscrizione, Acquedotto Monferrato S.p.A. ha cessato di esistere. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 13 novembre 2020 e quelli fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020.

La modifica statutaria (art. 6) che attivava il diritto di recesso consentendo di ridurre il numero di Soci, auspicabilmente al di sotto del numero previsto per le società ad azionariato diffuso, con l'obiettivo di accedere a procedure societarie semplificate, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 16 giugno 2020.

Il diritto di recesso è stato esercitato per n. 426.111 azioni, di cui n. 5.172 offerte in opzione e acquistate da soci di minoranza e n. 420.939 azioni liquidate direttamente da Acque Potabili tramite l'acquisto di azioni proprie per un totale di 1.094 migliaia di euro.

La soluzione adottata per l'annullamento delle azioni proprie consiste nell'eliminazione del valore nominale delle azioni dallo statuto. Tale soluzione ha consentito di procedere all'annullamento delle azioni proprie senza la contestuale riduzione del capitale sociale e pertanto al termine dell'operazione, nel 2021, il numero complessivo delle azioni di SAP è risultato pari a 7.212.157.

Conseguentemente, la percentuale di partecipazione di SMAT e IRETI in Acque Potabili aumenta dal 44,92% al 47,55%, fermo restando il numero di azioni detenute e trasformando in tal modo Acque Potabili in società ordinaria e non ad azionariato diffuso.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 29 aprile 2021, ha deliberato:

- 1) la proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, che consente di non ridurre l'importo del capitale sociale;
- 2) la proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6, del codice civile;
- 3) la determinazione del numero dei liquidatori e loro nomina, conferimento delle loro attribuzioni e poteri, e modalità di funzionamento della liquidazione.

Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021.

Gli Amministratori, in carica fino al 31 maggio 2021, hanno consegnato ai Liquidatori la seguente documentazione:

- i libri sociali e i documenti della società;
- rendiconto al 31 maggio 2021 riportante la situazione dei conti alla data di scioglimento della società al 31/05/2021 ed il rendiconto della gestione della società relativo al periodo dal 01/01/2021 al 31/05/2021 come previsto dall'art. 2487-bis c.c. consegnato ai liquidatori in data 16/09/2021.

Si precisa che i Liquidatori hanno ritenuto di non modificare i criteri di valutazione, nonché i valori storici riportati nel conto della gestione degli amministratori al 31/05/2021, in quanto rappresentavano alla data dell'inizio della liquidazione la migliore approssimazione del valore di realizzo per gli attivi e di liquidazione per i passivi. Le azioni dei Liquidatori sono volte alla cessione e dismissione degli attivi, alla gestione e pagamento dei debiti del passivo nonché alla gestione dei contenziosi, delle proprietà immobiliari e al contenimento dei costi di gestione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione), che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal citato rendiconto consegnato ai liquidatori.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 27 aprile 2023 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/1/2022-31/12/2022 (secondo bilancio intermedio di liquidazione), che chiude con un risultato positivo pari a 311 migliaia di euro.

F10. Personale

Nel corso del 2023, in coerenza con il Piano Industriale 4.0 SMAT ha proseguito il processo di ricambio generazionale dell'organico avviato negli anni precedenti, mirando a garantire il continuo sviluppo aziendale. In totale sono stati effettuati 40 inserimenti, di cui 10 in contratto di apprendistato professionalizzante. Il numero delle nuove assunzioni è stato più contenuto rispetto al 2022 in quanto, per effetto del Contratto di Espansione 2021, le stesse si erano maggiormente concentrate nel 2022.

In particolare, 30 assunzioni sono avvenute in parte utilizzando le graduatorie esistenti e tuttora valide, definite a seguito dell'Avviso di Selezione 1-22, e in parte a seguito della pubblicazione dell'Avviso di Selezione 1-23 a evidenza pubblica, finalizzato alla selezione di risorse full-time a tempo indeterminato da inserire nei servizi tecnici (ingegneri ambientali, ingegneri idraulici, addetti conduzione e manutenzione impianti) ed amministrativi.

In particolare, sono stati banditi 5 profili, di cui 3 in contratto di apprendistato professionalizzante, rivolti a giovani candidati con l'obiettivo di favorire il loro inserimento in azienda. Non è stato possibile redigere graduatorie per i profili amministrativi, a causa dello scarso numero di candidati iscritti e del mancato superamento delle prove.

Delle restanti 10 assunzioni 5 sono avvenute per chiamata diretta nominativa (secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 23 del Regolamento Assunzioni) e 5 a seguito dell'avvenuta acquisizione di ramo d'azienda da Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano e conseguente trasferimento di personale a SMAT. Le cessazioni, invece, sono state di poco superiori rispetto all'anno precedente (60 a fronte delle 53 avvenute nel 2022). Il 50% delle stesse (30 su 60) sono avvenute per effetto delle adesioni al Contratto di Espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i. che l'Azienda ha sottoscritto anche per il 2023, in esito al percorso di valutazione iniziato a fine 2022. Allo scopo di dare attuazione al medesimo SMAT ha effettuato il versamento all'INPS della provvista dovuta, comprensiva della contribuzione correlata ove prevista, della maggiorazione del 15% ed al netto dell'intervento NASPI e contribuzione figurativa (salvo futuri conguagli che si potranno verificare a seguito degli adeguamenti alla speranza di vita ex L. 122/2010) ed ha inoltre corrisposto agli aderenti l'importo a titolo di incentivazione all'esodo e di transazione generale novativa in esito alla sottoscrizione delle clausole previste dalle risoluzioni consensuali. A tali titoli l'importo complessivo è stato di circa 1,8 milioni di euro, di cui circa 1,5 milioni di euro coperti mediante l'utilizzo dell'accantonamento rilevato come componente del costo del lavoro nel 2022 e circa 0,3 milioni di euro sono stati rilevati a conto economico come componente del costo lavoro dell'esercizio.

F11. Finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

I finanziamenti PNRR a cui è stata ammessa SMAT sono riconducibili ai seguenti progetti:

- Grande Acquedotto Valle Orco - Misura M2C2 - I4.1 *"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"* di cui all'allegato 2 del Decreto MISE è pari a 93 milioni di euro su un investimento di 186 milioni di euro.

Con *"Atto d'obbligo"* del 22/06/2022 è stato perfezionato tra SMAT, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, e il MIMS - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, in qualità di Amministrazione responsabile, l'atto di assegnazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento.

Il citato atto d'obbligo riporta, all'art.4, l'anticipazione concessa, per euro 27.900.000,00, pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, che è stata incassata da SMAT il 23/08/2022.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto *"Aiuti"* DL 50/2022 art. 26 comma 7, è stato costituito, con DPCM 28 luglio 2022 (Gazzetta Ufficiale del 12/09/2022) il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili: in data 10 ottobre SMAT ha presentato domanda telematica di accesso al Fondo, con la richiesta di ammettere SMAT al finanziamento dell'incremento di spesa, calcolato applicando gli adeguamenti dei corrispettivi ai valori sostenuti nei progetti definitivi per complessivi euro 36.352.813,24.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 novembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2022), l'intervento nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per pari importo.

Nel dicembre 2022 è stato approvato il progetto esecutivo con un quadro economico complessivo di euro 279.341.000, nonché l'indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori suddivisa in 3 lotti. Nel 2023 si sono concluse le operazioni di gara e il nuovo quadro economico dell'opera al netto dei ribassi d'asta ammonta a € 234.971.770,13.

- Riduzione delle perdite di rete, digitalizzazione e monitoraggio reti: con Decreto Ministeriale n. 594, del 24 agosto 2022 la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha ammesso a finanziamento il progetto proposto dall'Autorità d'Ambito n. 3 *"Torinese"* dal titolo *"Trasformazione digitale della gestione dei sistemi acquedottistici dell'ATO3 Torinese e riduzione delle perdite idriche"* (codice intervento M2C4-I4.2-072), nell'ambito della misura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 – Investimento 4.2 *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti"*, di cui SMAT è il Soggetto Attuatore.

Con Atto d'obbligo nei riguardi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sottoscritto il 21 ottobre 2022 dal Soggetto beneficiario (Autorità d'Ambito n. 3 *"Torinese"*) e dal Soggetto Attuatore (SMAT S.p.A.), è stato perfezionato l'atto di assegnazione delle risorse relative all'intervento di cui sopra.

L'intervento M2C4-I4.2_072, di costo complessivo pari a euro 66.123.570, è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU per un importo di euro 50.000.000. In data 19/04/2023 l'Autorità d'Ambito ATO 3 ha riversato l'anticipazione di 5 milioni di euro ricevuta dal Ministero.

- Depurazione Valperga: l'intervento consiste in un revamping dell'impianto di depurazione che si traduce nella trasformazione dell'impianto da secondario a terziario è ammesso a finanziamento dell'Unione Europea per la Misura M2C4, Inv. 4.4 Fognatura e depurazione, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il Decreto ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" per un importo richiesto dall'Ente di Governo d'Ambito ATO3 Torinese pari a euro 11.680.000.

F12. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti

In data 15 dicembre 2023 è stata erogata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) la seconda tranche pari a 50 milioni di euro a valere sulla linea di finanziamento non assistita da garanzia bancaria di 150 milioni di euro, per la realizzazione di un progetto di investimenti il cui fabbisogno finanziario complessivo è valutato in 300 milioni di euro per il periodo 2022-2027, sottoscritta il 23 settembre 2022 in concomitanza con il Festival dell'Acqua 2022.

Tutte le componenti del progetto sono conformi ai criteri indicativi di eleggibilità previsti nei Green Loan Principles e ai criteri di sostenibilità ambientale della Banca, pertanto, il finanziamento rientra nella categoria "green".

F13. Rating finanziario

Il 13 giugno 2023 l'Agenzia ha confermato i rating (Issuer Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB+" e l'outlook "stabile", aumentando lo stand-alone credit profile da "a-" ad "a".

Il 6 dicembre 2023 ha mantenuto la sopra citata valutazione.

F14. Rating di legalità

Nell'anno 2023, SMAT mantiene il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il punteggio massimo di ★★★.

F15. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

F16. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII

Per fronteggiare la vulnerabilità della risorsa idrica messa sempre più sotto stress dalle dinamiche evolutive del clima, SMAT ha elaborato un Piano degli Investimenti che contiene la realizzazione di opere infrastrutturali significative e la messa a punto di una serie di strategie organizzative quali l'utilizzo prioritario delle acque alpine invasate, l'impiego di tecnologie innovative per ridurre le perdite nelle reti idriche, l'individuazione di aree per la creazione di bacini per la riserva di acque superficiali, la realizzazione di interconnessioni comunali fra le reti acquedottistiche ed il potenziamento delle reti e degli impianti esistenti.

In particolare, per quanto riguarda l'adattamento al cambiamento climatico, SMAT ha previsto la realizzazione di tre opere infrastrutturali al fine di migliorare la resilienza del sistema idrico gestito in linea con il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027. Tra queste, il Collettore mediano e il grande Acquedotto della Valle Orco sono in fase di realizzazione, mentre il grande Acquedotto della Valle di Susa, è già operativo. Inoltre, in relazione all'obiettivo strategico di efficienza energetica, SMAT ha avviato la progettazione definitiva del grande progetto infrastrutturale di ossidazione termica dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese.

Con l'obiettivo di ridurre le carenze nella distribuzione idrica tramite l'informatizzazione dei propri sistemi grazie alla distrettualizzazione della rete, SMAT ha avviato nel 2022 un progetto per la modellazione delle interconnessioni tra le reti acquedottistiche partendo dai Comuni a Sud di Torino. L'obiettivo è di migliorare l'approvvigionamento idrico e aumentare la resilienza dei sistemi acquedottistici attraverso il collegamento tra diverse reti, per garantire una maggiore disponibilità delle risorse e la continuità del servizio.

Allo scopo di garantire la distribuzione di acqua potabile alla collettività, anche in condizioni di emergenza, SMAT ha istituito uno specifico “Piano operativo per l'emergenza idrica nei periodi di siccità” oltre a due Piani Operativi di Crisi: uno per le centrali di produzione dell'acqua potabile e l'altro per gestire la rete di distribuzione, finalizzati a evitare eventuali disservizi.

In ultimo ma non meno importante è stata avviata la riprogettazione della diga Tournon come descritta nel prosieguo.

Tali scelte strategiche sono state anche dettate da specifici studi ed approfondimenti sviluppati dal Centro Ricerche SMAT che, nel novero dei progetti di ricerca, ha dato priorità a quelli finalizzati alla mitigazione e all'adattamento agli impatti dei cambiamenti sulle risorse idriche e sul servizio idrico integrato in generale, unitamente alla partecipazione attiva nell'ambito dei tavoli istituzionali.

SMAT è partner del progetto Life ClimaX Po, un progetto LIFE strategico integrato in cui sono coinvolti 25 partner e che vede come ente capofila l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione “climaticamente intelligente” delle risorse idriche a scala del Distretto Idrografico del fiume Po, favorendo l'implementazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici ed operando in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Nell'ambito del progetto SMAT migliorerà la resilienza ai cambiamenti climatici delle reti di drenaggio urbano, disponendo di adeguati strumenti di monitoraggio e piani di intervento efficaci per la gestione dei rischi.

Altri esempi di progetti in corso volti a fornire strumenti di supporto alle decisioni operative su scale temporali a più breve-medio termine riguardano: (i) la gestione della scarsità di risorsa, per cui è in fase di test il sistema di supporto INOPIA, che prevede lo sviluppo di sistemi informativi di early warning per il preannuncio delle crisi idriche, realizzato in collaborazione con CNR-IRSA, Dipartimento di Protezione Civile e Arpa Piemonte, (ii) gli eventi estremi di precipitazione in ambito urbano, è in corso il progetto PrecipiTO per il monitoraggio e la previsione a breve termine di fenomeni di precipitazione a rapida evoluzione ed alto impatto, nuovamente in collaborazione con il Dipartimento Rischi Naturali ed Ambientali di Arpa Piemonte.

F17. Variazione di perimetro delle attività

L'Ente di governo d'ambito 3 Torinese con Delibera 774 del 10 dicembre 2020 ha confermato la gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, consentendo a SMAT di ampliare, il perimetro di detta attività a tutti i Comuni dell'ATO3 rientranti nella gestione d'ambito a partire dall'anno 2018.

L'ampliamento del perimetro di attività, previsto nel Piano d'Ambito, ha riguardato la manutenzione ordinaria delle seguenti infrastrutture:

- caditoie stradali e griglie di raccolta;
- tratti di tubazione di collegamento tra le caditoie stradali ed i collettori fognari;
- condotte comunali di fognatura bianca;

Visto il considerevole volume delle nuove attività, l'ampliamento di perimetro è stato programmato in maniera progressiva nell'arco temporale 2018 – 2022 e successivi.

Nel 2021 è proseguito il rilievo georeferenziato di tutte le caditoie e dei grigliani stradali, mentre gli sfioratori di fognatura mista sono monitorati mediante telecontrollo, raggiungendo gli obiettivi previsti.

A partire dal 2022, SMAT ha esteso il proprio campo di competenza alla gestione delle infrastrutture per lo smaltimento delle acque meteoriche e delle caditoie di tutti i Comuni dell'ATO3, come illustrato nella Dichiarazione non finanziaria.

Sono state georeferenziate tutte le caditoie e i grigliani stradali, mentre gli sfioratori di fognatura mista sono sottoposti a monitoraggio continuo mediante telecontrollo. In questo modo, SMAT ha una visione completa delle infrastrutture coinvolte nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche e può intervenire tempestivamente in caso di eventuali anomalie o guasti.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti interventi manutentivi su 44.663 caditoie.

F18. Certificazione Top Employer ed iniziative per la diffusione di una cultura della parità di genere

SMAT ha aderito al Programma di Certificazione Top Employers ottenendo per la prima volta la certificazione Top Employer Italy a valere sul 2022, rinnovata annualmente anche per il 2024, terzo anno consecutivo. SMAT è così ufficialmente riconosciuta tra le 147 migliori aziende italiane per le condizioni di lavoro, i benefit, i piani carriera, gli investimenti in formazione e sviluppo, nonché per le politiche HR focalizzate sulla crescita professionale e personale e sul benessere delle persone.

Nell'ambito di un percorso sistemico di cambiamento culturale nell'organizzazione - nella convinzione che occuparsi di Diversità, Equità & Inclusione (DE&I) significa riconoscere la diversità di ogni persona come una risorsa - si inserisce il progetto SMAT alla PARI, con l'obiettivo di ottenere nel corso del 2024 la certificazione della parità di genere, coerentemente con la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

Fra gli obiettivi di tale progetto ci sono il creare e sviluppare un contesto lavorativo dove ogni persona possa esprimere a pieno e liberamente il proprio potenziale, valorizzare e rispettare ciascuna diversità garantendo pari opportunità indipendentemente dal proprio genere e da qualsiasi altra caratteristica personale.

Il progetto vede il coinvolgimento, a vario titolo, di dirigenti e responsabili con il fine di guidare e diffondere uno stile di leadership inclusivo, capace di mettere realmente al centro le persone.

L'introduzione del sistema di gestione per la parità di genere, secondo la prassi di riferimento, prevede la misurazione, la rendicontazione e la valutazione di un insieme di indicatori distribuiti in sei aree – cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita/lavoro – con l'obiettivo di colmare i gap eventualmente esistenti e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

F.19 Comunicazioni all'utenza indiretta

Per raggiungere in modo più capillare i propri utenti SMAT ha predisposto una comunicazione destinata ai cosiddetti utenti indiretti, ovvero coloro i quali usufruiscono del servizio attraverso un'utenza condominiale e ricevono informazioni solo in maniera indiretta dall'amministratore di condominio. L'azienda ha chiesto la collaborazione degli amministratori condominiali per la diffusione di un'informativa sul servizio idrico integrato che indica dove attingere i dati relativi ai livelli di qualità e all'articolazione tariffaria e riepiloga gli importi fatturati sull'utenza condominiale di riferimento. SMAT ha richiesto agli amministratori di comunicare il numero dei componenti del nucleo familiare per ciascuna unità abitativa domestica residente e di indicare eventuali tipologie di usi diversi dal domestico per una più puntuale applicazione dell'articolazione tariffaria.

F.20 Emergenza idrica in Piemonte e Decreto Siccità

L'estate 2022 è stata tra le più negative della storia per quanto riguarda la siccità come illustrato nella Dichiarazione non finanziaria.

A seguito delle persistenti criticità e della necessità di implementare adeguate strategie operative, lo stato di emergenza è stato dichiarato nella Regione a luglio 2022 e prorogato per altri 12 mesi a dicembre dello stesso anno.

La Regione ha ricevuto un finanziamento di 7,6 milioni di euro per fronteggiare gli interventi necessari in seguito alla situazione idrica critica. Di questi, quasi 6,8 milioni di euro sono stati destinati a 102 interventi di somma urgenza a medio termine, che riguardano interconnessioni di rete, sostituzione o potenziamento di pompe, attività di progettazione per il potenziamento di sorgenti o opere di sostituzione della rete idrica e il ripristino di pozzi dismessi, allo scopo di prevenire i picchi di criticità nei mesi estivi. In aggiunta, sono stati destinati oltre 800 mila euro per un totale di 142 interventi di trasporto dell'acqua tramite autobotti.

Nel 2023 è stato prorogato lo stato di emergenza connesso alla situazione di deficit idrico in atto nella Regione Piemonte, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2022.

A livello nazionale il Decreto legge 14 aprile 2023 n.39 *"Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"* (cd Decreto Siccità) ha previsto una serie di azioni in linea con le proposte per l'adattamento ai cambiamenti climatici avanzate da Uilitalia, in ordine a:

- semplificare la realizzazione degli investimenti relativamente agli iter procedurali e realizzare le opere infrastrutturali strategiche con la previsione di una cabina di regia per la crisi idrica;
- garantire l'efficiente utilizzo dei volumi degli invasi per il contrasto alla crisi idrica;
- sostenere la presenza di gestioni industriali e rafforzare la governance dei distretti idrografici;
- favorire il riuso efficiente delle acque depurate ad uso irriguo;
- diversificare la strategia di approvvigionamento con le modifiche alla disciplina degli impianti di desalinizzazione;
- rafforzare il sistema sanzionatorio in caso di derivazione o utilizzo di acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente;
- promuovere l'uso efficiente dell'acqua con un piano di comunicazione relativo alla crisi idrica.

F21. SAP Alpignano

Con decorrenza 1° gennaio 2023 SMAT ha acquisito il ramo d'azienda della Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano S.r.l. e la gestione operativa del segmento di acquedotto nel Comune di Alpignano, completando il percorso aggregativo previsto nell'Atto di impegno del 30/06/2022, sottoscrivendo il contratto di cessione ramo in data 28/12/2022 con effetto traslativo il 01/01/2023, comportando il passaggio n. 5 risorse che operavano nella cedente SAPA.

Con atto del 29/11/2023, recependo i dati della perizia asseverata predisposta dai rispettivi periti del cedente e cessionario, è stato definito il conguaglio complessivo del prezzo di cessione originato dall'aggiornamento dei dati di tutte le attività e passività oggetto di cessione al 31/12/2022.

Tale prezzo di cessione definitivo è stato dunque determinato in euro 737.406 come si evince dalla tabella di dettaglio qui di seguito riportata.

Tabella situazione patrimoniale SAP Alpignano al 31/12/2022 con evidenza delle attività e passività incluse nel ramo d'azienda (dati in unità di euro):

Terreni e fabbricati	208.465	Cauzioni contratti ordinari	230.786
Impianti e macchinari	234.202	Debiti v/fornitori (esclusa SMAT)	455.396
Attrezzature industriali e commerciali	11.919	Ratei dipendenti	6.521
Altri beni materiali (esclusi automezzi)	872	Ratei e risconti passivi	796
Spese pluriennali da ammortizzare (lic.Software)	1.672		
Magazzino c/rimanenze	13.512		
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	470.642	TOTALE PASSIVITA' RAMO D'AZIENDA	693.499
Crediti verso clienti	965.932		
Fondo svalutazione crediti	(18.518)		
Crediti verso altri	9.907		
Ratei e risconti attivi	2.942		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	960.263	TOTALE VALORE RAMO D'AZIENDA DEFINITIVO	737.406
TOTALE	1.430.905	TOTALE	1.430.905

L'operazione si è perfezionata con l'accordo di riversamento a SMAT dei crediti verso clienti incassati direttamente dalla cedente dopo il 1° gennaio 2023 a fronte del versamento da parte di SMAT del prezzo di cessione definitivo.

F.22 Punti acqua: nuovo sistema di pagamento

Per agevolare le operazioni di acquisto dell'acqua frizzante dai Punti Acqua, SMAT ha predisposto un nuovo sistema di pagamento che consente di superare le criticità dovute all'obsolescenza del sistema di pagamento digitale fino ad ora adottato.

Sono in corso le attività per adeguare i Punti Acqua, su ciascuno verrà collocato un apposito lettore che consentirà il pagamento con la nuova carta prepagata.

Il portale per la richiesta della carta cardpuntiacqua.smatorino.it è già attivo; sul sito internet alla pagina Punti Acqua <https://www.smatorino.it/punti-acqua/> sono disponibili le istruzioni per le procedure operative.

Presso i Punti Acqua SMAT l'erogazione dell'acqua di rete naturale refrigerata continuerà ad essere gratuita.

F.23 Patto per l'acqua

Nel 2023 SMAT è stata tra i primi a sottoscrivere il "Patto per l'Acqua", l'iniziativa di Utilitalia nata per promuovere tra le Aziende associate la capacità di fare squadra mettendo al servizio del Paese le proprie competenze e capacità industriali e, alla luce dei cambiamenti climatici, rilanciare il tema idrico nell'agenda istituzionale.

Attraverso un incremento degli investimenti ed una gestione industriale del Servizio Idrico, le Utility che hanno aderito al "Patto dell'Acqua" mirano, in particolare, a compiere ogni azione utile a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento, per garantire ai cittadini universalità e qualità dei servizi offerti e gestioni all'altezza delle future sfide.

SMAT è stata tra le prime a sottoscrivere il documento di Utilitalia con A2A, Acinque, Acqua Novara Vco, Acquedotto Lucano, Acquedotto Pugliese, Amap, Ascopiave, Gruppo Cap, Cva, Hera, Iren, Mm, Nuove Acque, Publicacqua, Romagna Acque, Suez, Gruppo Tea e Viveracqua.

Ad oggi sono oltre 40 le Aziende del comparto idrico associate a Utilitalia che hanno aderito al "Patto dell'Acqua".

F.24 Atto di subentro Acquedotto Generale delle Valli di Lanzo

Al fine di dare attuazione al percorso di riunificazione gestionale in capo a SMAT quale Gestore d'ambito, superando l'attuale contratto di servizio, è stato predisposto l'atto con cui la società subentra nella gestione operativa dell'Acquedotto Generale delle Valli di Lanzo a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Il Consiglio di amministrazione del 29/11/2023 ha approvato l'atto di subentro, siglato il 13 novembre 2023 da Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (UMVLCC), Unione Montana Alpi Graie (UMAG) e SMAT.

F.25 Nuovi comuni soci

Con decorrenza 1° febbraio 2023 SMAT è subentrata nella gestione operativa del Servizio Idrico Integrato del Comune di Traves e in data 1° ottobre 2023 in quella del Comune di Bruzolo. Nel 2024 è entrato nella compagine sociale il Comune di Valprato Soana.

F.26 SMAT e i torinesi al fianco delle popolazioni dell'Emilia Romagna

Con riferimento agli eventi alluvionali in Emilia Romagna di maggio 2023, con il messaggio *"I TORINESI SONO CON VOI"* la società ha inviato 3 canal jet autopurgo nelle zone del ravennate per fornire un aiuto concreto, utile a fronteggiare la situazione drammatica causata dall'alluvione. Le squadre di 8 persone, per il primo invio, sono state coordinate da tecnici SMAT con l'obiettivo di fornire supporto logistico e pratico per contribuire alle operazioni di sgombero dall'acqua e dal fango.

Mettere a disposizione uomini e mezzi ed intervenire a supporto delle operazioni di soccorso è il modo migliore per esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite.

F.27. Premio industria Felix - L'Italia che compete

Alla SMAT è stato assegnato dall'Unione industriale Torino il riconoscimento quale migliore impresa dei settori energia e utility per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella Regione Piemonte. Il premio organizzato da Industria Felix Magazine, si basa sull'analisi degli indici dei bilanci 2021 realizzata dal trimestrale di economia e finanza in supplemento con Il Sole 24 Ore e dall'Ufficio Studi di Cerved.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. NewCo ACEA

L'ATO3 Torinese con deliberazione n. 828 del 3 novembre 2022 ha preso atto del documento "Addendum all'Accordo Esecutivo per la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato", sottoscritto tra SMAT e ACEA P.I. S.p.A. in data 23/09/2021, che oltre alla riorganizzazione operativa a far data dal 1 gennaio 2022, prevede al fine di valorizzare le competenze gestionali maturate di costituire una NewCo controllata da SMAT e partecipata in misura minoritaria da ACEA a cui affidare nel rispetto dei vincoli regolatori la gestione operativa dell'area Pinerolese fino alla scadenza dell'affidamento della titolarità della gestione d'ambito a SMAT e quindi a tutto il 31 dicembre 2033.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/11/2023, ha approvato l'operazione societaria di costituzione di una nuova società -NewCo - partecipata al 51% da SMAT S.p.A. e al 49% da Acea Pinerolese Industriale S.p.A., cui affidare la gestione operativa del servizio idrico integrato all'interno del perimetro pinerolese gestito da ACEA; analoga delibera è stata assunta dall'organo amministrativo di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

L'operazione nel suo complesso è stata altresì condivisa con la Città di Torino e con l'ATO 3 Torinese.

La costituzione della NewCo è stata successivamente approvata dai Comuni soci di ACEA, che hanno trasmesso le relative deliberazioni consiliari alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ed all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

La Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Piemonte, in riscontro alla comunicazione di uno dei Comuni soci di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con Deliberazione n. 19/2024/SRCPIE/PASP del 12/2/2024 ha rilevato elementi ostativi alla costituzione della NewCo, partecipata al 51% da SMAT ed al 49% da ACEA, cui affidare la gestione del servizio idrico integrato del Pinerolese.

A seguito delle successive interlocuzioni intercorse tra SMAT, ACEA e l'ATO 3, anche al fine di individuare altri possibili soluzioni alternative, l'ATO 3 Torinese ha ritenuto che l'unico percorso possibile fosse quello della cessione del ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato da ACEA a SMAT.

In tal senso, l'ATO 3, con Decreto del Presidente n. 6 del 30/4/2024, ha disposto un'ulteriore proroga tecnica della gestione salvaguardata di ACEA Pinerolese fino al 31/12/2024 finalizzata alla conclusione della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato a SMAT S.p.A., gestore unico affidatario del medesimo servizio per l'ATO 3 Torinese.

G2. Acquisizione AIDA

Il Piano industriale PI 4.0, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 26/06/2020, prevede l'aggregazione del soggetto operativo Aida Ambiente, cui è affidata tramite contratto di servizio la gestione del depuratore intercomunale di Pianezza. Sono state avviate le negoziazioni finalizzate alla riunificazione del servizio in SMAT ed al conseguente acquisto della partecipazione, comprensiva di asset e di personale, da far transitare con le tutele previste dall'articolo 2112 del Co-dice Civile ai sensi dell'articolo 173 del D. Lgs. 152/06.

Il Consiglio di Amministrazione SMAT del 29/11/2023 ha approvato la perizia per l'acquisto della quota detenuta dal Consorzio AIDA al 31/12/2022. Pertanto, anche il Consiglio di Amministrazione di AIDA Consorzio ha predisposto gli atti necessari per perfezionare la cessione.

La nuova Amministrazione del Comune di Pianezza ha richiesto al Consorzio di rivedere i dati della perizia, in particolare per il trasferimento di alcune proprietà non inserite all'interno della perizia stessa.

Su richiesta di SMAT, in data 10 aprile si è tenuta l'Assemblea Ordinaria di Aida Ambiente che, all'unanimità, ha deliberato "di approvare il percorso di riunificazione in SMAT del servizio svolto da Aida Ambiente S.r.l. che prevede l'acquisizione da parte di SMAT S.p.A. della quota di partecipazione minoritaria del Socio Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A., integrando le valutazioni peritali entro e non oltre il prossimo mese di settembre 2024".

G3. Nuovo codice dei contratti e novità normative dal 1° gennaio 2024

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ha acquistato efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023, salvo alcune norme espressamente previste la cui efficacia è stata fissata al 1° gennaio 2024; dalla stessa data è stato abrogato il precedente codice dei contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e prevista l'applicazione delle nuove disposizioni a tutte le procedure e contratti i cui bandi o avvisi sono pubblicati successivamente al 1° luglio 2023.

Si segnalano, inoltre, i seguenti provvedimenti attuativi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ai sensi del citato Codice, efficaci dal 1° gennaio 2024:

- ANAC, Delibera n. 261 del 20 giugno 2023 ([Banca dati nazionale dei contratti pubblici](#));
- ANAC, Delibera n. 262 del 20 giugno 2023 ([Fascicolo virtuale dell’operatore economico](#));
- ANAC, Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 ([Pubblicità legale degli atti](#));
- ANAC, Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 ([Trasparenza dei contratti pubblici](#)).

A fronte di tali novità normative, si è reso necessario procedere all’adeguamento del Regolamento aziendale, di cui all’art. 50, comma 5, del nuovo Codice, per l’affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, le cui procedure sono state aggiornate ed allineate al nuovo quadro normativo in materia di contratti sotto soglia introducendo, nel contempo, ulteriori previsioni in tema di valutazione degli operatori e modalità di rotazione degli inviti ed affidamenti. Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 maggio 2023 ed è entrato in vigore il 1° luglio 2023.

Inoltre, è stato aggiornato e prorogato al 31 dicembre 2026 il Sistema di Qualificazione istituito e gestito da SMAT al fine di preselezionare operatori economici dotati di specifici requisiti di ordine generale, economico-finanziari e tecnico-professionali da invitare alle procedure di affidamento di appalti di servizi di architettura, ingegneria e altri servizi tecnici, adeguando le disposizioni del relativo Disciplinare che regola in termini generali i criteri, le modalità d’iscrizione e di funzionamento del Sistema istituito ai sensi dell’art. 168 del D.lgs. n. 36/2023. La revisione del Disciplinare è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2024 con contestuale abrogazione della precedente versione.

Dal 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti prevista dagli articoli dal 19 al 36 del nuovo Codice. Ha preso quindi vita l’Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*) di cui all’art. 22 del Codice, che segna una trasformazione significativa nella materia della contrattualistica pubblica.

L’Ecosistema digitale sfrutta le funzionalità della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), un sistema che abilita e alimenta lo scambio di informazioni, dataset e servizi chiave all’interno della PA, e interopera con le singole piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD), gestite da stazioni appaltanti ed enti concedenti, e con la riformata Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell’ANAC.

A sua volta, la BDNCP rappresenta l’infrastruttura digitale di riferimento per la gestione delle informazioni di interesse per i contratti pubblici e comprende la Piattaforma contratti pubblici (PCP), il Fascicolo virtuale dell’operatore economico (FVOE), l’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), la Piattaforma per la pubblicità legale, il Casellario informatico e l’Anagrafe degli operatori economici.

La disciplina in tema di digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto e concessione nei settori ordinari e nei settori speciali di qualunque importo.

Nel quadro normativo vigente, la digitalizzazione si traduce nell’obbligo posto a carico delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di utilizzare una piattaforma di approvvigionamento per gestire l’intero ciclo di vita del contratto pubblico e, tramite collegamento con la BDNCP, per gli adempimenti in tema di trasparenza e pubblicità digitale del bando o dell’avviso di gara.

In conseguenza di tali disposizioni, SMAT ha avviato il processo di certificazione da parte di AgID (Agenzia per l’Italia Digitale) della propria piattaforma digitale di approvvigionamento, conclusosi positivamente in data 5 marzo 2024.

Detta piattaforma digitale “certificata” consente la gestione digitale delle diverse fasi relative agli appalti, lo scambio di dati con la BDNCP (anche ai fini di adempiere agli obblighi di pubblicità legale e trasparenza), l’accesso al fascicolo di gara, al Fascicolo virtuale dell’operatore economico (FVOE), la gestione del DGUE (documento di gara unico europeo) e l’acquisizione del codice identificativo gara (CIG). Inoltre, l’utilizzo della piattaforma digitale è strumentale all’accesso agli atti e al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dei contratti in fase di esecuzione.

G4. Servizi di ingegneria relativi alla redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Valle di Lanzo e della Città Metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in Valle di Lanzo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, con Decreto Direttoriale n. 10083 del 12/04/2023, ha approvato la proposta di ammissione a finanziamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po relativa alla predisposizione della progettazione di fattibilità di tre infrastrutture idriche strategiche, tra le quali rientra il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Valle di Lanzo e della Città Metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in Valle di Lanzo" (CUP F73F22000290003), nell'ambito del quale SMAT risulta essere il Soggetto Attuatore.

Il finanziamento del progetto di cui sopra, del valore complessivo di euro 1.680.000, è concesso a valere sulle risorse stanziato con il decreto ministeriale n. 215/2021 di cui al "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese – Autorità di bacino distrettuale e Aree ZES" istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. n. 259/22 e decreto direttoriale n. 19056/22).

In data 01/07/2023 ha acquistato efficacia il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36, che prevede un dettaglio progettuale molto più ampio per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), il quale diviene sostanzialmente un progetto definitivo e richiede che la sua redazione sia preceduta dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e dal Documento di Indirizzo alla progettazione (DIP).

La spesa complessiva presunta per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento è pari ad euro 2.400.000, la cui copertura finanziaria è assicurata per euro 1.680.000 mediante finanziamento statale ed euro 720.000 mediante cofinanziamento del Soggetto Attuatore.

SMAT ha redatto il quadro esigenziale dell'intervento ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

In virtù di quanto sopra esposto, si è reso necessario procedere prioritariamente con l'affidamento della redazione del DOCFAP, che sarà finanziato con un'anticipazione della quota di cofinanziamento di SMAT e redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale predisposto dalla Stazione Appaltante.

L'aggiudicazione dei servizi di ingegneria è stata perfezionata nei primi mesi del 2024.

G5. Rinnovo Bond

In attuazione del Piano Industriale 4.0 già approvato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione del 15/5/2023 ha proposto alla Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 giugno 2023 l'estensione della scadenza delle obbligazioni non convertibili emesse in data 13 aprile 2017 per un valore complessivo di € 135.000.000, per un periodo non superiore a 10 anni, rinegoziando il tasso a valori di mercato, sempre mantenendo il regime di non convertibilità delle obbligazioni.

Una scelta che permetterà di sostenere il piano degli investimenti dell'azienda garantendo la realizzazione di opere significative per i territori e gli utenti, senza chiedere fondi o garanzia ai Comuni Soci.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Obbligazionisti in data 14 marzo 2024 le variazioni apportate al prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla società e al Regolamento sono state le seguenti:

- ✓ mantenimento del codice ISIN originario;
- ✓ scadenza posticipata dal 13 aprile 2024 al 13 aprile 2029;
- ✓ importo ridotto da 135 a 90 milioni di euro, a seguito dell'avvenuto rimborso, in data 15/4/2024, delle obbligazioni sottoscritte dall'investitore anglo-francese Schroder's e acquisto di un terzo delle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti da parte di Banca Nazionale del Lavoro;
- ✓ tasso di interesse pari a midswap a 5 anni + 170 punti base = 4,546%.

Il tasso di interesse applicato risulta uguale o inferiore a quello ottenuto in altri collocamenti di bond simili. Inoltre, l'estensione del bond esistente ha rappresentato un risparmio di tempi e di costi: non sono stati cercati nuovi investitori ed i costi sostenuti, pari a circa 338.000 euro, sono risultati contenuti rispetto a quelli stimati in 517.000 euro per l'emissione di un nuovo bond.

Le modifiche approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti al testo del regolamento hanno efficacia dal 20 marzo 2024.

In data 16 aprile 2024 Standard&Poor's ha mantenuto la valutazione del rating "BBB+", l'outlook stabile e lo stand-alone credit profile "a".

G6. Direttiva sulla relazione di sostenibilità

Nel novembre 2022 il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva la Direttiva (UE) 2022/2464 “*Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*” che definisce la nuova disciplina per la comunicazione delle informazioni in materia di sostenibilità, sostituendo la previgente disciplina sulle informazioni di carattere non finanziario ossia la Direttiva 2014/95/UE “*Non financial Reporting Directive (NFRD)*”.

La disciplina estende l’ambito di applicazione soggettivo e amplia i contenuti per le aspettative manifestate dagli stakeholder per comprendere gli impatti dell’impresa sui fattori di sostenibilità e come tali fattori influenzino l’andamento e i suoi risultati.

Al fine di migliorare la rendicontazione e garantire la comparabilità dei dati, l’informativa di sostenibilità prevista dalla CSRD dovrà essere redatta secondo standard unici a livello europeo redatti dal European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), nel formato elettronico unico di comunicazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/85 e sottoposta a marcatura.

Per la società l’obbligo scatterà dal prossimo bilancio al 31 dicembre 2024, in quanto già soggetta alla DNF.

L’identificazione dei temi materiali avviene secondo un approccio di doppia materialità che prevede due diverse prospettive: impact materiality e financial materiality.

Occorrerà pubblicare le informazioni di sostenibilità in una sezione chiaramente identificabile della Relazione sulla Gestione ed è previsto l’obbligo di assurance dell’informativa di sostenibilità secondo un approccio «limited». La UE valuterà se adottare una reasonable assurance in futuro.

G7. Impianto fotovoltaico galleggiante

Con l’obiettivo di perseguire l’efficientamento energetico ed incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile SMAT ha sviluppato la progettazione e la realizzazione, ormai prossima, di campi fotovoltaici flottanti da installare sui bacini di lagunaggio nel Comune di La Loggia (TO).

La soluzione del fotovoltaico galleggiante produce tre benefici: evita il consumo di suolo, crea un’ombreggiatura sulla superficie del bacino che riduce in modo significativo l’irraggiamento solare, l’aumento della temperatura dell’acqua e, dunque, lo sviluppo di alghe e costituisce una fonte di energia rinnovabile che può essere auto consumata.

Sui bacini di lagunaggio, dai quali l’Azienda trae la provvista per il grande potabilizzatore di Torino che assicura la risorsa idrica a buona parte della Città ed integra la dotazione ad altri Comuni della cintura, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza pari a 5,1 MWp.

In virtù dell’esposizione a sud, dell’inclinazione e dei benefici effetti di raffrescamento della superficie inferiore dei pannelli dovuti alla presenza dell’acqua, si stima che l’impianto possa avere una produzione di circa 7.130 MWh/anno.

SMAT sta valutando la possibilità di triplicare la potenza installata collocando un ulteriore impianto da circa 10 MW sulla superficie del bacino adiacente.

G8. Riuso delle acque reflue trattate

Come ampiamente descritto nella Dichiarazione non finanziaria, con l’obiettivo di affrontare attraverso un approccio multidisciplinare il tema del riutilizzo delle acque, l’Università degli Studi di Torino, per il tramite della Butterfly Area (l’hub scientifico e tecnologico dedicato a Società ed Enti di Ricerca - Città delle Scienze e dell’Ambiente di Grugliasco), in collaborazione con Utilitalia, SMAT, Regione Piemonte ed i vari portatori di interesse, ha istituito un tavolo di lavoro che si propone come interlocutore per dare vita a collaborazioni, sinergie, progettazioni per affrontare e combattere la crisi idrica. In questo contesto è nato il progetto IRRISAFE che si articola nello sviluppo di un modello per il riuso delle acque reflue e nello studio di tecniche innovative di trattamento per ridurre ulteriormente l’inquinamento residuo nelle acque trattate.

G9. Certificazione di benchmarking

SMAT ha ottenuto in data 23 febbraio 2024 la certificazione della EBC Foundation, l’Organizzazione europea nata per sostenere le Aziende dei servizi idrici nel processo di miglioramento, innovazione e incremento della trasparenza attraverso le attività di benchmarking.

Il riconoscimento viene assegnato dalla EBC Foundation alle utility dei servizi idrici che dimostrano di lavorare in sinergia con gli altri operatori del settore.

In particolare, SMAT è stata premiata per aver partecipato, nel corso degli anni, attivamente e con impegno al programma EBC fornendo dati di qualità, contribuendo allo scambio di conoscenze con le altre Aziende, lavorando costantemente per migliorare il Servizio Idrico e rendendosi disponibile ad organizzare e ospitare attività di sviluppo volte al perfezionamento delle performance aziendali.

G10. Campagna informativa PFAS

In risposta alle preoccupazioni riguardanti la presenza di PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche) nell'acqua distribuita, la direttiva europea 2184 del 2020, che sostituisce la precedente 98/83/CE, introduce alcuni importanti cambiamenti per migliorare la protezione della salute umana e fissa i valori limite per nuove sostanze tra le quali proprio i PFAS, individuando 20 composti la cui sommatoria non deve superare i 100 nanogrammi/litro ossia 0,1 microgrammi/litro (1 microgrammo equivale a 1 milionesimo di grammo), limite che entrerà in vigore da gennaio 2026.

A partire dal 2022, SMAT ha attivato campagne di monitoraggio: i risultati ad oggi evidenziano che tutti i campioni già rispettano il valore di 0,1 microgrammi/l previsto dal D. Lgs. 18 del 2023 per 24 composti (4 in più rispetto a quelli previsti dalla direttiva UE) ed anzi, nella stragrande maggioranza dei Comuni monitorati, sono state riscontrate concentrazioni inferiori al limite di quantificazione pari a 0,01 microgrammi/litro o la loro totale assenza.

Nella campagna PFAS del 2023 sono stati analizzati oltre 25.000 parametri specifici, al fine di rilevare l'eventuale presenza di tali composti nelle acque potabili: con il costante impegno, la trasparenza e la serietà che contraddistinguono da sempre il suo agire, SMAT rende disponibili a tutti tali dati, tramite il proprio sito web, inserendoli fra i parametri di monitoraggio della qualità dell'acqua che vengono aggiornati semestralmente, suddivisi per Comune e in Torino per Circostrizione.

Nel mese di aprile 2024, SMAT in collaborazione con l'ATO3 Torinese, il Comune di Bardonecchia e le Unioni Montane della Valle ha organizzato presso il Centro Incontri di Bardonecchia, un incontro di approfondimento sulla qualità dell'acqua potabile distribuita in Valle di Susa, con particolare riferimento alla presenza di PFAS. Hanno partecipato gli esperti dei principali enti pubblici del settore: l'Istituto Superiore di Sanità, l'ARPA, l'ASL To3, oltre a SMAT, per fare il punto della situazione, illustrare i dati di monitoraggio raccolti e le future prospettive.

L'attenzione sul tema è alta: istituzioni e SMAT, direttamente coinvolte, ne sono consapevoli e hanno dimostrato di monitorare già da alcuni anni il fenomeno, nonostante i limiti per l'Italia entreranno in vigore da gennaio 2026.

A tal fine l'associazione Utilitalia ha costituito un gruppo di lavoro sull'evoluzione della dinamica PFAS coordinato da SMAT e che ci consentirà di programmare con il dovuto anticipo le migliori soluzioni tecnologiche.

G11. Programma di assunzione

Il piano di assunzioni in coerenza con il Piano Industriale 4.0. è proseguito assicurando in particolare le competenze professionali necessarie per i processi tecnico-operativi.

Per quanto riguarda l'anno in corso si riportano di seguito gli aggiornamenti più rilevanti.

Nel mese di febbraio u.s. è stato pubblicato un primo avviso di selezione, rif.to 1-24, dedicato alle figure di n. 2 Ricercatori da inserire presso il Centro Ricerche: sono in corso le operazioni di nomina della Commissione Giudicatrice per la sola posizione di Ricercatore Area Chimica e Biotecnologica (30 candidature pervenute), essendo andata deserta l'altra posizione relativa a ricercatore per l'area informatica (ICT).

Ad oggi, riferite all'esercizio 2024, sono intervenute 18 cessazioni (di cui 8 per dimissioni volontarie, 1 decesso e 9 pensionamenti) e 26 assunzioni (di cui 2 a seguito acquisizione della gestione operativa del sistema acquedottistico denominato Acquedotto generale delle Valli di Lanzo).

G12. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi

In relazione al forte contenimento economico ottenuto nei consumi energetici degli esercizi precedenti, l'esercizio 2024 continuerà ad essere condizionato dal caro energia e dagli incrementi dei prezzi pur in presenza di un trend di riduzione dei prezzi che comunque non ha ancora portato ai livelli precrisi, tant'è che il metodo tariffario approvato dall'ARERA prevede nuove modalità di riconoscimento del costo dell'energia elettrica in un'ottica di efficientamento e l'adeguamento agli elevati livelli di inflazione.

La Società proseguirà con il costante monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e con un percorso di realizzazione degli investimenti innovativi atti a garantire la resilienza ai cambiamenti climatici.

Allo stato attuale, non si prevedono ulteriori effetti di scostamenti rispetto a quanto già evidenziato nell'apposito focus e le attuali analisi economico-finanziarie garantiscono la sostenibilità del livello degli investimenti programmati e dei conseguenti obiettivi prefissati. Non sono riscontrabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

Già nel 2003, SMAT ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) richiesto dal D.Lgs. 231/2001, e approvato il proprio Codice etico. Dapprima monocratico, l'OdV è diventato collegiale nel 2011. L'OdV in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13/7/2023, con validità fino all'approvazione del bilancio 2025.

Il MOG per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, insieme al Codice etico e ad altri elementi della governance societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, accreditamento dei laboratori, certificazione sicurezza e salute sul lavoro, certificazione ambientale), un efficace strumento di sensibilizzazione e controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT, affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Codice etico aziendale si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere a un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento e allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio e i controlli. Il Codice etico (con ultimo aggiornamento al 5/5/2022) è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it. Viene fornito ai neo assunti all'interno del Kit di benvenuto, nel portale onboarding ed è stato trasmesso a Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Quadri e responsabili di servizio in occasione della distribuzione dell'ultimo aggiornamento del Modello 231. In data 1 agosto 2023 Codice Etico e MOG 231 sono stati distribuiti a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 giugno 2023.

Sono coinvolti in questo processo di prevenzione anche i collaboratori esterni e i partner: i contratti di acquisto e gli ordini prevedono specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

L'ultimo aggiornamento del MOG risale al 5 maggio 2022, a seguito dell'implementazione aziendale della gestione integrata qualità sicurezza e ambiente e delle innovazioni normative introdotte al D.Lgs. 231/01, tra cui l'introduzione del reato di traffico di influenze illecite e la previsione dei reati tributari.

Il MOG è stato aggiornato al fine di adeguarlo alle variazioni legislative, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto, quali il reato di traffico di influenze illecite e i reati tributari.

È in corso un nuovo aggiornamento del MOG in seguito ad ulteriori aggiornamenti normativi in materia 231, tra cui l'introduzione dei delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies D.Lgs. 231/2001), con riferimento alle implicazioni di cui all'art. 518 duodecies c.p. "*Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali e paesaggistici*" e l'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023, che ha comportato l'aggiornamento della procedura Whistleblowing (parte integrante del MOG 231) efficace dal 15/7/2023, in sostituzione delle precedenti.

Ulteriori novità in materia 231 (tra cui Turbata libertà degli incanti e Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) richiederanno un ulteriore aggiornamento del Modello.

La Parte generale del Modello è disponibile sul sito aziendale. Sul portale dei dipendenti sono consultabili in modo permanente le "*pillole formative*" volte ad illustrare i concetti chiave del Decreto e a sensibilizzare i dipendenti sulle modalità di segnalazione di anomalie o illeciti.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

In adempimento della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) e del D. Lgs. 33/2013 (trasparenza), il Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2023 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) con effetto fino all'approvazione del bilancio 2025.

Con riferimento al sistema di protezione per i soggetti che segnalano irregolarità, la procedura per le segnalazioni di illecito – whistleblowing nel 2023 è stata adeguata al D.Lgs. 24/2023, che prevede come modalità preferibile della segnalazione di illeciti l'utilizzo di una piattaforma informatica, il cui indirizzo è disponibile a tutti i dipendenti sul sito aziendale, così come la procedura per la gestione delle segnalazioni, ed è comunicato inoltre a fornitori e collaboratori in sede di ordine o incarico.

È stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025, successivamente pubblicato e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti. È in corso il continuo aggiornamento e sviluppo della sezione “Società trasparente” del sito internet aziendale. Nel 2023 è stata erogata la formazione di livello generale dei dipendenti, attraverso sessioni di recupero per gli assenti alle giornate formative 2022 e per i neoassunti. In parallelo sono disponibili sul portale SMAT pillole formative sulla responsabilità amministrativa D.lgs. 231/2001 e sulla Legge 190/2012 rivolte a tutti i dipendenti. Il RPCT e la struttura di supporto hanno partecipato a giornate di formazione specialistica. Ogni anno RPCT e OdV analizzano eventuali segnalazioni o fatti che possano riferirsi a rischi di corruzione o di illeciti amministrativi. Nel caso ne riscontrino la rilevanza, attivano le necessarie procedure.

H3. Privacy - GDPR

In attuazione del Regolamento generale europeo in materia di privacy sulla protezione dei dati 679/2016 (GDPR), il Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2022 ha nominato un nuovo Responsabile Protezione Dati fino all’approvazione del bilancio 2022.

Nel corso del 2020 è stato approvato l’organigramma funzionale alla normativa Privacy e nominati da parte del Titolare del trattamento i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento, tutte le informative, il documento sulla videosorveglianza e relativi incarichi ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono stati portati avanti i consueti aggiornamenti (registro dei trattamenti, videosorveglianza, informative, contratti ex art. 28 GDPR 679/16).

Nel corso del 2023 è proseguita l’implementazione di attività di carattere sia organizzativo che tecnico, comprensiva dei consueti aggiornamenti (a titolo esemplificativo non esaustivo: Registro dei trattamenti, Videosorveglianza, Informative per gli interessati, DGMS-Documento Generale Misure Sicurezza).

Nel 2023, oltre alla continuazione delle attività iniziate, le attività del Responsabile della Protezione dei Dati hanno visto la gestione, in collaborazione con il dipartimento privacy SMAT, di istanze relative all’esercizio dei diritti di accesso ai propri dati personali ex art 15 e all’oblio ex art 22 da parte di utenti finali, gestiti nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento.

H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro

A partire dal 2020 SMAT S.p.A. ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato, certificato da Organismo accreditato Accredia in conformità alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità);
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale);
- UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Il Sistema di Gestione Integrato è mirato ad assicurare in particolare:

- il rispetto dei requisiti cogenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza;
- la soddisfazione del cliente e delle altre parti interessate in merito ai servizi offerti;
- il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, in termini di efficacia ed efficienza dei processi, salvaguardia dell’ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro di tutto il personale.

La certificazione comporta il monitoraggio continuo della conformità del sistema da parte della Funzione aziendale preposta (QSA), nonché la sorveglianza annuale da parte dell’Organismo di Certificazione.

Nel corso dell’esercizio di bilancio non sono stati registrati decessi sul lavoro per cause imputabili a SMAT; inoltre non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi

Nel 2020 si è ottenuta la certificazione presso il sito di Castiglione T.se sulla sostenibilità della produzione di biometano da fanghi di depurazione secondo il Decreto 14 Novembre 2019 - Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, confermata nel 2024.

H6. Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare ISO 22000:2018

Si tratta della certificazione che riguarda i Punti Acqua SMAT installati nel territorio della Città Metropolitana di Torino. Conseguita nel 2017, è confermata annualmente in seguito ad audit interni ed esterni

H7. Accredитamento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

I Laboratori SMAT, oltre a lavorare in conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2015, nel perseguire gli obiettivi di favorire il mantenimento e la crescita del rapporto di fiducia con i propri clienti e utenti, hanno ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA (Ente Italiano di Accredитamento) e operano secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 (l'elenco prove è disponibile sul sito www.accredia.it, accredитamento n° 0309). L'accredитamento, conseguito per la prima volta nel 2000, comporta la verifica annuale da parte di ACCREDIA della competenza tecnica e gestionale dei Laboratori in conformità ai requisiti della norma di riferimento e viene confermato ogni 4 anni. Nel 2021 è stata effettuata la prima visita di sorveglianza del 6° ciclo di accredитamento, che è stata superata con esito positivo. Inoltre, a partire dal 2016 i Laboratori Chimico e Biologico della Divisione Acquedotto sono iscritti nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'auto-controllo delle imprese alimentari.

H8. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente e indirettamente), pari al 63,54%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	1.173.030	763.175	1.853.481	4.479.043

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 1.019 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 148 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita dalle rate 2023 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 763 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.717 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2023.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	1.397.443	3.589.899	3.900.070	644.746
AIDA AMBIENTE S.r.l.	222.370	109.778	1.672.932	261.239
SAP S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	20.000	16.380	0	40.000
Totali	1.639.813	3.716.057	5.573.002	945.985

**BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO
SMAT**

**SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA**



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	140.958.398	139.762.438
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.999.513	2.820.860
Beni in concessione	4	884.673.089	807.450.061
Partecipazioni	5	11.662.906	11.649.593
Attività fiscali differite	6	23.838.381	22.503.513
Attività finanziarie non correnti	7	1.408.035	1.369.572
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		1.071.468.327	991.484.042
Attività correnti			
Rimanenze	8	9.516.760	8.242.024
Crediti commerciali	9	239.759.196	250.768.315
Attività fiscali correnti	10	5.473.320	3.331.712
Attività finanziarie correnti	11	19.438	84.741
Altre attività correnti	12	8.463.571	25.148.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	111.455.195	125.075.278
Totale attività correnti		374.687.480	412.650.495
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.446.155.807	1.404.134.537

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		27.887.553	25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF		344.944.872	313.340.899
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		5.103.871	5.165.025
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		41.613.345	41.677.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		762.237.410	728.679.435
Altre riserve di competenza di terzi		465.092	404.998
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		90.173	64.773
TOTALE PATRIMONIO NETTO		555.265	469.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	762.792.675	729.149.206
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	253.089.707	345.361.084
Fondo TFR e altri benefici	16	9.860.193	10.251.580
Fondi per rischi ed oneri	17	18.971.220	22.383.106
Passività per imposte differite	18	292.530	293.039
Altre passività non correnti	19	84.820.535	82.046.731
Totale passività non correnti		367.034.185	460.335.540
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	139.406.877	20.544.197
Debiti commerciali	20	102.661.767	101.978.584
Passività per imposte correnti	21	3.699.552	8.096.857
Altre passività correnti	22	70.560.751	84.030.153
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		316.328.947	214.649.791
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		683.363.132	674.985.331
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.446.155.807	1.404.134.537

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2023	2022
RICAVI			
Ricavi	23	371.063.942	360.708.294
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	107.102.379	97.264.788
Altri ricavi operativi	25	27.512.771	23.478.206
Totale ricavi		505.679.092	481.451.288
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	19.060.225	15.024.266
Costi per servizi e godimento beni	27	147.152.352	140.802.926
Costi del personale	28	63.230.959	62.512.960
Altre spese operative	29	25.076.045	22.711.291
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	103.137.269	93.719.326
Totale costi operativi		357.656.850	334.770.769
Margine Operativo Lordo		148.022.242	146.680.519
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(95.222.613)	(91.177.788)
Risultato Operativo (EBIT)		52.799.629	55.502.731
Proventi finanziari	32	9.782.811	3.926.140
Oneri finanziari	33	(7.782.560)	(4.306.979)
Totale gestione finanziaria		2.000.251	(380.839)
Risultato al lordo delle imposte		54.799.880	55.121.892
Imposte	34	(13.096.362)	(13.379.721)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		41.703.518	41.742.171
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		90.173	64.773
Di competenza della capogruppo		41.613.345	41.677.398

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Note	2023	2022
A. Utile dell'esercizio	41.703.518	41.742.171
Utili/(perdite) attuariali su TFR	(187.072)	2.092.094
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	(187.072)	2.092.094
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)	41.516.446	43.834.265
Di cui:		
Di competenza di azionisti terzi	85.494	120.027
Di competenza della Capogruppo	41.430.952	43.714.238

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2023	2022
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		129.128.090	131.225.178
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		41.703.518	41.742.171
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		2.066.530	1.917.297
Ammortamenti materiali		13.760.180	14.868.035
Ammortamenti beni in concessione		67.028.610	60.805.979
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(3.411.886)	6.196.359
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(391.387)	(2.845.164)
Variazione imposte anticipate differite		(1.335.377)	(5.063.796)
Variazione altre attività/passività non correnti		2.735.341	29.341.892
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		4.679	(55.254)
Altri movimenti		(191.547)	2.147.339
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		11.009.119	(25.630.016)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		14.608.570	(22.474.874)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.274.736)	(784.708)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		683.183	19.504.422
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(17.866.707)	11.555.496
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(161.466.274)	(110.679.260)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.245.183)	(2.636.400)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(14.956.140)	(11.041.141)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(144.251.638)	(96.930.875)
Variazione delle partecipazioni		(13.313)	(70.844)
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		18.718.101	57.519.571
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		26.216.305	67.568.788
Altre variazioni passività finanziarie		374.998	(3.585.417)
(Dividendi corrisposti)		(7.873.202)	(6.463.800)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(13.620.083)	78.065.489
E. Liquidità iniziali		125.075.278	47.009.789
F. Liquidità finali (D ± E)		111.455.195	125.075.278

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2021	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2022
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	24.098.579	1.709.765				25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF	287.352.460	25.988.439				313.340.899
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.561			0		34.342.561
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(619.887)			55.254	2.036.840	1.472.207
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			0		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	5			(9)		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.011.900)	6.847.840	(6.463.800)	(55.256)		(2.683.116)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.744.156	6.847.840	(6.463.800)	(11)	2.036.840	5.165.025
Risultato di esercizio	34.546.044	(34.546.044)			41.677.398	41.677.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	691.429.008	0	(6.463.800)	(11)	43.714.238	728.679.435
Capitale e riserve di terzi	330.483	19.260		1	55.254	404.998
Utile di terzi	19.260	(19.260)			64.773	64.773
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	349.743	0	0	1	120.027	469.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	691.778.751	0	(6.463.800)	(10)	43.834.265	729.149.206

(unità di euro)	31/12/2022	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2023
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	25.808.344	2.079.209				27.887.553
Riserva vincolata attuazione PEF	313.340.899	31.603.973				344.944.872
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.561			0		34.342.561
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	1.472.207			(4.679)	(182.393)	1.285.135
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			193		(32.993.018)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			11		7
• <i>Risultati a nuovo</i>	(2.683.116)	7.994.216	(7.873.202)	4.700		(2.557.402)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	5.165.025	7.994.216	(7.873.202)	225	(182.393)	5.103.871
Risultato di esercizio	41.677.398	(41.677.398)			41.613.345	41.613.345
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	728.679.435	0	(7.873.202)	225	41.430.952	762.237.410
Capitale e riserve di terzi	404.998	64.773			(4.679)	465.092
Utile di terzi	64.773	(64.773)			90.173	90.173
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	469.771	0	0	0	85.494	555.265
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	729.149.206	0	(7.873.202)	225	41.516.446	762.792.675

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "*Bilancio Consolidato*"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("*IFRS*"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("*IASB*"), e adottati dall'Unione Europea ("*IFRS*" oppure "*Principi Contabili Internazionali*") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("*IAS*"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("*IFRIC*"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("*SIC*"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dallo IAS 1, riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "*Uso di stime*". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro così come i dati inseriti nelle note esplicative, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione

sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “*partecipazioni in joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “*attività a controllo congiunto*” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi.

Le società sulle quali si esercita “*un’influenza notevole*” sono state valutate con il “*metodo del patrimonio netto*”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A. in Liquidazione**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 47,55% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “*metodo integrale*” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “*Capitale e riserve di terzi*”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistono i presupposti, nella voce dell’attivo “*Avviamento*”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l’elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata “*Riserva di Consolidamento*” e rettificato nel 2007, in seguito all’incremento della percentuale di controllo (dall’83,67% al 91,62%) con imputazione

nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata “Differenza di Consolidamento”;

- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell’ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “*impairment test*”. Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l’eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all’entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l’immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all’attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L’ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell’aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell’effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Nella Nota Integrativa sono dettagliate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l’ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 il Gruppo relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) è stato riallocato nel corso dell'esercizio, anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Tale avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

La voce *"immobilizzazioni in corso e acconti"* accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment test. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment test, il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Il Gruppo ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita Patrimonio Netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
 - i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
 - i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.
- I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le *"Passività per imposte correnti"* sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, *"i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili"*.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce *"Passività fiscali differite"*. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro *"fair value"* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Con riferimento all'emendamento dello IAS 12 sulla fiscalità differita di alcune tipologie di operazioni quali il leasing, gli amministratori hanno valutato poco rilevante l'effetto economico netto della contestuale iscrizione di attività fiscali differite e passività fiscali differite relative alla medesima operazione.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”* e *“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”*. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura al 31 dicembre 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”*. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori

stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”*. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”*. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 140.958.398

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2022 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	104.128.707	318.424.509	23.462.220	21.843.185	7.603.729	12.302.081	487.764.431
Acconti a Fornitori al 31.12.2021	0	0	0	0	0	864.508	864.508
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.580.681)	(269.044.406)	(14.613.779)	(17.948.070)	(852.671)	0	(345.039.607)
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.380.103	8.848.441	3.895.115	6.751.058	13.166.589	143.589.332
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	71.079	71.079
Opere in corso ultimate nel 2022	141.930	10.111	211.675	0	0	(363.716)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.264)	(318.673)	(303.051)	(200.710)	(39.000)	(880.698)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021	0	0	0	0	0	(776.844)	(776.844)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	1.495.263	1.495.263
Incrementi dell'esercizio	571.336	152.393	2.682.695	1.251.245	257.234	5.523.053	10.437.956
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento			0	0			0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.541.856)	(7.090.557)	(1.549.871)	(1.436.413)	(1.249.338)	0	(14.868.035)
Utilizzo fondi	0	19.264	192.626	289.319	193.176	0	694.385
Costo storico al 31.12.2022	104.841.973	318.567.749	26.037.917	22.791.379	7.660.253	17.422.418	497.321.689
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.122.537)	(276.115.699)	(15.971.024)	(19.095.164)	(1.908.833)	0	(359.213.257)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.452.050	10.066.893	3.696.215	5.751.420	19.076.424	139.762.438

2023 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2022	104.841.973	318.567.749	26.037.917	22.791.379	7.660.253	17.422.418	497.321.689
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.122.537)	(276.115.699)	(15.971.024)	(19.095.164)	(1.908.833)	0	(359.213.257)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.452.050	10.066.893	3.696.215	5.751.420	19.076.424	139.762.438
Riclassifiche	0	(7.842)	0	0	0	0	(7.842)
Opere in corso ultimate nel 2023	1.778.359	1.673.524	1.020.896	0	0	(4.472.779)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(1.168.989)	(5.948)	(63.429)	0	(1.238.366)
Rettifiche	0	0	0	0	0	(166)	(166)
Storni Acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	(804.203)	(804.203)
Incrementi Acconti a Fornitori 2023	0	0	0	0	0	0	0
Apporto SAPA	208.464	175.811	13.383	871	0	0	398.529
Contatori acquistati e posati nell'esercizio 2023	0	0	2.058.371	0	0	(2.058.371)	0
Incrementi dell'esercizio	238.478	445.108	697.974	1.048.057	233.794	13.202.679	15.866.090
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.352.117)	(5.874.830)	(1.753.132)	(1.485.749)	(1.294.352)	0	(13.760.180)
Utilizzo fondi	0	3.829	692.766	4.241	41.262	0	742.098
Costo storico al 31.12.2023	107.067.274	320.854.350	28.659.552	23.834.359	7.830.618	24.093.781	512.339.934
Acconti a Fornitori al 31.12.2023	0	0	0	0	0	849.803	849.803
Fondo amm.to al 31.12.2023	(49.474.654)	(281.986.700)	(17.031.390)	(20.576.672)	(3.161.923)	0	(372.231.339)
Valore netto al 31.12.2023	57.592.620	38.867.650	11.628.162	3.257.687	4.668.695	24.943.584	140.958.398

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedentemente classificati tra i "Beni in concessione".

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedentemente classificato tra i "Beni in concessione".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a oltre 24 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei "Beni in concessione".

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 01.01.2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing – Noleggi Hardware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing – Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2022	0	319.757	6.420.445	598.006	322.045	7.660.253
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(71.056)	(1.531.617)	(158.644)	(147.516)	(1.908.833)
Valore netto al 31.12.2022	0	248.701	4.888.828	439.362	174.529	5.751.420
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2023	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.883)	(23.814)	0	(19.732)	(63.429)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	147.867	0	61.882	24.045	233.794
Ammortamenti dell'esercizio	0	(87.858)	(1.066.886)	(93.429)	(46.179)	(1.294.352)
Utilizzo fondi	0	15.907	5.623	0	19.732	41.262
Costo storico al 31.12.2023	0	447.741	6.396.631	659.888	326.358	7.830.618
Fondo amm.to al 31.12.2023	0	(143.007)	(2.592.880)	(252.073)	(173.963)	(3.161.923)
Valore netto al 31.12.2023	0	304.734	3.803.751	407.815	152.395	4.668.695

La voce "Beni in Leasing", pari a circa 4,7 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2022), è attribuibile essenzialmente al contratto di noleggio automezzi a lungo termine.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2022 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	60.807	249.266	210.060	25.772.143	205.296	561.108	27.058.680	1.240.893.841	1.273.880.526
Acconti a Fornitori al 31.12.2021	0	0	0	0	0	0	0	0	5.264.531	5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(24.220.878)	0	(215.912)	(24.956.923)	(474.833.207)	(499.790.130)
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.551.265	205.296	345.196	2.101.757	771.325.165	779.354.927
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	(71.079)	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	0	0	0	(95.015)	0	(95.015)	95.015	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.628.142)	(1.628.142)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	1.270.293	1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.689.660	41.755	0	2.731.415	97.264.788	99.996.203
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.905.352)	0	(11.945)	(1.917.297)	(60.805.979)	(62.723.276)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	60.807	249.266	210.060	28.461.803	152.036	561.108	29.695.080	1.338.253.644	1.373.876.729
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	0	0	0	4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(26.126.230)	0	(227.857)	(26.874.220)	(535.639.186)	(562.513.406)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.335.573	152.036	333.251	2.820.860	807.450.061	816.198.926

2023 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	60.807	249.266	210.060	28.461.803	152.036	561.108	29.695.080	1.338.253.644	1.373.876.729
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	0	0	0	4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(26.126.230)	0	(227.857)	(26.874.220)	(535.639.186)	(562.513.406)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.335.573	152.036	333.251	2.820.860	807.450.061	816.198.926
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(266.041)	(266.041)
Opere in corso ultimate nel 2023	0	0	0	0	0	(37.800)	0	(37.800)	37.800	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sorni Acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.195.673)	(2.195.673)
Incrementi Acconti a Fornitori 2023	0	0	0	0	0	0	0	0	39.516.204	39.516.204
Apporto SAPA	0	0	0	0	1.672	0	0	1.672	56.927	58.599
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.845.029	436.282	0	2.281.311	107.045.451	109.326.762
Riclassifica/rettifica fondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.054.585)	0	(11.945)	(2.066.530)	(67.028.610)	(69.095.140)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	56.970	56.970
Costo storico al 31.12.2023	5.928.005	60.807	249.266	210.060	30.308.504	550.518	561.108	31.940.263	1.445.127.781	1.482.996.049
Acconti a Fornitori al 31.12.2023	0	0	0	0	0	0	0	0	42.156.134	42.156.134
Fondo amm.to al 31.12.2023	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(28.180.815)	0	(239.802)	(28.940.750)	(602.610.826)	(631.551.576)
Valore netto al 31.12.2023	5.928.005	0	0	0	2.127.689	550.518	321.306	2.999.513	884.673.089	893.600.607

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Aviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2023 è riconducibile, storicamente, all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, che in precedenza era stato allocato alla Cash Generating Unit di riferimento (CGU), anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, è stato riallocato alla CGU corrispondente alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 36, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Si precisa peraltro che qualora l'impostazione

fosse stata in continuità con l'esercizio precedente, nessun impairment sarebbe emerso con riferimento alla recuperabilità del valore iscritto.

Ai sensi dello IAS 36, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze straordinarie. Il test di impairment svolto da esperto indipendente è stato condotto attraverso il confronto tra l'enterprise value e il valore netto dei cespiti al 2023.

L'enterprise value è stato determinato applicando il metodo Discounted Cash Flow ("DCF") o metodo dei flussi di cassa attualizzati, incluso il valore residuo del patrimonio (Terminal value), secondo l'approccio finanziario "asset side" attualizzando i flussi di cassa operativi relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2020-2033, allegato al Piano industriale 4.0 (2020-2024) approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020, e il valore residuo al 2033. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici.

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 4,00%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 4,60%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,76;
- Costo del debito pari a 3,696%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 5,04%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 2.999.513

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

4. Beni in concessione

€ 884.673.089

2022 Categorie	Dritti di uso beni conferiti dal CIACT	Dritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Accounti a fornitori al 31.12.2021					369.634	4.894.897		5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165
Riclassifiche Accounti a Fornitori	0	0	0	0	2.144.716	(2.215.795)	0	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	7.725.376	30.500.574	(7.724.543)	(30.406.392)	0	95.015
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni accounti a Fornitori 2021					(491.758)	(1.136.384)		(1.628.142)
Incrementi accounti a fornitori 2022					673.294	596.999		1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.356.190	18.476.292	21.262.607	51.169.699	0	97.264.788
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.533.007)	(49.071.491)	0	0	(108.644)	(60.805.979)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Accounti a fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061

2023 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Acconti a fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061
Riclassifiche	0	0	(20.765)	(144.714)	(68.578)	(31.984)	0	(266.041)
Opere in corso ultimate nel 2023	0	0	29.548.496	49.681.342	(29.548.496)	(49.643.542)	0	37.800
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	(1.060.738)	(1.134.935)	0	(2.195.673)
Incrementi acconti a fornitori 2023	0	0	0	0	10.873.750	28.642.454	0	39.516.204
Apporto SAPA	0	0	0	56.927	0	0	0	56.927
Incrementi dell'esercizio	0	0	9.198.729	14.047.255	27.719.125	56.080.342	0	107.045.451
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(12.416.069)	(53.506.544)	0	0	(13.160)	(67.028.610)
Utilizzo fondi	0	0	8.306	48.664	0	0	0	56.970
Costo storico al 31.12.2023	3.834.635	50.871.004	275.444.672	900.441.116	58.680.813	150.449.177	5.406.364	1.445.127.781
Acconti a fornitori al 31.12.2023	0	0	0	0	12.508.898	29.647.236	0	42.156.134
Fondo amm.to al 31.12.2023	(3.017.242)	(40.762.022)	(124.282.072)	(429.274.646)	0	0	(5.274.844)	(602.610.826)
Valore netto al 31.12.2023	817.393	10.108.982	151.162.600	471.166.470	71.189.711	180.096.413	131.520	884.673.089

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

La voce "Beni in concessione" accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.662.906

La tabella sottostante riporta i valori di carico delle partecipazioni collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni in società collegate, iscritte al costo eventualmente rettificato da perdite di valore, e le partecipazioni in altre imprese sono state oggetto di test di impairment da parte di un consulente indipendente, che ha effettuato altresì la valutazione patrimoniale o secondo il metodo reddituale delle partecipazioni in altre imprese.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2022	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2022	(34.941.544)	(78.126)	(35.019.670)
Valore netto al 31/12/2022	8.160.796	3.488.797	11.649.593
Incrementi 2023			
Decrementi 2023			
Rettifiche di valore 2023	13.313		13.313
Costo storico al 31/12/2023	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2023	(34.928.231)	(78.126)	(35.006.357)
Valore netto al 31/12/2023	8.174.109	3.488.797	11.662.906

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2023 delle imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2023, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	N/A
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	47,55
f) Valore a bilancio consolidato	€	8.174.108
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	17.192
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	177

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 8,2 milioni di euro, è stato adeguato alla corrispondente variazione di patrimonio netto.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2024 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2023 (terzo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 177 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2023 un valore pari a 17.192 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto al 31.12.2022 di 17.164 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 5,04%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, iscritto al 31 dicembre 2023, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2023 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 95.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 5,56%.

Tale rete di imprese al 31.12.2023 è costituita tra n. 18 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 23.838.381

La presente voce (€ 22.503.513 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.334.867 euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso ad esercizi futuri, nonché della deduzione di costi nel presente esercizio rilevati in esercizi precedenti.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi ed Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e Marchi	De-prezzamento magazzino	Spese di manut. eccedenti la quota deducibile	ACE e perdite riportabili	Interessi Passivi di Mora	Altro (imposte locali, compensi amm.ri)	Effetti Fiscali Infragruppo	TOTALE
base imponibile al 31.12.2022	8.978.591	16.959.381	62.963.860	17.333	220.000	8.807	83.163	12.339	10.200		89.253.675
credito per imposta differita al 31.12.2022	2.531.964	4.749.255	15.111.327	4.888	52.800	2.114	19.959	2.962	2.448	25.796	22.503.513
utilizzi base 2023	(577.402)	(4.754.277)	(456.205)			(3.235)	(52.181)	(6.529)	(2.000)		(5.851.829)
utilizzi imposte 2023	(162.827)	(1.340.706)	(109.489)			(776)	(12.523)	(1.567)	(480)	(12.142)	(1.640.511)
adeguamenti base 2023											0
adeguamenti imposte 2023											0
Accantonamenti base 2023		1.438.508	10.792.567			35.724			600		12.267.399
accantonamenti imposte 2023		376.447	2.590.216			8.574			144		2.975.381
base imponibile al 31.12.2023	8.401.189	13.643.612	73.300.223	17.333	220.000	41.296	30.982	5.810	8.800	0	95.669.245
credito imposte anticipate al 31.12.2023	2.369.136	3.784.996	17.592.054	4.888	52.800	9.911	7.436	1.394	2.112	13.654	23.838.381

7. Attività finanziarie non correnti

€ 1.408.035

		31.12.2023	31.12.2022
– Depositi cauzionali attivi	€	1.331.809	1.282.659
– Clienti		76.226	86.913
Totale	€	1.408.035	1.369.572

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – *Financial Instruments*, al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze € 9.516.760

La posta comprende:

		31.12.2023	31.12.2022
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	9.271.315	7.918.909
- Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
- Acconti	€	204.300	281.970
Totale	€	9.516.760	8.242.024

L'incremento complessivo delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 1.274.736.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 990.000.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 239.759.196

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	254.971.278	239.207.549
• Bollette e fatture da emettere	€	57.991.181	74.570.468
• Fondo svalutazione crediti	€	(74.875.061)	(64.938.326)
Totale crediti verso clienti	€	238.087.398	248.839.691
Crediti verso collegate	€	20.000	40.357
Crediti verso controllanti	€	1.173.030	1.248.548
Crediti verso altri	€	478.768	639.719
Valore netto di bilancio	€	239.759.196	250.768.315

CREDITI VERSO CLIENTI € 238.087.398

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 11 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, generato prevalentemente dall'incremento del fondo svalutazione crediti.

La Capogruppo ha incassato circa 73,6 milioni di euro del totale dei crediti iscritti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024.

I crediti sono oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione le perdite future stimate sulla base della serie storiche e pertanto la svalutazione crediti prudenziale è determinata, in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments, per un valore complessivo di 75 milioni di euro.

CREDITI VERSO COLLEGATE € 20.000

La voce (€ 40.357 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la Società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 1.173.030

La voce (€ 1.248.548 nell'esercizio precedente) include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

CREDITI VERSO ALTRI € 478.768

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente il decremento è correlato principalmente ai minori anticipi ai fornitori ex art. 35 del Codice Appalti.

10. Attività fiscali correnti € 5.473.320

La presente voce (€ 3.331.712 nell'esercizio precedente) è composta prevalentemente dal credito verso Erario per Ires di euro 4.192.757 e dal credito verso Erario per Irap di euro 579.733, nonché quello per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 pari a 204.120 euro; sono inoltre iscritti crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di

rimborso per 97.568 euro. Nel 2023 è stato incassato il credito per imposta di bollo di 46 mila euro a fronte di istanza di rimborso 2022.

11. Attività finanziarie correnti € 19.438

		31.12.2023	31.12.2022
- Verso clienti	€	19.438	84.741
Totale	€	19.438	84.741

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

12. Altre attività correnti € 8.463.571

		31.12.2023	31.12.2022
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	806.474	786.827
• Altre attività	€	7.657.097	24.361.598
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	136.703	117.179
• <i>Verso altri</i>	€	7.520.394	24.244.419
Totale	€	8.463.571	25.148.425

I risconti attivi includono le quote di competenza futura di costi liquidati nell'esercizio.

Nella voce "Altre attività - Verso altri" sono compresi principalmente i depositi cauzionali per la fornitura di energia elettrica per circa 3.400 migliaia di euro per 1.560 migliaia di euro, le note di credito da ricevere per circa 2.500 migliaia di euro, e i crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus Idrico.

La significativa variazione in diminuzione è attribuibile principalmente ai crediti per il bonus sociale idrico che (nell'esercizio precedente 17.664 migliaia di euro) accoglieva la stima dell'annualità 2021 e 2022 secondo le informazioni rese disponibili da Acquirente Unico.

13. Disponibilità liquide € 111.455.195

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
- Depositi bancari e postali	€	110.996.014	125.048.043
- Depositi vincolati a breve	€	0	0
- Assegni	€	438.510	9.701
- Denaro e valori in cassa	€	20.671	17.534
Totale	€	111.455.195	125.075.278

Nel mese di dicembre 2023 si è registrato l'incasso della seconda tranche di 50 milioni di euro erogata da BEI per la realizzazione degli investimenti pianificati.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 29.06.2023 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

14. Patrimonio Netto € 762.792.675

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo € 762.237.410

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2023 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE **€ 27.887.553**

La Riserva legale, pari ad € 25.808.344 al 31.12.2022, si è incrementata nell'esercizio di € 2.079.209 come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2023.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 344.944.872**

Tale riserva, pari a € 313.340.899 al 31.12.2022, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 31.603.973 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2023.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 5.103.871**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Riserva Facoltativa	€	34.342.561	34.342.561
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	1.285.135	1.472.207
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.018)	(32.993.211)
• Riserva arrotondamenti	€	7	(4)
• Risultati a nuovo	€	(2.557.402)	(2.683.116)
Totale	€	5.103.871	5.165.025

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite del Gruppo, risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2023.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31.12.2023 pari a euro 32.993.018, si riferisce a n. 492.960 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel 2023 si è ridotta di 193 euro in seguito all'ingresso di n. 2 nuovi soci (Comuni di Bruzolo e Traves) a cui sono state cedute complessivamente n. 3 azioni.

Nel 2023 ha acquisito lo status di socio anche il Comune di Mappano che ha ricevuto n. 15.347 azioni dai Comuni di Borgaro, Caselle e Leini.

Gli utili portati a nuovo sono aumentati nell'esercizio per un totale di euro 126 migliaia di euro.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 41.613.345**

		31.12.2023	31.12.2022
Risultato netto d'esercizio	€	41.613.345	41.677.398

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI **€ 555.265**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2023	31.12.2022
- Capitale e riserve di terzi	€	465.092	404.998
- Utile dell'esercizio	€	90.173	64.773
Totale	€	555.265	469.771

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2023		31/12/2022	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	761.136.953	41.451.216	727.718.890	41.584.175
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	598.069	13.197	447.643	(137.069)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	135.620	135.620	159.448	159.448
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	366.768	13.313	353.455	70.844
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	762.237.410	41.613.345	728.679.435	41.677.398
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	555.265	90.173	469.771	64.773
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati	762.792.675	41.703.518	729.149.206	41.742.171
PASSIVITÀ				€ 683.363.132

15. Passività finanziarie non correnti e correnti **€ 392.496.584**

I debiti finanziari al 31.12.2023 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

		31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	€	(183.318)	134.644.716
Mutui passivi	€	249.879.866	199.865.929
Debiti per beni in leasing	€	3.393.159	4.486.881
Altri debiti finanziari	€	0	6.363.558
Totale	€	253.089.707	345.361.084
Passività finanziarie correnti			
Obbligazioni quota a breve	€	135.000.000	0
Mutui passivi quota a breve	€	0	10.192.308
Debiti verso banche e ratei finanziari	€	3.019.530	2.644.532
Debiti per beni in leasing quota a breve	€	1.387.347	1.343.799
Altri debiti finanziari quota a breve	€	0	6.363.558
Totale	€	139.406.877	20.544.197
Totale Passività finanziarie	€	392.496.584	365.905.281

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 384.696.548, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 183.318 per il prestito obbligazionario e di euro 120.134 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 3.019.530 che include altre operazioni a breve pari a euro 88.321 e ratei finanziari pari a euro 2.931.209, quest'ultimi relativi principalmente agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 4.780.506, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 201.734;

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

	Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2022	€ 134.644.716	210.058.237	344.702.953
Nuovi finanziamenti	€	50.000.000	50.000.000
Costo ammortizzato	€ 0	0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€ 171.966	13.937	185.903
Rimborsi dell'esercizio	€ 0	(10.192.308)	(10.192.308)
Saldo al 31.12.2023	€ 134.816.682	249.879.866	384.696.548

In data 10 agosto 2023 è stata rimborsata integralmente per euro 12.727.116 l'anticipazione finanziaria, introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in data 27 dicembre 2022, nello scorso esercizio compresa tra gli Altri debiti finanziari.

Il debito per finanziamenti, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2023	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banca Europea per gli Investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti V	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti VI	€	150.000.000
Totale mutui passivi		250.000.000
Totale	€	385.000.000

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2023, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000	135.000.000		
Mutui passivi	250.000.000		62.358.277	187.641.723
Debiti verso banche e ratei finanziari	3.019.530	3.019.530		
Debiti per beni in leasing	4.982.240	1.387.347	3.563.807	31.086
Altri debiti finanziari	0			
Totale	393.001.770	139.406.877	65.922.084	187.672.809

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di finanziamento	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banca Europea per gli Investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti VI	150.000.000				
• 1^ tranche € 100.000.000		16	18/11/2038	trimestrale a capitale costante	fisso
• 2^ tranche € 50.000.000		16	15/12/2039	trimestrale a capitale costante	fisso

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 29.11.2022 ha innalzato il rating Senior Unsecured a "BBB+" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei Soci e prevede per tutta la

sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 14 marzo 2024 ha deliberato di approvare l'estensione della scadenza del prestito obbligazionario al 13 aprile 2029, sempre mantenendo il regime di non convertibilità al tasso del 4,546%. In seguito all'esercizio dell'opzione put da parte di alcuni obbligazionisti, in data 15 aprile 2024 (essendo il 13 aprile 2024 un giorno non lavorativo) sono stati rimborsati 45 milioni di euro per cui il capitale residuo ammonta ad oggi a 90 milioni di euro.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito non sono assistiti da garanzia.

Tali linee di finanziamento, esclusa l'erogazione avvenuta nel presente esercizio, sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati.

Più in particolare:

- finanziamento di 50 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 stipulato ed erogato nel corso del 2020, con durata pari a 13 anni di cui 4,5 anni in preammortamento;
- finanziamento di 50 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 stipulato ed erogato nel corso del 2021, con durata pari a 13 anni di cui 4,5 anni in preammortamento;
- finanziamento di 150 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2022-2027 stipulato nel 2022 di cui la prima tranche di 100 milioni di euro erogata il 18 novembre 2022, con durata pari a 16 anni di cui 4 anni in preammortamento, e la seconda tranche di 50 milioni di euro erogata il 15 dicembre 2023, con durata pari a 16 anni di cui 4 anni in preammortamento.

Per i citati finanziamenti sono contemplati per tutta la loro durata i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 (da verificare in via posticipata con riferimento al periodo di dodici mesi che termina a tale data) e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziare) superiore a 5;
- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
- Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari la Banca Europea per gli Investimenti ha facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2023 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 9.860.193

Il Fondo TFR al 31.12.2023 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
– Saldo al 31.12.2022	€	9.367.892
– Costo previdenziale	€	45.105
– Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(919.633)
– Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	323.363
– Perdite/(Utili) attuariali	€	166.867
Saldo al 31.12.2023	€	8.983.594

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2022	€	883.688
- Costo previdenziale	€	46.146
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(73.440)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	0
- Perdite/(Utili) attuariali	€	20.205
Saldo al 31.12.2023	€	876.599

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	3,08%
- Tasso annuo di inflazione	2,00%
- Tasso annuo di incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- % di frequenza del turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri € 18.971.220

Tali fondi sono rappresentati da:

A) *Accantonamenti per controversie e oneri* € 12.964.020

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile, quali contenziosi tributari e altri oneri locali.

L'utilizzo si riferisce prevalentemente all'applicazione del contratto di espansione accantonato nell'esercizio precedente.

Gli adeguamenti sono riferiti principalmente alla valutazione delle note credito da emettere relative all'applicazione della tutela minima dell'utenza per perdite su impianti privati.

- Saldo al 31.12.2022	€	17.254.364
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.923.396
- Utilizzo dell'esercizio	€	(2.173.642)
- Adeguamenti di stima	€	(4.040.098)
Saldo al 31.12.2023	€	12.964.020

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2023 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

B) *Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica*

€ 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

Il fondo non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2022	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2023	€	1.049.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61*

€ 586.852

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici, al netto delle attività svolte.

- Saldo al 31.12.2022	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	536.208
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(400.718)
Saldo al 31.12.2023	€	586.852

D) *Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito*

€ 3.720.504

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il fondo comprende l'accantonamento delle penali per mancati obiettivi di qualità tecnica M6 (2021) e M3 (2023), determinate rispettivamente con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 (euro 72.434) e deliberazione ARERA n. 477/2023/R/idr del 31/10/2023 (euro 89.683), vincolate al finanziamento di nuovi investimenti.

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2022	€	2.977.536
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.103.968
- Utilizzo dell'esercizio	€	
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(1.361.000)
Saldo al 31.12.2023	€	3.720.504

E) *Accantonamento oneri altre imprese*

€ 650.000

Il fondo riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013, e non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2022	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2023	€	650.000

18. Passività per imposte differite**€ 292.530**

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 293.039 nell'esercizio precedente) presenta un lieve decremento dovuto all'avvenuta tassazione nell'esercizio di costi già dedotti in esercizi precedenti.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2022	1.037.341	0	2.122	1.039.463
imposta differita al 31.12.2022	292.530	0	509	293.039
utilizzi base 2023			(2.122)	(2.122)
utilizzi imposte 2023			(509)	(509)
adeguamenti base 2023				0
adeguamenti imposte 2023				0
accantonamenti base 2023				0
accantonamenti imposte 2023				0
base imponibile al 31.12.2023	1.037.341	0	0	1.037.341
fondo imposte differite al 31.12.2023	292.530	0	0	292.530

19. Altre passività non correnti**€ 84.820.535**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2023	31.12.2022
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	546.455	549.264
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	84.253.333	81.476.720
Totale	€	84.820.535	82.046.731

La voce "Risconti Passivi pluriennali" si riferisce ai contributi per investimenti e comprende anche la quota di euro 272.802 rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020. L'incremento deriva dall'incasso dell'anticipazione del contributo PNRR legato al progetto di trasformazione digitale della gestione dei sistemi acquedottistici e riduzione delle perdite, al netto dell'imputazione a conto economico delle quote relative ad investimenti ammortizzati.

20. Debiti commerciali**€ 102.661.767****ACCONTI****€ 184.595**

La voce (€ 135.534 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati per sopralluoghi da clienti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI**€ 82.739.662**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Fornitori Italia	€	31.351.062	34.269.738
• Fornitori estero	€	197.625	41.491
• Fatture da ricevere	€	51.190.975	43.520.799
Totale	€	82.739.662	77.832.028

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE		€ 16.380	
		31.12.2023	31.12.2022
•	Debiti verso collegate	€ 16.380	16.380

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		€ 736.175	
		31.12.2023	31.12.2022
•	Debiti verso controllanti	€ 763.175	594.411

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		€ 18.957.955	
		31.12.2023	31.12.2022
•	Debiti verso altri	€ 18.957.955	23.400.231

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti		€ 3.699.552	
		31.12.2023	31.12.2022
•	Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€ 2.230.206	2.039.930
•	IVA C/ERARIO	€ 1.466.978	1.134.575
•	IRAP/IRES	€ 2.368	4.922.352
Totale	€	3.699.552	8.096.857

Tali passività sono prevalentemente costituite dalle ritenute su redditi lavoro dipendente per euro 1.814.785, già regolarmente versate alle scadenze di legge vigenti nell'esercizio successivo, e dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2023, al netto dell'acconto, già versata alla scadenza di legge vigente.

22. Altre passività correnti		€ 70.560.751	
------------------------------	--	--------------	--

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
•	Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€ 5.141.239	3.833.843
•	Ratei passivi	€ 796	0
•	Risconti passivi	€ 43.786	70.390
•	Verso altri:	€ 65.374.930	80.125.920
•	<i>Canoni Enti Locali</i>	€ 3.427.011	3.144.717
•	<i>Contributi Unioni Montane</i>	€ 43.925.438	42.632.162
•	<i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€ 417.428	419.942
•	<i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€ 3.827.963	4.726.135
•	<i>Competenze da liquidare al personale</i>	€ 4.798.278	4.635.038
•	<i>Debiti diversi</i>	€ 8.978.812	24.567.926
Totale	€	70.560.751	84.030.153

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia né gravati da interessi.

L'incremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2023 è determinato dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono aumentati di circa 1,5 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2023 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2024.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI dell'ultimo bimestre da corrispondere, i debiti per corrispettivi servizi del SII da riversare agli enti gestori e debiti per servizi vari.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e altre competenze.

I debiti diversi includono prevalentemente i debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti) e gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice e la quota residua per il bonus sociale idrico e integrativo.

La variazione è dovuta al decremento del debito per il bonus sociale di circa 16 milioni di euro, erogati all'utenza.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi **€ 371.063.942**

I ricavi sono così composti:

		2023	2022
– Servizio acquedotto	€	153.086.490	151.078.695
– Servizio fognatura	€	51.088.601	49.252.760
– Servizio depurazione	€	147.392.835	143.730.137
– Bocche antincendio	€	5.227.450	4.807.859
– Ricavi vincolati "FoNi"	€	(1.600.413)	(1.232.870)
– Altri ricavi	€	15.868.979	13.071.713
Totale	€	371.063.942	360.708.294

Tutti i ricavi inerenti all'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 292 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e il Comune di Burolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dalla nuova articolazione tariffaria applicata come comunicata dall'Autorità d'ambito Torinese in seguito alla deliberazione ATO n. 825 del 03.11.2022 e deliberazione ARERA n. 644/2022/R/idr del 29.11.2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023.

Conseguentemente le tariffe 2023 riportano un incremento del 8,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel periodo in esame si rileva mediamente una riduzione dei volumi per il servizio Acquedotto pari al 3,88%, imputabile principalmente alle volumetrie stimate come bollette da emettere nell'esercizio 2022 rispetto alle volumetrie fatturate, nonché ad una contrazione dei consumi in linea con quanto già rilevato l'anno precedente.

Dall'esame delle variazioni dei consumi dell'anno 2023 rispetto al 2022 ripartiti per la tipologia d'utenza emerge che la riduzione è attribuibile principalmente all'uso "Domestico" dove ha inciso in modo particolare la sottotipologia "Domestico Condominiale". Essa è caratterizzata soprattutto dalle utenze site nel comune di Torino che sovente sono ad uso promiscuo (ossia con utenze commerciali accluse al condominio).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la sopra citata delibera ATO, la voce "Ricavi" è stata nettizzata della componente tariffaria AMMFoNI.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% concessa alle utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 6.147.993 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare da maggiori adeguamenti del fondo rischi e oneri e dal riconoscimento dei premi della qualità tecnica e della qualità contrattuale disposti da Arera con deliberazione n. 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr del 17.10.2023.

Tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi per la vendita di prodotti energetici.

La voce "Ricavi" registra quindi una variazione complessiva in aumento del 2,87%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 107.102.379**

		2023	2022
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	107.102.379	97.264.788

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi**€ 27.512.771**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2023	2022
– Contributi in c/esercizio	(A) €	9.210.327	9.640.771
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	7.304.103	6.096.159
▪ Ricavi diversi	€	5.613.766	4.858.846
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.602.645	1.225.201
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	3.781.930	1.657.229
	(B) €	18.302.444	13.837.435
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	27.512.771	23.478.206

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente il contributo per il credito d’imposta per l’acquisto energia elettrica e gas, l’incentivo per la produzione di biometano e per la produzione di energia da fotovoltaico.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi) e incrementi interni, sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione in aumento è attribuibile principalmente all’incremento delle sopravvenienze attive, insussistenze del passivo e adeguamenti a Fondo rischi e oneri. La voce registra anche maggiori rilasci di contributi in conto impianti da soggetti pubblici e della componente AmmFoNI.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo****€ 19.060.225**

La voce comprende:

		2023	2022
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	8.903.414	6.941.766
– Prodotti chimici	€	8.263.353	6.223.386
– Altri materiali	€	2.157.779	2.227.665
– Incrementi per lavori interni	€	(264.321)	(368.551)
Totale	€	19.060.225	15.024.266

La voce registra una variazione positiva riconducibile all’incremento dei prezzi dei prodotti chimici e dei materiali di costruzione.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 147.152.352**

La voce comprende:

		2023	2022
– Energia elettrica	(A) €	50.410.569	43.759.987
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B) €	71.868.330	73.481.754
– Servizi generali:			
▪ Servizi	€	14.207.102	11.950.310
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	€	1.146.356	1.618.527
	(C) €	15.353.458	13.568.837
– Canoni agli enti locali	(D) €	5.529.161	5.944.633
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E) €	3.990.834	4.047.715
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)	€	147.152.352	140.802.926

L’incremento dei “Costi per servizi e godimento beni” è riconducibile principalmente al costo per l’energia elettrica.

Rispetto allo scorso esercizio si registra un aumento del costo dell'energia elettrica di circa 6,6 milioni di euro in conseguenza dell'incremento della tariffa media green di +0,03377 €/kWh nonostante la riduzione dei consumi per oltre 6.201 MWh e il risparmio di circa 1.600 MWh consentito dall'utilizzo delle tecnologie di recupero energetico.

La dinamica di crescita del costo dell'energia ha risentito negli anni degli effetti della pandemia e del conflitto russo-ucraino, determinando un significativo incremento già nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 in cui SMAT e gli aderenti alla Rete Utility Alliance sono riusciti ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso ed a valori inferiori alle medie di settore.

L'incremento di costo nel 2023 deriva altresì dal necessario passaggio dal prezzo fisso al variabile più spread, in quanto a causa dell'estrema volatilità del mercato energetico, i maggiori fornitori/trader di prodotti energetici non si sono resi disponibili a partecipare a gare a prezzo fisso.

ENERGIA ELETTRICA	Progetto Bilancio 31/12/2023	Bilancio 31/12/2022	Variazione
kWh	229.284.625	235.485.981	- 6.201.356
Tariffa media	0,21833	0,18456	+ 0,03377

La variazione dei costi per "Manutenzioni lavori e servizi industriali" è determinata dall'effetto combinato dei maggiori costi di manutenzione, dei maggiori costi di trasporto e smaltimento fanghi della Capogruppo che ammontano a oltre 10 milioni di euro con un incremento di oltre 1 milione rispetto all'esercizio precedente, dei minori costi delle utenze gas che diminuiscono di oltre 2,5 milioni di euro, a seguito della riduzione della tariffa media.

Nell'ambito dei "Servizi generali" per i costi per "Servizi" risulta un incremento attribuibile a maggiori spese bancarie correlata all'attività di liquidazione del bonus sociale idrico e spese postali per i solleciti bonari e comunicazioni di costituzione in mora.

I "Canoni agli Enti Locali" registrano una riduzione in relazione ai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese.

I costi per "Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi" risultano in linea con lo scorso esercizio.

28. Costi del personale € 63.230.959

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2023	2022
- Salari e stipendi	€	44.248.678	42.302.938
- Oneri sociali	€	13.753.353	13.299.559
- Trattamento di fine rapporto	€	2.870.362	2.907.951
- Trattamento di quiescenza e simili	€	46.147	66.438
- Altri costi	€	2.312.419	3.936.074
Totale	€	63.230.959	62.512.960

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Ruolo al 31/12/2022	11	21	637	271	117	1.057
Ruolo al 31/12/2023	11	20	630	274	102	1.037
Variazione	0	-1	-7	3	-15	-20

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio⁸ è risultato così composto:

- Dirigenti	11
- Quadri	21
- Impiegati	638
- Operai	275
- Apprendisti	111

⁸ Inclusive aspettative di lungo periodo, di cui un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

Il costo registra un aumento di circa 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente. La variazione è attribuibile principalmente agli incrementi del CCNL con decorrenza 1.10.2022 e 1.10.2023, agli effetti correlati al turnover 2022-2023, ai maggiori costi connessi al contratto di espansione rispetto a quanto accantonato a fondo nel 2022. Tali incrementi sono mitigati da voci comprese negli Altri costi ed essenzialmente l'assenza di accantonamento a fondo per oneri (che ha caratterizzato lo scorso esercizio per contratto di espansione e voci correlate), nonché a una minor rivalutazione del TFR, un minor costo per personale somministrato e costi vari. Al 31.12.2023 risultano attivi n. 31 contratti di lavoro somministrato nella Capogruppo e n.1 contratto di distacco attivo a tempo parziale.

29. Altre spese operative € 25.076.045

La voce comprende:

		2023	2022
– Oneri tributari diversi	€	1.193.366	944.543
– Oneri d'Ambito	€	17.294.919	16.741.814
– Altri oneri diversi	€	3.186.292	1.955.824
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	3.327.533	2.974.220
– Bonus idrico integrativo		73.935	94.890
Totale	€	25.076.045	22.711.291

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. La variazione positiva è imputabile alla definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate per l'imposta di registro riferita all'acquisizione del ramo d'azienda di SAP.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per circa 15,7 milioni di euro relativi a contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito pari al 5% ricavi dell'anno 2021) in aumento rispetto all'esercizio precedente, gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e minusvalenze per dismissioni beni.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 103.137.269

		2023	2022
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	103.137.269	93.719.326

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni € 95.222.613

La composizione della voce è la seguente;

		2023	2022
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	13.760.180	14.868.035
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	2.066.530	1.917.297
– Ammortamento beni in concessione	€	67.028.610	60.805.979
– Svalutazione crediti	€	12.367.293	13.586.477
– Altri accantonamenti	€	0	0
Totale	€	95.222.613	91.177.788

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2023 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2022 deriva dall'effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell'esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per circa 12,4 milioni di euro, calcolato in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 9.782.811

La voce comprende:

		2023	2022
– Adeguamento del valore di partecipazioni	€	13.313	70.844
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	9.769.498	3.855.296
Totale	€	9.782.811	3.926.140

L'adeguamento del valore di partecipazioni è riferito alla società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, determinata a seguito della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora, gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L'incremento è dovuto principalmente agli interessi attivi bancari per effetto dell'aumento dei tassi di interesse applicati sulla liquidità aziendale e agli interessi di mora ad utenti.

33. Oneri finanziari

€ 7.782.560

La voce comprende

		2023	2022
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	7.013.359	4.104.594
– Altri interessi passivi e oneri	€	769.201	202.385
Totale	€	7.782.560	4.306.979

Gli *“Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti”* comprendono le quote di competenza degli oneri sui mutui e degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

L’incremento rispetto allo scorso anno deriva dalla maggiore incidenza degli interessi sui finanziamenti BEI erogati a novembre 2022 e a dicembre 2023, mitigato dai minori interessi e commissioni su finanziamenti in relazione ai quali si è concluso il rimborso nel corso dell’esercizio.

Gli *“Altri interessi passivi e oneri”* comprendono, in particolare, gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all’applicazione del principio IFRS 16, gli oneri finanziari relativi all’attualizzazione del fondo TFR in applicazione del principio IAS 19 e gli interessi sull’anticipazione finanziaria CSEA riconosciuta nel mese di dicembre 2022 e rimborsata integralmente il 10 agosto 2023.

34. Imposte

€ 13.096.362

La voce comprende:

		2023	2022
– IRAP	€	2.361.092	2.933.290
– IRES	€	12.072.497	15.689.156
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(1.850)	(178.929)
– Variazione imposte differite passive	€	(509)	(613.119)
– Variazione imposte differite attive	€	(1.334.868)	(4.450.676)
Totale	€	13.096.362	13.379.722

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES e l’IRAP risultano lievemente diminuite a seguito di una corrispondente riduzione della base imponibile fiscale essenzialmente riconducibile a minori variazioni in aumento (accantonamenti a rischi indeducibili) e maggiori variazioni in diminuzione (utilizzo ed adeguamento stima fondi per rischi ed oneri).

Le variazioni delle imposte differite sono commentate rispettivamente nelle apposite voci di stato patrimoniale delle *“Passività per imposte differite”* e delle *“Attività fiscali differite”*.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie non correnti – crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.:

		2023	2022
Amministratori	€	334.643	287.456
Sindaci	€	124.902	124.904

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 ammontano a 86 migliaia di euro per la revisione legale, oltre a circa 8 migliaia di euro per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Esercizio 2023			
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti
CITTÀ DI TORINO	4.479.043	1.853.481	1.173.030	763.175
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	40.000	-	20.000	16.380
Totale parti correlate	4.519.043	1.853.481	1.193.030	779.555
Totale voce di bilancio	505.679.092	357.656.850	248.222.767	173.222.518
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,89%	0,52%	0,48%	0,45%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
02/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
27/01/2023	COMUNE DI DRUENTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	14.913	14.913	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	211.500	211.500	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	15.284	15.284	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	31.983	31.983	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	209.250	209.250	
03/03/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	49.219		49.219
13/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PULIZIA STRAORDINARIA RETE FOGNARIA MONCALIERI	2.648		2.648
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2016	60.000	60.000	
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER PARATOIA AUTOMATIZZATA SETTIMO T.SE	121.500		121.500
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER SOLLEVAMENTO FOGNATURA VINOVO	22.958		22.958
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	80.000		80.000
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER RIPRISTINO SPONDA TORRENTE SANGONE	44.456		44.456
21/03/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	944.295		944.295
31/03/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
31/03/2023	COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
31/03/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	213.375	213.375	
19/04/2023	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI - PNRR - MIT	5.000.000		5.000.000
28/04/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	245.250	245.250	
02/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
10/05/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2000	299.739		299.739
18/05/2023	COMUNE DI AIRASCA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	520	520	
31/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	307.125	307.125	
31/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
07/06/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	108.623		108.623
12/06/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	12.811		12.811
19/06/2023	UNIVERSITA' DI TORINO	PROGETTO UE H2	25.929	25.929	
30/06/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	312.000	312.000	
30/06/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.010	22.010	
13/07/2023	ISTITUTO TECNOLOGICO DE CASTILLA Y LEON	PROGETTO IMERMAID	102.316	102.316	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
31/07/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	318.000	318.000	
31/07/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	22.010	22.010	
09/08/2023	AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO	PROGETTO LIFE CLIMAX PO	37.065	37.065	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	278.250	278.250	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.010	22.010	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	4.521	4.521	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	22.238	22.238	
18/09/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURATORE CEIS	382.945		382.945
18/09/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER TRASFORMAZIONE IMPIANTO DEPURAZIONE IVREA DA SECONDARIO A TERZIARIO	296.460		296.460
29/09/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	241.500	241.500	
02/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
16/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PNRR E FONDI EUROPEI" COD. CFA 079/2022	2.242	2.242	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "FONTI RINNOVABILI, LEAN PRACTITIONER, PROGETTAZIONE INTERNA" COD. CFA 211/2022	3.352	3.352	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PIATTAFORMA NIMBLE" COD. CFA 061/2022	5.550	5.550	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E MOG 231" COD. CFA 003/2022	6.622	6.622	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "GIUDICI SENSORIALI E MASTER PRIVACY GDPR" COD. CFA 128/2022	7.406	7.406	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "LA DIREZIONE LAVORI E LE PROBLEMATICHE DI CANTIERE TRA CONTENZIOSO SU RISOLUZIONI, RISERVE E APPLICAZIONE DELLE PENALI" COD. CFA 112/2022	8.162	8.162	
26/10/2023	ENEL ITALIA	CONTRIBUTO DEL. 540/21	10.000	10.000	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	222.000	222.000	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	1.454	1.454	
07/11/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER POTENZIAMENTO IMPIANTO TALA SETTIMO ROTTARO	44.527		44.527
22/11/2023	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO PER BIOGAS4ENERGY - CLEAN-UP DEL BIOGAS	15.057		15.057
29/11/2023	UNITED NATIONS	PROGETTO EU-WOP PROGRAMME - GWOPA	111.913	111.913	
30/11/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	205.500	205.500	
30/11/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
08/12/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "LA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL GRUPPO SMAT" COD. CFA 016/2023	8.104	8.104	
13/12/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2020	4.589	4.589	
19/12/2023	AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	CONTRIBUTO PER PROGETTO ENERPLAN	48.908		48.908
29/12/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	229.875	229.875	
		TOTALE	11.217.434	3.743.288	7.474.146

La Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas riferito al primo e secondo trimestre 2023 per euro 5.238.702 e del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per euro 51.783.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2023, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	140.682.957	139.655.640
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.989.797	2.810.322
Beni in concessione	4	884.673.089	807.450.061
Partecipazioni	5	11.715.845	11.715.845
Attività fiscali differite	6	23.806.467	22.454.856
Attività finanziarie non correnti	7	1.407.960	1.369.497
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		1.071.204.120	991.384.226
Attività correnti			
Rimanenze	8	9.516.760	8.242.024
Crediti commerciali	9	240.082.919	251.006.321
Attività fiscali correnti	10	5.282.263	3.241.693
Attività finanziarie correnti	11	1.084.825	2.981.033
Altre attività correnti	12	8.393.714	25.072.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	110.137.402	124.100.269
Totale attività correnti		374.497.883	414.644.333
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.445.702.003	1.406.028.559

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		27.887.553	25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF		344.944.872	313.340.899
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		3.997.002	4.129.162
Risultato d'esercizio		41.451.216	41.584.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	761.136.953	727.718.890
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	253.082.841	345.351.257
Fondo TFR e altri benefici	16	8.741.439	9.241.138
Fondi per rischi ed oneri	17	18.971.220	22.283.106
Passività per imposte differite	18	292.530	293.039
Altre passività non correnti	19	84.816.852	82.041.993
Totale passività non correnti		365.904.882	459.210.533
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	139.403.317	20.540.730
Debiti commerciali	20	105.679.818	107.039.043
Passività per imposte correnti	21	3.639.580	7.976.921
Altre passività correnti	22	69.937.453	83.542.442
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		318.660.168	219.099.136
Passività destinate alla vendita			0
TOTALE PASSIVITÀ		684.565.050	678.309.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.445.702.003	1.406.028.559

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2023	2022
RICAVI			
Ricavi	23	370.990.015	360.936.670
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	107.102.379	97.264.788
Altri ricavi operativi	25	24.113.660	20.660.454
Totale ricavi		502.206.054	478.861.912
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	18.935.566	14.879.246
Costi per servizi e godimento beni	27	146.182.265	140.392.614
Costi del personale	28	61.478.678	60.745.887
Altre spese operative	29	24.904.444	22.686.435
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	103.137.269	93.719.326
Totale costi operativi		354.638.222	332.423.508
Margine Operativo Lordo		147.567.832	146.438.404
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(95.187.169)	(91.151.725)
Risultato Operativo (EBIT)		52.380.663	55.286.679
Proventi finanziari	32	9.878.032	3.864.207
Oneri finanziari	33	(7.746.486)	(4.301.398)
Totale gestione finanziaria		2.131.546	(437.191)
Risultato al lordo delle imposte		54.512.209	54.849.488
Imposte	34	(13.060.993)	(13.265.313)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		41.451.216	41.584.175

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO

	Note	2023	2022
A. Utile dell'esercizio		41.451.216	41.584.175
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(160.150)	1.779.639
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(160.150)	1.779.639
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		41.291.066	43.363.814

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2023	2022
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		128.569.210	130.434.130
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		41.451.216	41.584.175
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		2.061.559	1.913.709
Ammortamenti materiali		13.733.057	14.845.560
Ammortamenti beni in concessione		67.028.610	60.805.979
Variazione fondi per rischi e oneri		(3.311.886)	6.135.012
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(499.699)	(2.597.969)
Variazione imposte anticipate differite		(1.352.120)	(5.105.178)
Variazione altre attività/passività non correnti		2.736.397	29.340.079
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(159.952)	1.779.635
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		10.923.402	(25.634.777)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		16.534.917	(22.959.206)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.274.736)	(784.708)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(1.359.225)	19.361.152
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(17.942.330)	11.750.667
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(161.253.046)	(110.549.545)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.241.034)	(2.626.651)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(14.760.374)	(10.992.019)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(144.251.638)	(96.930.875)
Variazione delle partecipazioni		0	0
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		18.720.969	57.506.509
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		26.219.266	67.555.742
Altre variazioni passività finanziarie		374.905	(3.585.433)
(Dividendi corrisposti)		(7.873.202)	(6.463.800)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(13.962.867)	77.391.094
E. Liquidità iniziali		124.100.269	46.709.175
F. Liquidità finali (D ± E)		110.137.402	124.100.269

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2021	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2022
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	24.098.579	1.709.765				25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF	287.352.460	25.988.439				313.340.899
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(467.361)			0	1.779.639	1.312.278
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			0		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(1)			(4)		(5)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.434.229	6.497.110	(6.463.800)	(1)		1.467.538
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.316.218	6.497.110	(6.463.800)	(5)	1.779.639	4.129.162
Risultato di esercizio	34.195.314	(34.195.314)			41.584.175	41.584.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	690.818.881	0	(6.463.800)	(5)	43.363.814	727.718.890

(unità di euro)	31/12/2022	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2023
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	25.808.344	2.079.209				27.887.553
Riserva vincolata attuazione PEF	313.340.899	31.603.973				344.944.872
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	1.312.278			0	(160.150)	1.152.128
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			193		(32.993.018)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)			5		0
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.467.538	7.900.993	(7.873.202)	1		1.495.330
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	4.129.162	7.900.993	(7.873.202)	199	(160.150)	3.997.002
Risultato di esercizio	41.584.175	(41.584.175)			41.451.216	41.451.216
TOTALE PATRIMONIO NETTO	727.718.890	0	(7.873.202)	199	41.291.066	761.136.953

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dallo IAS 1, riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro così come i dati inseriti nelle note esplicative, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a

ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Nella Nota Integrativa sono dettagliate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 la Società relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento

decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) è stato riallocato individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Tale avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

Il costo include, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La voce "immobilizzazioni in corso e accenti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate

in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment test. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro “fair value” e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un’evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L’importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all’impairment test, il principio dell’IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall’esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment test model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. La società ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro “fair value” (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all’interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l’attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri

esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le “Passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall’art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “Passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all’imputazione effettuata all’origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment test) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro “fair value” al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall’avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell’organo amministrativo l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L’attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l’andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell’attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento

chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Con riferimento all'emendamento dello IAS 12 sulla fiscalità differita di alcune tipologie di operazioni quali il leasing, gli amministratori hanno valutato poco rilevante l'effetto economico netto della contestuale iscrizione di attività fiscali differite e passività fiscali differite relative alla medesima operazione.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura al 31 dicembre 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio di esercizio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che

permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 140.682.957

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2022 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	104.124.388	318.415.516	23.261.069	21.627.399	7.603.729	12.302.081	487.334.182
Acconti a Fornitori al 31.12.2021						864.508	864.508
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.576.362)	(269.043.171)	(14.447.010)	(17.770.295)	(852.671)	0	(344.689.509)
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.372.345	8.814.059	3.857.104	6.751.058	13.166.589	143.509.181
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	71.079	71.079
Opere in corso ultimate nel 2022	141.930	10.111	211.675	0	0	(363.716)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.264)	(310.196)	(293.502)	(200.710)	(39.000)	(862.672)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021						(776.844)	(776.844)
Incrementi Acconti a Fornitori						1.495.263	1.495.263
Incrementi dell'esercizio	571.336	152.393	2.664.040	1.233.634	241.984	5.523.053	10.386.440
Riclassifica/ rettifica fondo ammtto	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.541.856)	(7.090.332)	(1.542.448)	(1.423.874)	(1.247.050)	0	(14.845.560)
Utilizzo fondi	0	19.264	186.094	280.219	193.176	0	678.753
Costo storico al 31.12.2022	104.837.654	318.558.756	25.826.588	22.567.531	7.645.003	17.422.418	496.857.950
Acconti a Fornitori al 31.12.2022						1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.118.218)	(276.114.239)	(15.803.364)	(18.913.950)	(1.906.545)	0	(358.856.316)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.444.517	10.023.224	3.653.581	5.738.458	19.076.424	139.655.640

2023 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2022	104.837.654	318.558.756	25.826.588	22.567.531	7.645.003	17.422.418	496.857.950
Acconti a Fornitori al 31.12.2022						1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.118.218)	(276.114.239)	(15.803.364)	(18.913.950)	(1.906.545)	0	(358.856.316)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.444.517	10.023.224	3.653.581	5.738.458	19.076.424	139.655.640
Riclassifiche	0	(7.842)	0	0	0	0	(7.842)
Opere in corso ultimate nel 2023	1.778.359	1.673.524	1.020.896	0	0	(4.472.779)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(1.168.377)	0	(63.429)	0	(1.231.806)
Rettifiche	0	0	0	0	0	(166)	(166)
Storni Acconti a Fornitori 2022						(804.203)	(804.203)
Incrementi Acconti a Fornitori 2023						0	0
Apporto SAPA	208.464	175.811	13.382	871			398.528
"Contatori acquistati e posati nell'esercizio 2023"			2.058.371			(2.058.371)	0
Incrementi dell'esercizio	238.478	253.810	696.076	1.043.566	233.794	13.202.679	15.668.403
Riclassifica/ rettifica fondo ammtto	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.352.117)	(5.872.214)	(1.745.060)	(1.472.364)	(1.291.302)	0	(13.733.057)
Utilizzo fondi	0	3.829	692.369	0	41.262	0	737.460
Costo storico al 31.12.2023	107.062.955	320.654.059	28.446.936	23.611.968	7.815.368	24.093.781	511.685.067
Acconti a Fornitori al 31.12.2023						849.803	849.803
Fondo amm.to al 31.12.2023	(49.470.335)	(281.982.624)	(16.856.055)	(20.386.314)	(3.156.585)	0	(371.851.913)
Valore netto al 31.12.2023	57.592.620	38.671.435	11.590.881	3.225.654	4.658.783	24.943.584	140.682.957

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedentemente classificati tra i "Beni in concessione".

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedentemente classificato tra i "Beni in concessione".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a oltre 24 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei "Beni in concessione".

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 01.01.2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing - Noleggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing - Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2022	0	319.757	6.405.195	598.006	322.045	7.645.003
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(71.056)	(1.529.330)	(158.643)	(147.516)	(1.906.545)
Valore netto al 31.12.2022	0	248.701	4.875.865	439.363	174.529	5.738.458
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2023	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.883)	(23.814)	0	(19.732)	(63.429)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	147.867	0	61.882	24.045	233.794
Ammortamenti dell'esercizio	0	(87.858)	(1.063.836)	(93.429)	(46.179)	(1.291.302)
Utilizzo fondi	0	15.907	5.623	0	19.732	41.262
Costo storico al 31.12.2023	0	447.741	6.381.381	659.888	326.358	7.815.368
Fondo amm.to al 31.12.2023	0	(143.007)	(2.587.543)	(252.072)	(173.963)	(3.156.585)
Valore netto al 31.12.2023	0	304.734	3.793.838	407.816	152.395	4.658.783

La voce "Beni in Leasing", pari a circa 4,6 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2022), è attribuibile essenzialmente al contratto di noleggio automezzi a lungo termine.

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2022 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	39.142	249.266	154.000	25.748.517	205.296	510.210	26.906.431	1.240.893.841	1.273.728.277
Acconti a Fornitori al 31.12.2021									5.264.531	5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(24.197.585)	0	(169.058)	(24.809.051)	(474.833.207)	(499.642.258)
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.550.932	205.296	341.152	2.097.380	771.325.165	779.350.550
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	(71.079)	(71.079)
Opere in corso ulti- mate nel 2022	0	0	0	0	0	(95.015)	0	(95.015)	95.015	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021									(1.628.142)	(1.628.142)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022									1.270.293	1.270.293
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	0	0	2.679.911	41.755	0	2.721.666	97.264.788	99.986.454
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.901.937)	0	(11.772)	(1.913.709)	(60.805.979)	(62.719.688)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	39.142	249.266	154.000	28.428.428	152.036	510.210	29.533.082	1.338.253.644	1.373.714.731
Acconti a Fornitori al 31.12.2022									4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(26.099.522)	0	(180.830)	(26.722.760)	(535.639.186)	(562.361.946)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.328.906	152.036	329.380	2.810.322	807.450.061	816.188.388

2023 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	39.142	249.266	154.000	28.428.428	152.036	510.210	29.533.082	1.338.253.644	1.373.714.731
Acconti a Fornitori al 31.12.2022									4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(26.099.522)	0	(180.830)	(26.722.760)	(535.639.186)	(562.361.946)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.328.906	152.036	329.380	2.810.322	807.450.061	816.188.388
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(266.041)	(266.041)
Opere in corso ulti- mate nel 2023	0	0	0	0	0	(37.800)	0	(37.800)	37.800	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2022									(2.195.673)	(2.195.673)
Incrementi Acconti a Fornitori 2023									39.516.204	39.516.204
Apporto SAPA					1.672			1.672	56.927	58.599
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	0	0	1.840.880	436.282	0	2.277.162	107.045.451	109.322.613
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.049.786)	0	(11.773)	(2.061.559)	(67.028.610)	(69.090.169)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	56.970	56.970
Costo storico al 31.12.2023	5.928.005	39.142	249.266	154.000	30.270.980	550.518	510.210	31.774.116	1.445.127.781	1.482.829.902
Acconti a Fornitori al 31.12.2023									42.156.134	42.156.134
Fondo amm.to al 31.12.2023	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(28.149.308)	0	(192.603)	(28.784.319)	(602.610.826)	(631.395.145)
Valore netto al 31.12.2023	5.928.005	0	0	0	2.121.672	550.518	317.607	2.989.797	884.673.089	893.590.891

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Aviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2023 è riconducibile, storicamente, all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, che ante 2022 era stato allocato alla Cash Generating Unit di riferimento (CGU), anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, è stato riallocato alla CGU corrispondente alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 36, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Si precisa peraltro che qualora l'impostazione fosse stata in continuità con l'esercizio precedente, nessun impairment test sarebbe emerso con riferimento alla recuperabilità del valore iscritto.

Ai sensi dello IAS 36, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi

e circostanze straordinarie. Il test di impairment test svolto da esperto indipendente è stato condotto attraverso il confronto tra l'enterprise value e il valore netto dei cespiti al 2023.

L'enterprise value è stato determinato applicando il metodo Discounted Cash Flow ("DCF") o metodo dei flussi di cassa attualizzati, incluso il valore residuo del patrimonio (Terminal value), secondo l'approccio finanziario "asset side" attualizzando i flussi di cassa operativi relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2020-2033, allegato al Piano industriale 4.0 (2020-2024) approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020, e il valore residuo al 2033. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici.

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 4,00%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 4,60%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,76;
- Costo del debito pari a 3,696%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 5,04%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 2.989.797

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

4. Beni in concessione

€ 884.673.089

La voce beni in concessione si movimentata come segue:

2022 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Acconti a Fornitori al 31.12.2021					369.634	4.894.897		5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	2.144.716	(2.215.795)	0	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	7.725.376	30.500.574	(7.724.543)	(30.406.392)	0	95.015
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021					(491.758)	(1.136.384)		(1.628.142)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022					673.294	596.999		1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.356.190	18.476.292	21.262.607	51.169.699	0	97.264.788
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.533.007)	(49.071.491)	0	0	(108.644)	(60.805.979)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061

2023 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Miglio- rie su beni del SII della Città di To- rino	Opere in corso e acconti su Miglio- rie su beni del SII dei comuni fora- nei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061
Riclassifiche	0	0	(20.765)	(144.714)	(68.578)	(31.984)	0	(266.041)
Opere in corso ultimate nel 2023	0	0	29.548.496	49.681.342	(29.548.496)	(49.643.542)	0	37.800
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Sorni Acconti a Fornitori 2022					(1.060.738)	(1.134.935)		(2.195.673)
Incrementi Acconti a Fornitori 2023					10.873.750	28.642.454		39.516.204
Apporto SAPA				56.927				56.927
Incrementi dell'esercizio	0	0	9.198.729	14.047.255	27.719.125	56.080.342	0	107.045.451
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(12.416.069)	(53.506.544)	0	0	(13.160)	(67.028.610)
Utilizzo fondi	0	0	8.306	48.664	0	0	0	56.970
Costo storico al 31.12.2023	3.834.635	50.871.004	275.444.672	900.441.116	58.680.813	150.449.177	5.406.364	1.445.127.781
Acconti a Fornitori al 31.12.2023	0	0	0	0	12.508.898	29.647.236	0	42.156.134
Fondo amm.to al 31.12.2023	(3.017.242)	(40.762.022)	(124.282.072)	(429.274.646)	0	0	(5.274.844)	(602.610.826)
Valore netto al 31.12.2023	817.393	10.108.982	151.162.600	471.166.470	71.189.711	180.096.413	131.520	884.673.089

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliori per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni immateriali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

La voce "Beni in concessione" accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dai medesimi ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliori e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.715.845

La tabella sottostante riporta i valori di carico delle partecipazioni controllate, collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2023. Le partecipazioni in società collegate, iscritte al costo eventualmente rettificato da perdite di valore, e le partecipazioni in altre imprese sono state oggetto di test di impairment da parte di un consulente indipendente, che ha effettuato altresì la valutazione patrimoniale o secondo il metodo reddituale delle partecipazioni in altre imprese.

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2022	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2022	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2022	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845
Operazioni Straordinarie 2023				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2023				
Versamenti in c/capitale 2023				
Alienazioni/Riduzioni 2023				
Rettifiche di valore 2023				
Costo storico al 31/12/2023	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2023	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2023	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2023 delle imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2023, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Risorse Idriche S.p.A.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	747.155
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	29.132

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione, in data 5 Aprile 2024 SMAT ha acquisito le azioni possedute da INTECNO (n° 49.861), incrementando la quota posseduta al 97,91%.

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **AIDA Ambiente S.r.l.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	995.911
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	176.574

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	47,55
f) Valore a bilancio	(€)	7.807.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	17.192
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	177

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 7,8 milioni di euro, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2024 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2023 (terzo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 177 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2023 un valore pari a 17.192 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto al 31.12.2022 di 17.164 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 5,04%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, iscritto al 31 dicembre 2023, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2023 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 95.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 5,56%.

Tale rete di imprese al 31.12.2023 è costituita tra n. 18 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite**€ 23.806.467**

La presente voce (€ 22.454.856 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.351.611 euro, dovuto all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri, nonché della deduzione di costi nel presente esercizio rilevati in esercizi precedenti.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi e Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e marchi	Imposte locali	Rimanenze di magazzino deprezzamento	Interessi Passivi di Mora	TOTALE
base imponibile al 31.12.2022	8.978.591	16.959.382	62.963.097	17.333	7.700	220.000	12.318	89.158.421
credito imposte anticipate al 31.12.2022	2.531.963	4.749.255	15.111.146	4.888	1.848	52.800	2.956	22.454.856
utilizzi base 2023	(577.402)	(4.754.277)	(456.200)				(6.508)	(5.794.387)
utilizzi imposte 2023	(162.827)	(1.340.706)	(109.490)				(1.562)	(1.614.585)
adeguamenti base 2023								0
adeguamenti imposte 2023								0
accantonamenti base 2023		1.438.508	10.790.027		600			12.229.135
accantonamenti imposte 2023		376.447	2.589.606		144			2.966.197
base imponibile al 31.12.2023	8.401.189	13.643.613	73.296.924	17.333	8.300	220.000	5.810	95.593.169
credito imposte anticipate al 31.12.2023	2.369.135	3.784.996	17.591.262	4.888	1.992	52.800	1.394	23.806.467

7. Attività finanziarie non correnti**€ 1.407.960**

		31.12.2023	31.12.2022
• Depositi cauzionali attivi	€	1.331.734	1.282.584
• Clienti	€	76.226	86.913
Totale	€	1.407.960	1.369.497

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' *IFRS 9 – Financial Instruments*, al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI**8. Rimanenze****€ 9.516.760**

La posta comprende:

		31.12.2023	31.12.2022
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	9.271.315	7.918.909
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
• Acconti	€	204.300	281.970
Totale	€	9.516.760	8.242.024

L'incremento complessivo delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 1.274.736.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 990.000.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali**€ 240.082.919**

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	254.811.589	239.085.747
• Bollette e fatture da emettere	€	57.915.946	74.570.233
• Fondo svalutazione crediti	€	(74.870.840)	(64.937.455)
Totale crediti verso clienti	€	237.856.695	248.718.525
Crediti verso controllate	€	554.426	359.172
Crediti verso collegate	€	20.000	40.357
Crediti verso controllanti	€	1.173.030	1.248.548
Crediti verso altri	€	478.768	639.719
Valore netto di bilancio	€	240.082.919	251.006.321

CREDITI VERSO CLIENTI**€ 237.856.695**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 11 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, generato prevalentemente dall'incremento del fondo svalutazione crediti. Del totale dei crediti iscritti, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024, ne sono stati incassati circa 73,6 milioni di euro.

I crediti sono oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione le perdite future stimate sulla base della serie storiche e pertanto la svalutazione crediti prudenziale è determinata, in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments, per un valore complessivo di 75 milioni di euro.

CREDITI VERSO CONTROLLATE**€ 554.426**

La voce (€ 359.172 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 20.000**

La voce (€ 40.357 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 1.173.030**

La voce (€ 1.248.548 nell'esercizio precedente) include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 478.768**

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente il decremento è correlato principalmente ai minori anticipi ai fornitori ex art. 35 del Codice Appalti.

10. Attività fiscali correnti**€ 5.282.263**

La presente voce (€ 3.241.693 nell'esercizio precedente) è composta prevalentemente dal credito verso Erario per IRES di euro 4.137.140 e dal credito verso Erario per IRAP di euro 571.350. Comprende anche il credito di imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 pari a 200.569 euro, il credito verso Erario per imposta sostitutiva TFR di 274.123 euro e crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di rimborso per 97.568 euro. Nel 2023 è stato incassato il credito per imposta di bollo di 46 mila euro a fronte di istanza di rimborso 2022.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dall'art. 2423-ter, comma 6, Codice Civile relativa alle compensazioni di attività e passività tributarie.

Descrizione	Crediti	Debiti	Saldo
Acconti IRES	(15.571.077)		
Crediti per ritenute	(630.406)		
Debiti tributari		12.064.343	
Saldo IRES a credito			(4.137.140)
Acconti IRAP	(2.921.994)		
Debiti tributari		2.350.644	
Saldo IRAP a credito			(571.350)

11. Attività finanziarie correnti **€ 1.084.825**

		31.12.2023	31.12.2022
• Verso clienti	€	19.438	84.741
• Verso imprese controllate	€	1.065.387	2.896.292
Totale	€	1.084.825	2.981.033

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A., a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari. Il decremento è dovuto all'evoluzione dei flussi finanziari tra le due Società.

12. Altre attività correnti **€ 8.393.714**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2023	31.12.2022
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	758.224	732.834
• Altre attività	€	7.635.490	24.340.159
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	136.153	115.800
• <i>Verso altri</i>	€	7.499.337	24.224.359
Totale	€	8.393.714	25.072.993

I risconti attivi includono le quote di competenza futura di costi liquidati nell'esercizio.

Nella voce "Altre attività - Verso altri" sono compresi principalmente i depositi cauzionali per la fornitura di energia elettrica per circa 3.400 migliaia di euro per 1.560 migliaia di euro, le note di credito da ricevere per circa 2.500 migliaia di euro, e i crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus Idrico.

La significativa variazione in diminuzione è attribuibile principalmente ai crediti per il bonus sociale idrico che (nell'esercizio precedente 17.664 migliaia di euro) accoglieva la stima dell'annualità 2021 e 2022 secondo le informazioni rese disponibili da Acquirente Unico.

13. Disponibilità liquide **€ 110.137.402**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Depositi bancari e postali	€	109.678.782	124.073.179
• Depositi vincolati a breve	€	0	0
• Assegni	€	438.510	9.701
• Denaro e valori in cassa	€	20.110	17.389
Totale	€	110.137.402	124.100.269

Nel mese di dicembre 2023 si è registrato l'incasso della seconda tranche di 50 milioni di euro erogata da BEI per la realizzazione degli investimenti pianificati.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto

€ 761.136.953

La composizione del valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio è rappresentata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2023	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	27.887.553	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	344.944.872		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• Riserva facoltativa	34.342.562	X	(1.327.908)
• Riserva attualizzazione TFR	1.152.128		
• Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(32.993.018)		
• Riserva arrotondamenti			
• Risultati a nuovo	1.495.330	X	1.495.330
Totale Altre Riserve e risultati a nuovo	3.997.002		
Risultato di esercizio	41.451.216		
Totale Patrimonio Netto	761.136.953		167.422

CAPITALE SOCIALE

€ 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE

€ 27.887.553

La Riserva legale, pari ad € 25.808.344 al 31.12.2022, si è incrementata nell'esercizio di € 2.079.209 come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2023.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF

€ 344.944.872

Tale riserva, pari a € 313.340.899 al 31.12.2022, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 31.603.973 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2023.

RISERVA FTA

€ (2.677.452)

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO

€ 3.997.002

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	1.152.128	1.312.278
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.018)	(32.993.211)
• Riserva arrotondamenti	€	0	(5)
• Risultati a nuovo	€	1.495.330	1.467.538
Totale	€	3.997.002	4.129.162

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2023.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31.12.2023 pari a euro 32.993.018, si riferisce a n. 492.960 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel 2023 si è ridotta di 193 euro in seguito all'ingresso di n. 2 nuovi soci (Comuni di Bruzolo e Traves) a cui sono state cedute complessivamente n. 3 azioni.

Nel 2023 ha acquisito lo status di socio anche il Comune di Mappano che ha ricevuto n. 15.347 azioni dai Comuni di Borgaro, Caselle e Leinì.

Gli utili portati a nuovo sono aumentati nell'esercizio per un totale di euro 27.792, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2023 sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Le riserve disponibili del bilancio 2023 ammontano a € 167.422.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 41.451.216	
		31.12.2023	31.12.2022
Risultato d'esercizio	€	41.451.216	41.584.175

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ **€ 684.565.050**

15. Passività finanziarie non correnti e correnti **€ 392.486.158**

I debiti finanziari al 31.12.2023 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

		31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	€	-183.318	134.644.716
Mutui passivi	€	249.879.866	199.865.929
Debiti per beni in leasing	€	3.386.293	4.477.054
Altri debiti finanziari	€	0	6.363.558
Totale	€	253.082.841	345.351.257
Passività finanziarie correnti			
Obbligazioni quota a breve	€	135.000.000	0
Mutui passivi quota a breve	€	0	10.192.308
Debiti verso banche e ratei finanziari	€	3.019.188	2.644.283
Debiti per beni in leasing quota a breve	€	1.384.129	1.340.581
Altri debiti finanziari quota a breve	€	0	6.363.558
Totale	€	139.403.317	20.540.730
Totale Passività finanziarie	€	392.486.158	365.891.987

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 384.696.548, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 183.318 per il prestito obbligazionario e di euro 120.134 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 3.019.188 che include altre operazioni a breve pari a euro 87.979 e ratei finanziari pari a euro 2.931.209, quest'ultimi relativi principalmente agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 4.770.422, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 201.360;

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2022	€	134.644.716	210.058.237	344.702.953
Nuovi finanziamenti	€	0	50.000.000	50.000.000
Costo ammortizzato	€	0	0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€	171.966	13.937	185.903
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(10.192.308)	(10.192.308)
Saldo al 31.12.2023	€	134.816.682	249.879.866	384.696.548

In data 10 agosto 2023 è stata rimborsata integralmente per euro 12.727.116 l'anticipazione finanziaria, introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in data 27 dicembre 2022, nello scorso esercizio compresa tra gli Altri debiti finanziari.

Il debito per finanziamenti, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2023	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banca Europea per gli Investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti V	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti VI	€	150.000.000
Totale mutui passivi	€	250.000.000
Totale	€	385.000.000

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2023, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000	135.000.000		
Mutui passivi	250.000.000		62.358.277	187.641.723
Debiti verso banche e ratei finanziari	3.019.188	3.019.188		
Debiti per beni in leasing	4.971.782	1.384.129	3.556.567	31.086
Altri debiti finanziari				
Totale	392.990.970	139.403.317	65.914.844	187.672.809

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di finanziamento	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banca Europea per gli Investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti VI	150.000.000				
1^ tranche € 100.000.000		16	18/11/2038	trimestrale a capitale costante	fisso
2^ tranche € 50.000.000		16	15/12/2039	trimestrale a capitale costante	fisso

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 29.11.2022 ha innalzato il rating Senior Unsecured a "BBB+" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei Soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 14 marzo 2024 ha deliberato di approvare l'estensione della scadenza del prestito obbligazionario al 13 aprile 2029, sempre mantenendo il regime di non convertibilità al tasso del

4,546%. In seguito all'esercizio dell'opzione put da parte di alcuni obbligazionisti, in data 15 aprile 2024 (essendo il 13 aprile 2024 un giorno non lavorativo) sono stati rimborsati 45 milioni di euro per cui il capitale residuo ammonta ad oggi a 90 milioni di euro.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito non sono assistiti da garanzia.

Tali linee di finanziamento, esclusa l'erogazione avvenuta nel presente esercizio, sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati.

Più in particolare:

- finanziamento di 50 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 stipulato ed erogato nel corso del 2020, con durata pari a 13 anni di cui 4,5 anni in preammortamento;
- finanziamento di 50 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 stipulato ed erogato nel corso del 2021, con durata pari a 13 anni di cui 4,5 anni in preammortamento;
- finanziamento di 150 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2022-2027 stipulato nel 2022 di cui la prima tranche di 100 milioni di euro erogata il 18 novembre 2022, con durata pari a 16 anni di cui 4 anni in preammortamento, e la seconda tranche di 50 milioni di euro erogata il 15 dicembre 2023, con durata pari a 16 anni di cui 4 anni in preammortamento.

Per i citati finanziamenti sono contemplati per tutta la loro durata i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 (da verificare in via posticipata con riferimento al periodo di dodici mesi che termina a tale data) e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziare) superiore a 5;
- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
- Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari la Banca Europea per gli Investimenti ha facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2023 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 8.741.439

Il Fondo TFR al 31.12.2023 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
- Saldo al 31.12.2022	€	8.384.759
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(919.632)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	287.675
- Perdite/(Utili) attuariali	€	142.321
Saldo al 31.12.2023	€	7.895.123

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2022	€	856.379
- Costo previdenziale	€	44.929
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(72.821)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	0
- Perdite/(Utili) attuariali	€	17.829
Saldo al 31.12.2023	€	846.316

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	3,08%
- Tasso annuo di inflazione	2,00%
- Tasso annuo di incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabella RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri € 18.971.220

Tali fondi sono rappresentati da:

A) *Accantonamenti per controversie e oneri* € 12.964.020

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile, quali contenziosi tributari e altri oneri locali.

L'utilizzo si riferisce prevalentemente all'applicazione del contratto di espansione accantonato nell'esercizio precedente.

Gli adeguamenti sono riferiti principalmente alla valutazione delle note credito da emettere relative all'applicazione della tutela minima dell'utenza per perdite su impianti privati.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2022	€	17.154.364
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.923.396
- Utilizzo dell'esercizio	€	(2.093.528)
- Adeguamenti di stima	€	(4.020.212)
Saldo al 31.12.2023	€	12.964.020

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2023 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

B) *Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica*

€ 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

Il fondo non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2022	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2023	€	1.049.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61*

€ 586.852

Il fondo rappresenta la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici, al netto delle attività svolte.

- Saldo al 31.12.2022	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	536.208
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(400.718)
Saldo al 31.12.2023	€	586.852

D) *Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito*

€ 3.720.504

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il fondo comprende l'accantonamento delle penali per mancati obiettivi di qualità tecnica M6 (2021) e M3 (2023), determinate rispettivamente con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 (euro 72.434) e deliberazione ARERA n. 477/2023/R/idr del 31/10/2023 (euro 89.683), vincolate al finanziamento di nuovi investimenti.

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2022	€	2.977.536
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.103.968
- Utilizzo dell'esercizio	€	
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(1.361.000)
Saldo al 31.12.2023	€	3.720.504

E) *Accantonamento oneri altre imprese*

€ 650.000

Il fondo riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013, e non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2022	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2023	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 292.530

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 293.039 nell'esercizio precedente) presenta un lieve decremento dovuto all'avvenuta tassazione nell'esercizio di costi già dedotti in esercizi precedenti.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato passività Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2022	1.037.341	0	2.122	1.039.463
imposta differita al 31.12.2022	292.530	0	509	293.039
utilizzi base 2023			(2.122)	(2.122)
utilizzi imposte 2023			(509)	(509)
adeguamenti base 2023				0
adeguamenti imposte 2023				0
accantonamenti base 2023				0
accantonamenti imposte 2023				0
base imponibile al 31.12.2023	1.037.341	0	0	1.037.341
fondo imposte differite al 31.12.2023	292.530	0	0	292.530

19. Altre passività non correnti **€ 84.816.852**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2023	31.12.2022
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	546.455	549.264
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	84.249.650	81.471.982
Totale	€	84.816.852	82.041.993

La voce "Risconti Passivi pluriennali" si riferisce ai contributi per investimenti e comprende anche la quota di euro 272.802 rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020. L'incremento deriva dall'incasso dell'anticipazione del contributo PNRR legato al progetto di trasformazione digitale della gestione dei sistemi acquedottistici e riduzione delle perdite, al netto dell'imputazione a conto economico delle quote relative ad investimenti ammortizzati.

20. Debiti commerciali **€ 105.679.818**

ACCONTI **€ 184.595**

La voce (€ 135.534 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da clienti per sopralluoghi per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 82.058.036**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Fornitori Italia	€	31.032.142	33.927.631
• Fornitori estero	€	17.625	11.491
• Fatture da ricevere	€	51.008.269	42.987.128
Totale	€	82.058.036	76.926.250

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, salvo la ritenuta dello 0,5%, applicata secondo il codice appalti.

DEBITI VERSO CONTROLLATE		€ 3.699.677	
		31.12.2023	31.12.2022
• Debiti verso controllate	€	3.699.677	5.966.237

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture da ricevere per € 3.277.141 (€ 5.012.431 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE		€ 16.380	
		31.12.2023	31.12.2022
• Debiti verso collegate	€	16.380	16.380

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		€ 763.175	
		31.12.2023	31.12.2022
• Debiti verso controllanti	€	763.175	594.411

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		€ 18.957.955	
		31.12.2023	31.12.2022
• Debiti verso altri	€	18.957.955	23.400.231

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 3.639.580**

Tali passività sono prevalentemente costituite dalle ritenute su redditi da lavoro dipendente per euro 1.760.509, già regolarmente versate alle scadenze di legge vigenti nell'esercizio successivo, e dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2023, al netto dell'acconto, già versata alla scadenza di legge vigente.

22. Altre passività correnti **€ 69.937.453**

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2023	31.12.2022
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.980.738	3.686.280
• Ratei passivi	€	796	0
• Risconti passivi	€	43.786	70.390
• Verso altri:	€	64.912.133	79.785.772
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	3.427.011	3.144.717
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	43.925.438	42.632.162
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	409.656	404.182
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€	3.827.963	4.726.135
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	4.566.824	4.442.462
• <i>Debiti diversi</i>	€	8.755.241	24.436.114
Totale	€	69.937.453	83.542.442

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia né gravati da interessi.

L'incremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2023 è determinato dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono aumentati di circa 1,5 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2023 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2024.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI dell'ultimo bimestre da corrispondere e debiti vari verso Comuni.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e altre competenze.

I debiti diversi includono prevalentemente i debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti) e gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice e la quota residua per il bonus sociale idrico e integrativo.

La variazione è dovuta al decremento del debito per il bonus sociale di circa 16 milioni di euro erogati all'utenza.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi € 370.990.015

I ricavi sono così composti:

		2023	2022
– Servizio acquedotto	€	153.085.892	151.080.895
– Servizio fognatura	€	51.088.600	49.252.760
– Servizio depurazione	€	147.392.835	143.730.137
– Bocche antincendio	€	5.227.450	4.807.859
– Ricavi vincolati "FoNi"	€	(1.600.413)	(1.232.870)
– Altri ricavi	€	15.795.651	13.297.889
Totale	€	370.990.015	360.936.670

Tutti i ricavi inerenti all'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 292 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e il Comune di Burolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dalla nuova articolazione tariffaria applicata come comunicata dall'Autorità d'ambito Torinese in seguito alla deliberazione ATO n. 825 del 03.11.2022 e deliberazione ARERA n. 644/2022/R/idr del 29.11.2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023. Conseguentemente le tariffe 2023 riportano un incremento del 8,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel periodo in esame si rileva mediamente una riduzione dei volumi per il servizio Acquedotto pari al 3,88%, imputabile principalmente alle volumetrie stimate come bollette da emettere nell'esercizio 2022 rispetto alle volumetrie fatturate, nonché ad una contrazione dei consumi in linea con quanto già rilevato l'anno precedente.

Dall'esame delle variazioni dei consumi dell'anno 2023 rispetto al 2022 ripartiti per la tipologia d'utenza emerge che la riduzione è attribuibile principalmente all'uso "Domestico" dove ha inciso in modo particolare la sottotipologia "Domestico Condominiale". Essa è caratterizzata soprattutto dalle utenze site nel comune di Torino che sovente sono ad uso promiscuo (ossia con utenze commerciali accluse al condominio).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la sopra citata delibera ATO, la voce "Ricavi" è stata nettizzata della componente tariffaria AMMFoNI.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% concessa alle utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 6.147.993 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare da maggiori adeguamenti del fondo rischi e oneri e dal riconoscimento dei premi della qualità tecnica e della qualità contrattuale disposti da Arera con deliberazione n. 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr del 17.10.2023.

Tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi per la vendita di prodotti energetici.

La voce "Ricavi" registra quindi una variazione complessiva in aumento del 2,79%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 107.102.379

		2023	2022
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	107.102.379	97.264.788

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi**€ 24.113.660**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2023	2022
– Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(A)		0	0
– Contributi in c/esercizio	(B)	€	9.178.006	9.603.339
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	7.303.048	6.095.260
▪ Ricavi diversi		€	1.860.229	2.069.190
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	1.990.447	1.235.436
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	3.781.930	1.657.229
	(C)	€	14.935.654	11.057.115
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)		€	24.113.660	20.660.454

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente il contributo per il credito d’imposta per l’acquisto energia elettrica e gas, l’incentivo per la produzione di biometano e per la produzione di energia da fotovoltaico.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione in aumento è attribuibile principalmente all’incremento delle sopravvenienze attive, insussistenze del passivo e adeguamenti a Fondo rischi e oneri. La voce registra anche maggiori rilasci di contributi in conto impianti da soggetti pubblici e della componente AmmFoNI.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo****€ 18.935.566**

La voce comprende:

			2023	2022
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte		€	8.873.644	6.908.567
• Prodotti chimici		€	8.177.532	6.150.519
• Altri materiali		€	2.148.711	2.188.711
• Incrementi per lavori interni		€	(264.321)	(368.551)
Totale		€	18.935.566	14.879.246

La variazione positiva è riconducibile all’incremento dei prezzi dei prodotti chimici e dei materiali di costruzione.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 146.182.265**

La voce comprende:

			2023	2022
• Energia elettrica	(A)	€	50.058.870	43.460.960
• Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	73.023.306	74.745.459
• Servizi generali:				
▪ Servizi		€	12.471.322	10.693.647
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.146.356	1.618.527
	(C)	€	13.617.678	12.312.174
• Canoni agli enti locali	(D)	€	5.529.161	5.944.633
• Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	3.953.250	3.929.388
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	146.182.265	140.392.614

L’incremento dei “Costi per servizi e godimento beni” è riconducibile principalmente al costo per l’energia elettrica.

Rispetto allo scorso esercizio si registra un aumento del costo dell'energia elettrica di circa 6,6 milioni di euro in conseguenza dell'incremento della tariffa media green di +0,03377 €/kWh nonostante la riduzione dei consumi per oltre 6.201 MWh e il risparmio di circa 1.600 MWh consentito dall'utilizzo delle tecnologie di recupero energetico.

La dinamica di crescita del costo dell'energia ha risentito negli anni degli effetti della pandemia e del conflitto russo-ucraino, determinando un significativo incremento già nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 in cui SMAT e gli aderenti alla Rete Utility Alliance sono riusciti ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso ed a valori inferiori alle medie di settore.

L'incremento di costo nel 2023 deriva altresì dal necessario passaggio dal prezzo fisso al variabile più spread, in quanto a causa dell'estrema volatilità del mercato energetico, i maggiori fornitori/trader di prodotti energetici non si sono resi disponibili a partecipare a gare a prezzo fisso.

ENERGIA ELETTRICA	Progetto Bilancio 31/12/2023	Bilancio 31/12/2022	Variazione
kWh	229.284.625	235.485.981	- 6.201.356
Tariffa media	0,21833	0,18456	+ 0,03377

La variazione dei costi per "Manutenzioni lavori e servizi industriali" è determinata dall'effetto combinato dei maggiori costi di manutenzione, dei maggiori costi di trasporto e smaltimento fanghi che ammontano a oltre 10 milioni di euro con un incremento di oltre 1 milione rispetto all'esercizio precedente, dei minori costi delle utenze gas che diminuiscono di oltre 2,5 milioni di euro, a seguito della riduzione della tariffa media.

Nell'ambito dei "Servizi generali" per i costi per "Servizi" risulta un incremento attribuibile a maggiori spese bancarie correlata all'attività di liquidazione del bonus sociale idrico e spese postali per i solleciti bonari e comunicazioni di costituzione in mora.

I "Canoni agli Enti Locali" registrano una riduzione in relazione ai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese.

I costi per "Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi" risultano in linea con lo scorso esercizio.

28. Costi del personale

€ 61.478.678

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2023	2022
- Salari e stipendi	€	42.909.046	41.013.932
- Oneri sociali	€	13.299.584	12.861.518
- Trattamento di fine rapporto	€	2.788.785	2.799.710
- Trattamento di quiescenza e simili	€	44.929	64.741
- Altri costi	€	2.436.334	4.005.986
Totale	€	61.478.678	60.745.887

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Ruolo al 31/12/2022	11	20	614	267	117	1.029
Ruolo al 31/12/2023	11	19	607	270	102	1.009
Variazione	0	-1	-7	3	-15	-20

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio⁹ è risultato così composto:

- Dirigenti	11
- Quadri	20
- Impiegati	615
- Operai	271
- Apprendisti	111

⁹ Include aspettative di lungo periodo, di cui un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

Il costo registra un aumento di circa 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente. La variazione è attribuibile principalmente agli incrementi del CCNL con decorrenza 1.10.2022 e 1.10.2023, agli effetti correlati al turnover 2022-2023, ai maggiori costi connessi al contratto di espansione rispetto a quanto accantonato a fondo nel 2022. Tali incrementi sono mitigati da voci comprese negli Altri costi ed essenzialmente l'assenza di accantonamento a fondo per oneri (che ha caratterizzato lo scorso esercizio per contratto di espansione e voci correlate), nonché a una minor rivalutazione del TFR, un minor costo per personale somministrato e costi vari.

	Totale
Ruolo al 31/12/2022	1.029
Cessazioni	-60
Assunzioni	40
Ruolo al 31/12/2023	1.009

Al 31.12.2023 risultano attivi n. 31 contratti di lavoro somministrato, n. 1 contratto di distacco attivo (oltre a n.1 a tempo parziale) e n.2 passivi.

29. Altre spese operative **€ 24.904.444**

La voce comprende:

		2023	2022
– Oneri tributari diversi	€	1.185.608	936.481
– Oneri d'Ambito	€	17.294.919	16.741.814
– Altri oneri diversi	€	3.022.449	1.939.030
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	3.327.533	2.974.220
– Bonus idrico integrativo	€	73.935	94.890
Totale	€	24.904.444	22.686.435

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. La variazione è imputabile alla definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate per l'imposta di registro riferita all'acquisizione del ramo d'azienda di SAP.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende circa 15,7 milioni di euro relativi a contributi alle Unioni Montane (come indicato dall'Ente d'Ambito pari al 5% sui ricavi dell'anno 2021) in aumento rispetto all'esercizio precedente, gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e minusvalenze per dismissioni beni.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione **€ 103.137.269**

		2023	2022
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	103.137.269	93.719.326

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 95.187.169**

La composizione della voce è la seguente:

		2023	2022
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	13.733.057	14.845.560
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	2.061.559	1.913.709
– Ammortamento beni in concessione	€	67.028.610	60.805.979
– Svalutazione crediti	€	12.363.943	13.586.477
Totale	€	95.187.169	91.151.725

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, ammortamenti dell'esercizio ammontano a 82,8 milioni di euro (contro 77,6 milioni di euro dell'esercizio precedente) in seguito all'utilizzo delle seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:		
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)		In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)		In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software		33,33%
– Brevetti		50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo		20,00%
– Marchi		10 anni
– Diritti di superficie		In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:		
– Fabbricati e recinzioni		3,50%
– Impianti fotovoltaici		9,00%
– Costruzioni leggere		10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione		8,00%
– Apparecchi di misura		10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia		10,00%
– Mobili e arredi		12,00%
– Macchine d'ufficio		12,00%
• Macchine elettroniche		20,00%
• Hardware		20,00%
• Autovetture		25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi		20,00%
• Carbone attivo		20,00%
• Polarite		11,00%
– Serbatoi		4,00%
– Opere idrauliche fisse		2,50%
– Collettori		5,00%
– Impianti di depurazione		15,00%
– Macchinari		12,00%
– Beni in leasing		In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2023 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2022 deriva dall'effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell'esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per circa 12,4 milioni di euro, calcolato in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 9.878.032

La voce comprende:

		2023	2022
– Proventi da correlate	€	108.632	8.939
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	9.769.400	3.855.268
Totale	€	9.878.032	3.864.207

I “Proventi da parti correlate” sono costituiti come nell’esercizio precedente dai soli interessi per cash pooling verso la controllata Risorse Idriche.

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora, gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L’incremento è dovuto principalmente agli interessi attivi bancari per effetto dell’aumento dei tassi di interesse applicati sulla liquidità aziendale e agli interessi di mora ad utenti.

33. Oneri finanziari € 7.746.486

La voce comprende:

		2023	2022
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	7.013.359	4.104.593
– Altri interessi passivi e oneri	€	733.127	196.805
Totale	€	7.746.486	4.301.398

Gli “Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti” comprendono le quote di competenza degli oneri sui mutui e degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

L’incremento rispetto allo scorso anno deriva dalla maggiore incidenza degli interessi sui finanziamenti BEI erogati a novembre 2022 e a dicembre 2023, mitigato dai minori interessi e commissioni su finanziamenti in relazione ai quali si è concluso il rimborso nel corso dell’esercizio.

Gli “Altri interessi passivi e oneri” comprendono, in particolare, gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all’applicazione del principio IFRS 16, gli oneri finanziari relativi all’attualizzazione del fondo TFR in applicazione del principio IAS 19 e gli interessi sull’anticipazione finanziaria CSEA riconosciuta nel mese di dicembre 2022 e rimborsata integralmente il 10 agosto 2023.

34. Imposte € 13.060.993

La voce comprende:

		2023	2022
– IRAP	€	2.350.644	2.921.988
– IRES	€	12.064.343	15.625.930
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(1.874)	(177.427)
– Variazione imposte differite passive	€	(509)	(613.119)
– Variazione imposte differite attive	€	(1.351.611)	(4.492.059)
Totale	€	13.060.993	13.265.313

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES e l’IRAP risultano lievemente diminuite a seguito di una corrispondente riduzione della base imponibile fiscale essenzialmente riconducibile a minori variazioni in aumento (accantonamenti a rischi indeducibili) e maggiori variazioni in diminuzione (utilizzo ed adeguamento stima fondi per rischi ed oneri).

Le variazioni delle imposte differite sono commentate rispettivamente nelle apposite voci di stato patrimoniale delle “Passività per imposte differite” e delle “Attività fiscali differite”.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2023	2022
– Risultato ante imposte	€	54.512.209	54.849.488
– Aliquota teorica applicabile	%	24	24
– IRES teorica	€	13.082.930	13.163.877

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	3.993.231	6.303.474
- IRES su altre differenze permanenti	€	(5.008.969)	(3.838.572)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	(1.015.738)	2.464.902
- Detrazioni IRES		(2.849)	(2.849)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	12.064.343	15.625.930
- IRES differita	€	(1.352.120)	(4.900.506)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	10.712.223	10.725.424
Aliquota effettiva	%	19,65	19,55

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie non correnti – crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.:

		2023	2022
Amministratori	€	306.705	263.604
Sindaci	€	98.800	98.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 ammontano a 66 migliaia di euro per la revisione legale, oltre a circa 8 migliaia di euro per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

VI. Rapporti con “parti correlate”

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Esercizio 2023					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	4.479.043	1.853.481	-	1.173.030	763.175	-
RISORSE IDRICHE	635.807	3.900.070	8.939	332.056	3.589.899	1.065.387
AIDA AMBIENTE	261.239	1.672.932	-	222.370	109.778	-
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	40.000	-	-	20.000	16.380	-
Totale parti correlate	5.416.089	7.426.483	8.939	1.747.456	4.479.232	1.065.387
Totale voci di bilancio	502.206.054	354.638.222	9.878.032	248.476.633	175.617.271	1.084.825
Incidenza % sul totale voce di bilancio	1,08%	2,09%	0,09%	0,70%	2,55%	98,21%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
02/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
27/01/2023	COMUNE DI DRUENTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	14.913	14.913	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
31/01/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	211.500	211.500	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	15.284	15.284	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.843	21.843	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	31.983	31.983	
28/02/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	209.250	209.250	
03/03/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	49.219		49.219
13/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PULIZIA STRAORDINARIA RETE FOGNARIA MONCALIERI	2.648		2.648
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2016	60.000	60.000	
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER PARATOIA AUTOMATIZZATA SETTIMO T.SE	121.500		121.500
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER SOLLEVAMENTO FOGNATURA VINOVO	22.958		22.958
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	80.000		80.000
14/03/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER RIPRISTINO SPONDA TORRENTE SANGONE	44.456		44.456
21/03/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	944.295		944.295
31/03/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
31/03/2023	COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
31/03/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	213.375	213.375	
19/04/2023	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI - PNRR - MIT	5.000.000		5.000.000
28/04/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	245.250	245.250	
02/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
10/05/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2000	299.739		299.739
18/05/2023	COMUNE DI AIRASCA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	520	520	
31/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	307.125	307.125	
31/05/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.552	22.552	
07/06/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	108.623		108.623
12/06/2023	COMUNE DI MONCALIERI	FOGNATURA BIANCA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	12.811		12.811
19/06/2023	UNIVERSITA' DI TORINO	PROGETTO UE H2	25.929	25.929	
30/06/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	312.000	312.000	
30/06/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.010	22.010	
13/07/2023	ISTITUTO TECNOLOGICO	PROGETTO IMERMAID	102.316	102.316	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
	DE CASTILLA Y LEON				
31/07/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	318.000	318.000	
31/07/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	22.010	22.010	
09/08/2023	AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO	PROGETTO LIFE CLIMAX PO	37.065	37.065	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	278.250	278.250	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.010	22.010	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	4.521	4.521	
31/08/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	22.238	22.238	
18/09/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURATORE CEIS	382.945		382.945
18/09/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER TRASFORMAZIONE IMPIANTO DEPURAZIONE IVREA DA SECONDARIO A TERZIARIO	296.460		296.460
29/09/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	241.500	241.500	
02/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
16/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PNRR E FONDI EUROPEI" COD. CFA 079/2022	2.242	2.242	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "FONTI RINNOVABILI, LEAN PRACTITIONER, PROGETTAZIONE INTERNA" COD. CFA 211/2022	3.352	3.352	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PIATTAFORMA NIMBLE" COD. CFA 061/2022	5.550	5.550	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E MOG 231" COD. CFA 003/2022	6.622	6.622	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "GIUDICI SENSORIALI E MASTER PRIVACY GDPR" COD. CFA 128/2022	7.406	7.406	
25/10/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "LA DIREZIONE LAVORI E LE PROBLEMATICHE DI CANTIERE TRA CONTENZIOSO SU RISOLUZIONI, RISERVE E APPLICAZIONE DELLE PENALI" COD. CFA 112/2022	8.162	8.162	
26/10/2023	ENEL ITALIA	CONTRIBUTO DEL. 540/21	10.000	10.000	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	222.000	222.000	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
31/10/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV ROSTA	1.454	1.454	
07/11/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER POTENZIAMENTO IMPIANTO TALA SETTIMO ROTTARO	44.527		44.527
22/11/2023	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO PER BIOGAS4ENERGY - CLEAN-UP DEL BIOGAS	15.057		15.057
29/11/2023	UNITED NATIONS	PROGETTO EU-WOP PROGRAMME - GWOPA	111.913	111.913	
30/11/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	205.500	205.500	
30/11/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.655	21.655	
08/12/2023	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "LA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL GRUPPO SMAT" COD. CFA 016/2023	8.104	8.104	
13/12/2023	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2020	4.589	4.589	
19/12/2023	AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	CONTRIBUTO PER PROGETTO ENERPLAN	48.908		48.908
29/12/2023	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	229.875	229.875	
		TOTALE	11.217.434	3.743.288	7.474.146

La Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas riferito al secondo e terzo trimestre 2023 per euro 5.238.702 e del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per euro 51.783.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2023 sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2023, che chiude con un utile netto di € 41.451.215,65 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 06.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.072.560,78;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 31.502.923,90;
 - 20% pari complessivamente ad € 7.875.730,97, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 1,62 per ciascuna delle n° 4.860.004 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 7.873.206,48. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 2.524,49.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2023.

Torino, 29 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

**PROSPETTI
DI BILANCIO
SOCIETÀ
CONTROLLATE**

**RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.**





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2023**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.017	6.500
5) Avviamento	43.519	87.038
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	49.536	93.538
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.206	12.255
4) Altri beni	21.617	28.289
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	32.823	40.544
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	82.359	134.082

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	175.167	97.139
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	3.580.011	5.395.152
– Oltre 12 mesi	9.888	9.888
Totale crediti verso controllanti (4)	3.589.899	5.405.040
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis) Redditi tributari (entro 12 mesi)	124.804	64.443
5ter) Imposte anticipate	8.023	20.559
5 quater) Verso altri:		
– Entro 12 mesi	20.045	19.845
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti (II)	3.917.938	5.607.026
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	351	724
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	439	18
Totale disponibilità liquide (IV)	790	742
Totale attivo circolante (C)	3.918.728	5.607.768
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	42.311	46.377
Totale ratei e risconti attivi (D)	42.311	46.377
TOTALE ATTIVO	4.043.398	5.788.227

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	(2)
Totale altre riserve (VI)	63.292	63.289
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	156.005	135.007
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	29.132	20.998
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	747.155	718.020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	966.870	909.984
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	210	249
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	467.436	671.970
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	1.339.688	3.102.858
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	1.339.688	3.102.858
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	42.463	46.567
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	128.672	116.430
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	348.838	219.370
Totale debiti (D)	2.327.307	4.157.444
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	2.066	2.779
Totale ratei e risconti passivi (E)	2.066	2.779
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.043.398	5.788.227

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.880.449	3.006.610
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	10.217	750
Totale altri ricavi e proventi (5)	10.217	750
Totale valore della produzione (A)	3.890.666	3.007.360
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	15.666	15.411
7) Per servizi	1.750.962	1.263.450
8) Per godimento di beni di terzi	107.424	117.530
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.002.877	954.802
b) oneri sociali	335.316	319.866
c) trattamento di fine rapporto	80.024	141.334
d) trattamento di quiescenza e simili	620	3.719
e) altri costi	2.635	6.952
Totale costi per il personale (9)	1.421.472	1.426.673
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.152	46.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.187	10.349
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	59.339	57.118
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	377.950	70.477
Totale costi della produzione (B)	3.732.813	2.950.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	157.853	56.701
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)	0	0

	2023	2022
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	108.632	8.939
b) mutui	0	0
c) vari	24	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	108.656	8.939
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(108.656)	(8.939)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	49.197	47.762
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	7.529	(1.502)
b) Imposte differite ed anticipate	12.536	28.266
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	20.065	26.764
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.132	20.998

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2023**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	167
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	3.700	3.871
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.700	4.038
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	196.216	7.533
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.074	31.414
4) Altri beni	10.415	14.344
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	232.705	53.291
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	236.405	57.329

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	55.535	24.026
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	55.535	24.026
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	102.150	561.196
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	105.150	561.196
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	66.253	25.577
5 ter) Imposte anticipate	10.237	2.302
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	1.637	1.669
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5-quater)	1.637	1.669
Totale crediti (II)	235.812	614.770
IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
V. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.316.880	974.140
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	122	127
Totale disponibilità liquide (IV)	1.317.002	974.267
Totale attivo circolante (C)	1.552.814	1.589.037
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	5.939	7.616
Totale ratei e risconti attivi (D)	5.939	7.616
TOTALE ATTIVO	1.795.158	1.653.982

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	3	1
Totale altre riserve (VI)	353.017	353.015
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	346.320	242.092
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	176.574	104.228
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	995.911	819.335
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	100.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	100.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	192.049	178.746
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	132	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	214.190	233.808
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	227.961	94.854
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	17.508	73.370
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	31.831	31.132
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	113.959	120.778
Totale debiti (D)	605.581	553.942
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.617	1.959
Totale ratei e risconti passivi (E)	1.617	1.959
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.795.158	1.653.982

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.808.778	1.611.488
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	32.321	37.432
b) Altri	52.287	269.817
Totale altri ricavi e proventi (5)	84.608	307.249
Totale valore della produzione (A)	1.893.386	1.918.737
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	108.992	129.608
7) Per servizi	956.145	903.216
8) Per godimento di beni di terzi	35.642	115.580
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	336.756	334.204
b) oneri sociali	118.453	118.176
c) trattamento di fine rapporto	26.638	37.957
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	75.371	78.537
Totale costi per il personale (9)	557.218	568.874
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	338	338
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.886	9.838
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.350	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	16.574	10.176
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	39.073	11.581
Totale costi della produzione (B)	1.713.644	1.739.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	179.742	179.703
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:	0	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	102	30
Totale altri proventi finanziari (16)	102	30

	2023	2022
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	108	2
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	108	2
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(6)	28
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	179.736	179.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	11.073	74.528
b) Imposte differite ed anticipate	(7.911)	974
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	3.162	75.503
21) Utile (perdita) dell'esercizio	176.574	104.228

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



- all’ottenimento delle informazioni sull’attività svolta dalle società controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell’ambito dei rapporti di Gruppo dagli Amministratori della Società, dai Responsabili dei vari servizi, dalla società di revisione e dagli organi di controllo delle società partecipate.

A seguito dell’attività di vigilanza svolta sul Bilancio consolidato, si rileva che:

- la determinazione dell’area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio consolidato e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull’andamento della gestione e sulle prospettive economiche del Gruppo; essa contiene altresì un’adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al Gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio;
- il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell’ambito della propria attività di vigilanza e controllo.

Pertanto, il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- delle risultanze dell’attività svolta dalla società di revisione contenute nella relativa relazione;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dai Responsabili dei vari Servizi;
- di tutto quanto sin qui esposto e rilevato;

non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio consolidato del Gruppo Smat S.p.a.

Torino, 12.06.2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Di Russo

Dott.ssa Paola Lucia Giordano

Dott. Simone Montanari

Simone Montanari

Abbiamo incontrato, nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data odierna, la società di revisione, Deloitte & Touche S.p.a. e dalle relative riunioni non sono emersi fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche con riferimento alle società controllate (Risorse Idriche S.p.a. e Aida Ambiente S.r.l.) da Smat S.p.a.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate e i Sindaci, la società di revisione e i Liquidatori della società SAP S.p.a. in liquidazione e da tali riunioni non sono emersi fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato, né abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione, dai Responsabili dei vari Servizi e dagli organi di controllo delle società partecipate, alcuna segnalazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Società con terzi o parti correlate. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, riguardano transazioni operate a normali condizioni di mercato, ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di services fra le parti e sono state realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Abbiamo incontrato la Responsabile Internal Auditing e non sono emersi da tali riunioni fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dello stesso dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione della relativa Relazione per l'anno 2023, dalla quale non è emersa alcuna criticità che debba essere evidenziata nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei vari Servizi e dalla società di revisione e, a tal riguardo, dalla suddetta analisi, è emerso che il sistema organizzativo risulta adeguato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili dei vari Servizi, dalla società di revisione e dall'esame dei documenti aziendali, e, a tal riguardo, dalla suddetta analisi, è emerso che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2023, abbiamo rilasciato, in data 19.05.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento UE n. 537/2014, parere positivo circa la proposta del 10.05.2023 della società di revisione per servizi professionali diversi dalla revisione legale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla società di revisione:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sull'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Dall'analisi della relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 della società di revisione emerge che il bilancio di esercizio: “[...] fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05”.

Abbiamo acquisito, in data 12.06.2024, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione, la quale spiega i risultati della revisione legale dei conti effettuata. Abbiamo informato l'Organo amministrativo della Società circa l'esito dell'attività di revisione legale e trasmesso a quest'ultimo la suddetta relazione aggiuntiva.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29.05.2024 ed è costituito, come previsto dal Codice civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori sono ricorsi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di euro 41.451.216 e si riassume nei seguenti valori:

57

Stato patrimoniale:		
Attività	€.	1.445.702.003
Passività	€.	684.565.050
Patrimonio netto	€.	719.685.737
Utile d'esercizio	€	41.451.216
Conto economico:		
Ricavi	€.	502.206.054
Costi operativi	€.	354.638.222
Ammortamenti, accantonamenti e		
Svalutazioni	€	95.187.169
EBIT	€.	52.380.663
Proventi ed oneri finanziari	€.	2.131.546
Imposte	€.	13.060.993
Utile d'esercizio	€.	41.451.216

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento ai sensi dello IAS 36; a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento.

Abbiamo verificato, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione o ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i. e dell'ulteriore normativa vigente in materia.

Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

Abbiamo acquisito, in data 12.06.2024, l'attestazione di conformità alle norme e ai GRI standard dalla società di revisione indipendente REVI.TOR ed esaminato la Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs.

- all'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle società controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo dagli Amministratori della Società, dai Responsabili dei vari servizi, dalla società di revisione e dagli organi di controllo delle società partecipate.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta sul Bilancio consolidato, si rileva che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio consolidato e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive economiche del Gruppo; essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al Gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito della propria attività di vigilanza e controllo.

Pertanto, il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione contenute nella relativa relazione;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dai Responsabili dei vari Servizi;
- di tutto quanto sin qui esposto e rilevato;

non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio consolidato del Gruppo Smat S.p.a.

Torino, 12.06.2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Di Russo

Dott.ssa Paola Lucia Giordano

Dott. Simone Montanari

Simone Montanari

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati a fine esercizio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio (Euro 55.860 migliaia al 31 dicembre 2023). Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti, tenendo conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e di estrapolazioni di dati analitici relativi ai consumi pregressi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti di sistemi informativi per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dal Gruppo nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua.

Procedure di revisione svolte	<p>Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo; • rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi controlli; • verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento; • verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'eventuale evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.
--------------------------------------	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2023 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fransco Chiavazza
Socio

Torino, 12 giugno 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortonara, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/ Monza/ Brianza/ Lodin. 03049560166 - R.E.A. n. MI-13720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati a fine esercizio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo “Criteri di valutazione – Costi e Ricavi” della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio (Euro 55.860 migliaia al 31 dicembre 2023). Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti, tenendo conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e di estrapolazioni di dati analitici relativi ai consumi pregressi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti di sistemi informativi per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua .

Procedure di revisione svolte Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi controlli;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'eventuale evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 12 giugno 2024

